



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 28 aprile 2021**



Prime Pagine

28/04/2021	Corriere della Sera	7
<hr/>		
28/04/2021	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
28/04/2021	Il Foglio	9
<hr/>		
28/04/2021	Il Giornale	10
<hr/>		
28/04/2021	Il Giorno	11
<hr/>		
28/04/2021	Il Manifesto	12
<hr/>		
28/04/2021	Il Mattino	13
<hr/>		
28/04/2021	Il Messaggero	14
<hr/>		
28/04/2021	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
28/04/2021	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
28/04/2021	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
28/04/2021	Il Tempo	18
<hr/>		
28/04/2021	Italia Oggi	19
<hr/>		
28/04/2021	La Nazione	20
<hr/>		
28/04/2021	La Repubblica	21
<hr/>		
28/04/2021	La Stampa	22
<hr/>		
28/04/2021	MF	23
<hr/>		

Primo Piano

28/04/2021	Il Secolo XIX Pagina 14	<i>ALBERTO GHIARA</i>	24
<hr/>			
28/04/2021	L'Avvisatore Marittimo Pagina 3		25
<hr/>			
27/04/2021	Corriere Marittimo		26
<hr/>			

Assoporti: PNRR, oltre 3 mld per il settore portuale - «Adesso le opere infrastrutturali»

Trieste

28/04/2021	Il Piccolo Pagina 27	<i>BENEDETTA MOROB.M.</i>	28
<hr/>			
28/04/2021	Il Piccolo Pagina 28	<i>LILLI GORIUP</i>	29
<hr/>			
28/04/2021	Il Piccolo Pagina 28	<i>L.G.</i>	30
<hr/>			
28/04/2021	Il Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 27	<i>GIULIO GARAU</i>	31
<hr/>			
27/04/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1		33
<hr/>			
28/04/2021	La Gazzetta Marittima		34
<hr/>			
27/04/2021	Transportonline		35
<hr/>			

Savona, Vado

28/04/2021	Il Secolo XIX Pagina 13		36
<hr/>			
28/04/2021	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 21	<i>SILVIA CAMPESE /</i>	37
<hr/>			
28/04/2021	La Gazzetta Marittima		38
<hr/>			

Genova, Voltri

28/04/2021	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 8		40
<hr/>			
28/04/2021	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 8		42
<hr/>			
27/04/2021	larepubblica.it (Genova)	<i>Michela Bompani</i>	44
<hr/>			
27/04/2021	Shipping Italy		47
<hr/>			
27/04/2021	Informatore Navale		48
<hr/>			
28/04/2021	La Gazzetta Marittima		49
<hr/>			
28/04/2021	La Gazzetta Marittima		50
<hr/>			

La Spezia

28/04/2021	La Gazzetta Marittima		51
<hr/>			

Ravenna

28/04/2021	Corriere di Romagna Pagina 5	ANDREA TARRONI	52
<hr/>			
28/04/2021	L'Avvisatore Marittimo Pagina 1		54
<hr/>			

Marina di Carrara

28/04/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 34		55
<hr/>			
27/04/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 3		57
<hr/>			

Livorno

28/04/2021	Il Tirreno Pagina 18		58
<hr/>			
28/04/2021	Il Tirreno Pagina 18		60
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 40		61
<hr/>			
27/04/2021	FerPress		62
<hr/>			
27/04/2021	Informatore Navale		63
<hr/>			
27/04/2021	L'Aquila Blog		64
<hr/>			
27/04/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	65
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/04/2021	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 31		66
<hr/>			

Napoli

27/04/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1		67
<hr/>			
27/04/2021	Stylo 24		68
<hr/>			

Brindisi

28/04/2021	Quotidiano di Puglia Pagina 6	70
«Brindisi nel quadrilatero dei porti Battaglia che ci deve vedere tutti uniti»		
28/04/2021	La Gazzetta Marittima	72
Nel porto di Brindisi più spazi agli imbarchi		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

28/04/2021	Il Quotidiano della Calabria Pagina 21	74
Autorità Portuale la conferma di Agostinelli soddisfa Auddino (M5S)		
27/04/2021	Corriere Marittimo	75
L'attenzione del governo sul porto di Gioia Tauro e Zes Calabria		
27/04/2021	FerPress	76
Calabria: Spirli ha inviato al ministro Giovannini l'atto che affida la presidenza all'ammiraglio Agostinelli		
27/04/2021	Informazioni Marittime	77
Gioia Tauro, Agostinelli verso la presidenza del porto		

Olbia Golfo Aranci

28/04/2021	La Nuova Sardegna Pagina 45	<i>DI GIANDOMENICO MELE</i>	78
La Sinergest fuori dal porto dopo 30 anni			

Cagliari

28/04/2021	La Nuova Sardegna Pagina 11	<i>DI ROBERTO PETRETTO</i>	79
C'è l'isola al centro di un traffico che non si è fermato			
28/04/2021	La Nuova Sardegna Pagina 43	<i>DI LAMBERTO CUGUDDA</i>	81
Navi dal 30 giugno stop alla Civitavecchia Arbatax			
27/04/2021	Shipping Italy		82
Grendi scalda i motori per il nuovo terminal container a Cagliari. Musso: A giugno potremmo già partire			

Catania

28/04/2021	La Sicilia Pagina 13	83
Porto e movida, controlli rafforzati		
28/04/2021	Quotidiano di Sicilia Pagina 10	84
Nel weekend stretta anti -assembramenti		

Trapani

28/04/2021	Giornale di Sicilia (ed. Agrigento) Pagina 12	85
Lavori al porto alla fase finale		

Focus

28/04/2021	L'Avvisatore Marittimo Pagina 2	86
Navi, l'ipotesi di tassare la CO2		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



1145 anni del Corriere della Sera
La nostra storia e il digitale
L'informazione che verrà
di **Roberta Scorrane** a pagina 27



Oggi gratis la guida
Condominio,
regole e diritti
chiedete il manuale



Copasir e sarchi LOSTATO ELO SPIRITO DIPARTE

di **Ernesto Galli della Loggia**

Nel regimi democratici è compito della stampa illustrare con obiettività i punti di vista dell'opposizione, anche quando non li si condivide e ancora di più, quando è necessario, difenderne i diritti. È il caso mi sembra di due questioni importanti venute alla luce di recente e riguardanti rispettivamente Fratelli d'Italia e la Lega.

La prima riguarda i servizi segreti, o per dir meglio le agenzie di intelligence che all'interno e all'esterno del Paese hanno il compito di difendere gli interessi vitali della Repubblica. Servizi segreti che — dopo le ambiguità, le «deviazioni» e i veri e propri tradimenti ormai risalenti all'altro secolo addebitabili ad essi pur se sempre avvolti nelle nebbie dello scarico di responsabilità — dal 2007 obbediscono a una nuova normativa. Stando alla quale essi operano alle dipendenze del presidente del Consiglio (espressione, lo ricordo, di una maggioranza parlamentare), il quale ne nomina i vertici, sovrintende al loro operato e ne porta ovviamente la piena responsabilità politica.

Tuttavia, data la delicatezza dei poteri così attribuiti al presidente del Consiglio, la legge ha previsto come una sorta di contrappeso l'esistenza di un Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (Copasir) con compiti di verifica e di controllo sistematico sull'operato dei servizi stessi.

continua a pagina 28

L'intesa nella maggioranza: nuovi orari in base ai contagi e all'andamento delle vaccinazioni

A maggio cambia il coprifuoco

Sì del Parlamento al Recovery plan. Draghi: senza riforme tempi lunghi

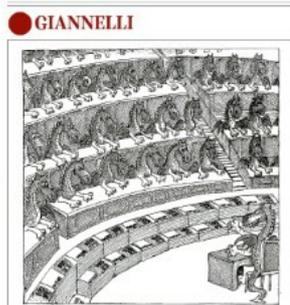
INTERVISTA CON BRUNETTA
«Sblichiamo il Paese delle lobby»

di **Federico Fubini**



«Scegliamo il potere di blocco delle lobby», dice il ministro Brunetta.

a pagina 6



Coprifuoco sì, coprifuoco no, coprifuoco forse. Dopo una giornata che rischiava di dividere la maggioranza è stata trovata l'intesa: nuovi orari in base ai contagi e all'andamento della campagna vaccinale. Per ora, quindi, il coprifuoco resta alle 22. A maggio verrà fatto il tagliando. E sempre ieri il Parlamento ha approvato il Recovery plan.

da pagina 2 a pagina 11

IL SONDAGGIO

Il 52% vuole modifiche

di **Cesare Zapperi**

Il 52% degli italiani è contrario al coprifuoco alle 22. Di questi, il 30% lo vorrebbe alle 23, mentre il 22% eliminerebbe qualsiasi limitazione.

a pagina 2

LA DESTRA FAVORITA

La campagna anni Trenta che divide i madrileni

di **Aldo Cazzullo**



Isabel Diaz Ayuso, 42 anni

Già Madrid ha abbastanza guai, e non merita una campagna da anni Trenta, tra avversari che si trattano da fascisti e da comunisti.

continua a pagina 17

Burkina Faso Ucciso con altri due europei, era sulle tracce dei bracconieri



Addio David, una vita cercando la verità

di **Roberto Saviano**

David Berlain era uno di quei giornalisti che considerano la distanza una premessa di menzogna. Solo se stai vicino alle cose, se ne senti l'alto e ci affondi la suola delle scarpe puoi provare a trovare la strada della verità. David credeva in una semplice regola, lavorare per portare alle persone ciò che altrimenti non vedrebbero.

continua a pagina 15

IL PIANO DEL GOVERNO

Nelle scuole aperte fino a settembre corsi di inglese, matematica e arte

di **Gianna Fregonara**

Suola, un piano per l'estate da 520 milioni di euro. Un ponte da metà giugno a metà settembre. Lezioni, laboratori, corsi di arte e sport, musica, ma anche lezioni gestite dagli studenti più grandi. Stage per tutti, dai bimbi di tre anni a chi andrà in quinta superiore, gratuiti e non obbligatori. E gli insegnanti che aderiranno saranno pagati extra.

a pagina 8

PARLA IL VESCOVO FERITO. ARRESTATI 3 PRETI

«Due giovani, gli spari Ma io li perdono»

di **Pier Luigi Vercesi**

«Ero certo di morire. Ma li perdono» racconta Christian Carlassare, vescovo di Rumbek, ferito in un agguato. Arrestati tre preti.

a pagina 14 **Ricci Sargentini**



GRANDI MITI GRECI

APOLLONIO EDIPO FILLE

IL SECONDO VOLUME, EDIPO, IN EDICOLA IL 27 APRILE con Corriere della Sera

10428

9 771120 498008

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Si rimane meravigliati dall'entusiasmo con cui certi sindacati si ostinano a combattere le contraddizioni della natura umana. Nel regolamento del comune milanese di Cassina de' Pecchi sta scritto che «in luogo pubblico è vietato intrattenersi con soggetti che per l'atteggiamento, ovvero per le modalità comportamentali manifestano l'intenzione di esercitare attività sessuali». Pur nei limiti di un linguaggio che paga pegno al burocratese, con quegli «ovvero» che sembrano altrettanti colpi di karate, il testo introduce un tasso minimo di volgarità, oltrepassato il quale scattano le sanzioni. I problemi nascono nel passaggio all'applicazione pratica. Appurato che chi esercita la prostituzione in smoking «ovvero» in tailleur può considerarsi

Gonna di Rosa

fuoripiccolo, una microgonna sarà sufficiente a determinare la multa o dovrà essere accompagnata da gesti sguaiati, tipo la masticazione ostentata di gomma americana? E nel caso di maschi in perizoma e canotta traforata (giustamente il regolamento non discrimina tra uomini e donne), un tatuaggio che risale dall'inguine fino all'attaccatura dei capelli sarà da ritenersi un indizio o un'aggravante? Resta da capire chi assisterà i vigili nella delicata opera di valutazione. Una giuria formata da geometri muniti di rigliello per misurare l'ampiezza delle scollature, o da semplici cittadini estratti a sorte tra quelli che, come avrebbe detto De André, danno buoni consigli perché non possono più dare cattivo esempio?

ALBUM

1971-1979

Il manifesto compie 50 anni

dal 28 aprile in edicola un numero da collezione il manifesto





Letta dice che si trova meglio coi forzisti che cogli alleati e sogna la maggioranza "Ursula". B. punta Quirinale coi voti del Pd. Ma state scherzando o fate sul serio?



Mercoledì 28 aprile 2021 - Anno 13 - n° 116
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Demolition Man"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 conv. in L. 27/02/2004 n. 460
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MA TUTTI LO VOTANO
Pnr: Cultura: più stadi e meno borse di studio

◉ MARRA A PAG. 4 - 5

ECOLOGIA E AFFARI
Cingolani green? Decreto a favore di Eni&imprese

◉ PALOMBI A PAG. 6

MR. FLOP BERTOLASO
DisGuido va via di nuovo: dopo Milano c'è Roma



◉ BISIGLIA E SPARACIARI A PAG. 3

VERSO LA RIFONDAZIONE
M5S ora morde il freno: "Conte spieghi che farà"

◉ DE CAROLIS A PAG. 7

PRANZO DI GALA
A casa Agnelli con Arbore: gaffe e 745 posate

» Marisa Laurito

Il giorno dopo la festa a casa Agnelli pioveva a dirotto. Eravamo andati a dormire alle cinque del mattino ridendo come pazzi ed ero ancora tra le braccia di Morfeo quando squillò il telefono. "Marisa, ha chiamato l'Avvocato e ci ha invitato a colazione". "Quale avvocato? Che abbiamo fatto?". "Mari, colazione a casa di Gianni Agnelli. Hai qualcosa di adeguato da metterti?".
A PAG. 16



Mannelli



BIG PHARMA Entro fine anno ricavi fino a 35 miliardi
Piano Pfizer post-pandemia: rincari del 900% sui vaccini

» Dai 19,5 dollari attuali, quando il Covid diventerà epidemico la previsione è che il prezzo lieviti fino a 175 dollari. Oggi il voto Ue sulla liberalizzazione dei brevetti per i Paesi poveri



◉ CANNAVO E VERGINE A PAG. 8 - 9

Grandi ritorni: il Mes

» Marco Travaglio

Oggi userò questo spazio per solidarizzare *totocorde* con Luigi Marattin. Sì, non è un refuso e nemmeno arteriosclerosi: intendo proprio il deputato italo-ivo. Che ieri, intervenendo alla Camera sul *Recovery*, mi ha dato grande soddisfazione, riprendendo una campagna che *il Fatto* lanciò fin dalla nascita del governo Draghi: "Vogliamo il Mes". A furia di sentirlo invocare per due anni, in tutti i dibattiti parlamentari, le prime pagine di giornale, i talk televisivi, le conferenze stampa di Conte, i vertici della fu maggioranza giallorosa, ci eravamo alla fine convinti e anche un po' arrapati su quel meraviglioso acronimo di tre lettere (Meccanismo europeo di Stabilità o Fondo salva-Stati). Per due anni ci domandavamo perché nessuno lo chiedesse in Europa e tutti lo pretendessero in Italia (a parte i putribondi populistici): che sia una fregatura tipo Grecia? Ma alla fine, per sfinimento, ci eravamo arresi: viva il Mes. Del resto, se ne parlavano bene Calenda e Lawrenz di Arabia ("col Mes molti morti in meno e tanti vaccini in più"), come dubitarne? Così quando Conte, che non lo voleva, fu sostituito da Draghi, non avemmo dubbi: è il Migliore, il Mes ce lo darà. Invece, nel discorso della fiducia, non se lo filò di pezza. Anche perché nessuno glielo chiese. Anzi tutti gli chiesero di non prenderlo perché ormai c'era Lui. "Presidente Draghi, il nostro Mes è lei!", proruppe il renziano Faraone, noto economista della Magna Grecia, con la salvezza leggermente fuori controllo.

I giornalisti che avevano sempre il Mes in bocca spiegarono che l'"effetto Draghi", con la sola imposizione delle mani, faceva precipitare lo spread, rendendo il Mes superfluo, forse dannoso. Strano: col Conte-2 lo spread s'era dimezzato (da 222 del 13.8.2019 a 106 del 6.1.2021) e nessuno se n'era accorto; poi la crisi innescata dall'Innominabile l'aveva fatto schizzare a 122 (lui che voleva farci risparmiare ben 360 milioni di interessi sul debito) e nessuno se n'era accorto; con Draghi lo spread scese nei primissimi giorni da 105 a 98, per poi tornare a 105. Il quale Draghi, nella conferenza stampa del 19 marzo, lo liquidò *tranchant*: "Oggi prendere il Mes sarebbe buttare via i soldi". E tanto bastò a placare l'astinenza da Mes dei suoi più accaniti cultori, da Follia Franco, da Molinari a Sallusti. Insomma, temevamo di non risentirne mai più parlare. Poi, ieri, lo sparò nel buio. Marattin ci ha strappato le parole di bocca: "Dobbiamo accedere alla linea pandemica del Mes. È trascorso un anno e noi di *fv* non abbiamo cambiato idea" (in realtà l'han cambiata per la terza volta, ma fa lo stesso). Purtroppo non se l'è filato nessuno. Ma noi sì: sappiamo che siamo con lui.

RECOVERY E COPRIFUOCO LEGA E FI DAL SÌ ALL'ASTENSIONE

Stanno impazzendo

SALVINI INNEGGIA A DRAGHI MENTRE LEGA&FI SCAPPANO SULLE CHIUSURE



FRATELLI COLTELLI
LA MELONI MANDA IN TILT GLI ALLEATI. IL LEGHISTA FINGE DI AVER VINTO SUGLI ORARI SERALI. MAGGIORANZA A PEZZI. OGGI SI RICOMINCIA CON LA SFIDUCIA A SPERANZA

◉ SALVINI A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Scudo anti-stupidi a pag. 5
- Lerner Draghi elude il Fisco a pag. 11
- Robecchi Lo scontro pro voti a pag. 11
- Truzzi Il governo dei nemici a pag. 11

DELITTO IN BURKINA FASO
Beriain, il reportage fake e poi la morte per mano jihadista

◉ CITATI A PAG. 15



INTERVISTA A WALTER SITI
"Odio gli scrittori impegnati, sempre dalla parte giusta"

◉ TAGLIABUE A PAG. 19

La cattiveria
Maria Elena Boschi: "Abbiamo finalmente un piano credibile". La fuga
WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 28 APRILE 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 100 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

024 7324971 | Sede: tel. redazione

Domani in edicola il secondo volume dell'opera di Artusi «La scienza in cucina»

VITTORIA DEL CENTRODESTRA Cade il tabù coprifuoco

Il premier cede al pressing: a maggio pronti a rivedere in base ai contagi la misura più osteggiata. E la sinistra perde la testa
Vaccini, missione compiuta: la rivincita di Bertolaso

Il governo apre alla possibilità di rivedere gli orari del coprifuoco a partire da maggio, in base a contagi e vaccinazioni. Merito del centrodestra, che con il suo pressing - seguito da Renzi e Bonaccini - ha messo in luce la natura ideologica della misura voluta dalla sinistra. Che infatti ha subito protestato.

servizi da pagina 2 a pagina 10

SCIACALLI ANTI-LOMBARDI E ROSICONI ANTI-DRAGHI

di Alessandro Sallusti

L'eri l'altro la Regione Lombardia ha vaccinato da sola il ventuno per cento dei vaccinati dell'intero Paese nello stesso giorno, ieri ha raggiunto i tre milioni di somministrazioni e nei prossimi giorni si avvicina alle centomila dosi quotidiane. «Missione compiuta, posso tornare a casa», ha annunciato Guido Bertolaso, chiamato dal governatore Fontana ad aiutarlo a raddrizzare e rimettere in rotta una barca che era finita nelle secche. Alla faccia dei gufi e degli odiatori seriali che avevano descritto, non senza compiacimento, la Lombardia come morta.

È stata una delle pagine più vergognose e spietate dell'informazione, un linciaggio mediatico. Lombardia uguale centrodestra a trazione leghista. Cioè il nemico da abbattere a prescindere. A un passo dalla resa, Fontana ha raccolto le poche energie che gli erano rimaste e ha rilanciato chiamando al suo fianco Guido Bertolaso e Letizia Moratti, aumentando così il tasso di odio dei gazzettieri di sinistra nei suoi confronti. Giorni e giorni di titoloni in prima pagina, sberleffi e sciacallaggi sul privato per tutti e tre. Ora è chiaro che la competenza paga. I competenti certo possono cadere come tutti, ma sanno rialzarsi e correre più di prima.

Gufi e sciacalli, sulla Lombardia come sul governo Draghi. Ma soprattutto rosiconi, perché il trio lombardo e Draghi con il suo generale Figliuolo - alla faccia delle stupide polemiche sul suo non rinunciare alla divisa di Alpino - stanno riuscendo là dove Conte e i suoi uomini grillini e paragrillini hanno clamorosamente fallito, al punto da essere cacciati.

Tutto risolto? No, per niente, ma la strada è sicuramente quella giusta, quella del «rischio calcolato» che da lunedì ci permette di riacquistare alcune libertà che - fossimo rimasti nelle mani del duo Arcuri-Galli - non avremmo potuto neppure immaginare. Tra pochi giorni, salvo imprevisti, cadrà anche il coprifuoco alle 22, misura che anche la maggior parte degli scienziati ritiene inutilmente punitiva. Diranno che Draghi ha ceduto alle pressioni e ai ricatti del centrodestra. Io ho un'altra lettura: Draghi ha fatto fare al centrodestra ciò che lui, premier di una coalizione che ha al suo interno anche la sinistra «chiusurista», voleva fare ma non era opportuno che facesse in prima persona: riaprire l'Italia il più presto possibile. Si chiama «il gioco delle parti», e per fortuna in questo gioco la sinistra non tocca palla.

ALLARME FONDAMENTALISMO

Venti generali contro Macron: «Salvi la Francia dagli islamisti»

Francesco De Remigis

a pagina 14



NEL MIRINO Emmanuel Macron, accusato di anti-patriottismo

PARLA IL VESCOVO ITALIANO FERITO IN SUD SUDAN

«Chi mi ha gambizzato eseguiva un ordine preciso»

Fausto Biloslavo

a pagina 16

Advertisement for Laila medicine: **PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?** Dalla ricerca scientifica nasce **LAILA**. Nuovo farmaco con formula Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve. Più spazio alla vita.

CASO CHE FA DISCUTERE

La multa al bimbo disabile in un'Italia meno umana

di Alberto Giannoni

In quel gruppetto di persone qualcuno ha visto una festa proibita, o addirittura un terribile «assembramento». Invece era solo un po' innocuo di calore umano, un minimo di amicizia, necessaria in un momento che è difficile per molti e difficilissimo (...)

segue a pagina 9

LA CONSULENZA CHOC

Perché l'Europa non può fare causa ad AstraZeneca

Micalessin a pagina 10

DUBBI SULLA LEGITTIMITÀ DELLE INTERCETTAZIONI

A rischio i procedimenti dello scandalo Palamara

Anna Maria Greco

Le audizioni al Csm sul caso Palamara ingarbugliano la ricostruzione del sistema delle correnti. E si fa più pesante la spada di Damocle dell'irregolarità delle intercettazioni dell'ex presidente Ann, che potrebbe far saltare processi disciplinari e penali.

a pagina 13

RECOVERY FUND

Sanità, Sud e giustizia, le «bombe» sul governo

Sarà guerra sull'utilizzo dei soldi per le riforme

di Augusto Minzolini

Nel corridoio dei passi perduti, quello che porta all'ingresso di Montecitorio che si affaccia su piazza del Parlamento, l'ex ministro delle infrastrutture del Conte due, Paola De Micheli, lettiana delle origini, mentre l'aula sta per licenziare il Recovery Plan, scruta in prospettiva i veri scogli che dovrà superare il bastimento di Mario Draghi. Ne parla con un'aria di malcelato compiacimento, di chi vittima della maggioranza extra large del dragone, ne coglie ora i possibili punti deboli. «Il piano non è mai stato un problema - spiega - ora addirittura ci sono 31 miliardi in più. Il difficile verrà con le riforme. Se Draghi non raggiunge una pre-intesa nella maggioranza, l'esame parlamentare si trasformerà in un Vietnam. Torna la politica e sarà un rompicapo (...)

segue a pagina 7 con De Francesco e Marino

SUL CASO GRILLO

Il giustizialista Santoro scopre gli errori dei pm

di Stefano Zurlo

I tempi cambiano e anche lui adesso si fa venire i dubbi. Michele Santoro, sempre spizzante e corroso, torna in tv e confessa a Lilli Gruber, nel salotto di Otto e mezzo, la nostalgia per il piccolo schermo: «È ovvio che mi manca, è il mio lavoro e mi sento ancora capace di fornire qualche contributo». Tanti i temi sul tappeto: dalla pandemia al governo Draghi, e poi la giustizia, osservata attraverso la lente d'ingrandimento (...)



segue a pagina 12

DEBUTA ITABUS, LA COMPAGNIA LOW-COST DI PULLMAN

Economico, ecologico e pure chic: Montezemolo lancia il bus di lusso

di Paolo Stefanato

Basta con i torpedoni scomodi, dai sedili rigidi e stretti e dagli scarichi fumosi. Arrivano i bus di nuova concezione per le lunghe e brevi distanze, sono tecnologici, «verdi» e rasentano il lusso. Nasce con essi una nuova rete di trasporto passeggeri: si chiama Itabus e si propone come operatore su gomma in tutta Italia. Intende conquistare un mercato di alto potenziale con una politica fatta di intensità di offerta, di qualità del servizio e di prezzi convenienti. Da ieri sono prenotabili i primi viaggi (dal 27 maggio) sul sito itabus.it, che elenca le città messe in comunicazione, un po' in tutta Italia ma soprattutto al Sud; lo scopo è quello di collegare centri meno serviti dal treno, ma anche quello di creare interconnessioni con le fermate dell'Alta velocità e di servire gli aeroporti. Le destinazioni (...)

segue a pagina 18

«IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 28 aprile 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

E i dipendenti Trenord scioperano per la sicurezza

Blitz dei No Tav a Milano: treno bloccato e macchinista aggredito

Anastasio e Palma in Lombardia



Cesano Boscone, il caso

Dodicenne malato incontra gli amici Fioccano le multe

Ballatore in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Lavoro, casa, asili: ecco il piano giovani

Mutui agevolati agli under 35: potranno comprare un alloggio senza anticipo perché lo Stato farà da garante con la banca. Nel Recovery 4 miliardi ai Comuni per i servizi alla prima infanzia. Un miliardo è destinato alle residenze degli studenti

Marin
a pagina 9

La rotta tracciata da Draghi

De Gasperi faro di una nuova ricostruzione

Raffaele Marmo

Ci sono lo spirito, l'anima, gli intenti degli anni della Ricostruzione negli appassionati interventi di Mario Draghi di presentazione del Recovery Plan tra Camera e Senato. È il Dopoguerra di Alcide De Gasperi, sia pure nella versione possibile nel XXI secolo, il riferimento costante del premier non solo nelle citazioni esplicite dello statista democristiano, ma anche nelle indicazioni strategiche destinate a segnare il destino del Paese nei prossimi venti, trent'anni. Non per caso gli assi portanti sono la casa, il welfare, lo studio, un'occupazione sicura per i giovani. È l'impegno massiccio di risorse nelle grandi infrastrutture rivolte a collegare meglio il Nord e il Sud, l'Est e l'Ovest della Penisola.

Continua a pagina 2

INTESA PER RIVEDERE IL LIMITE ORARIO DELLE 22 ENTRO METÀ MAGGIO MA NON BASTA A SALVINI E MELONI. IL VIROLOGO: NON INFLUISCE SUI CONTAGI



Belardetti e Polidori alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Milano, choc dai Salesiani

Liceale 15enne si lancia nel vuoto durante la lezione È gravissimo

Palma nelle Cronache

Milano, il giallo

Morte della scrittrice Alessandra Appiano Indagato un medico

Giorgi nelle Cronache

Crema, l'inchiesta

Furti di auto su commissione Dodici arresti

Ruggeri nelle Cronache



Bologna, strappa il biglietto che esalta il Duce

Rider licenziato per antifascismo

N. Bianchi a pagina 11



Ordinanza nel Milanese contro tacchi e minigonne

Vietato vestirsi da squillo Il sindaco: vi multo

Autunno a pagina 15

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?
CRITIVO UMORE?
SONNO DISTURBATO?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
80mg capsule morbide
a rilascio prolungato

Nuovo farmaco con estratto **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (CSP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Attenzione! Laila è un medicinale. Aut. Min. 10/05/2020.



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G.U. CNM/23/21/03





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 118 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 43% - ART. 2, COM. 20/1, L. 65/2002

Fondato nel 1892



Mercoledì 28 Aprile 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SOLA E PROIBITA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 1,20

Lo spettacolo

Primo maggio: 16 big di Sanremo al concertone

Federico Vacalebre a pag. 15



Il Napoli e le altre

Corsa Champions adesso per piacere niente imbrogli

Marilicia Salvia a pag. 34



Le mani dai clan

UNO SCUDO ANTI MAFIA SUI FONDI DELL'EUROPA

Francesco Barbagallo

Il presidente Draghi ha presentato in Parlamento il Recovery Plan come una occasione storica per il rilancio dello sviluppo in Italia, dopo un declino che è durato più di un ventennio. Di grande rilievo politico è stata quindi la sua affermazione che "la crescita del Mezzogiorno rappresenta l'altro aspetto prioritario trasversale al Piano". E va aggredito e ridotto il divario che ha allontanato sempre più il Sud dal Nord del Paese, nell'ultimo trentennio.

Era dalla fine del secolo passato che la politica italiana non affrontava più, né da destra né da sinistra, il crescente ritardo del Sud. Soltanto la Svinces aveva continuato la sua solitaria battaglia per lo sviluppo del Mezzogiorno come volano per la ripresa dell'interrotto sviluppo italiano. Ora finalmente è il presidente del Consiglio Draghi ad affermare che: «Più del 50 per cento del totale degli investimenti delle Infrastrutture - soprattutto l'alta velocità ferroviaria e il sistema portuale - è diretto al Sud».

E qui si parla di cifre enormi, che nel complesso sfioreranno 250 miliardi di euro e verranno soprattutto dall'Europa. L'enormità di questi flussi di denaro, che dovranno investire il Mezzogiorno nei prossimi anni mette sul tappeto almeno due problemi di enorme rilievo. Anzitutto la capacità di elaborare e gestire adeguati progetti esecutivi di opere di grande complessità. E questo è un compito che sarà diretto a livello governativo, ma dovrà contare anche su una efficiente operatività locale.

Continua a pag. 35

La coppia killer in chat: uccidiamo anche mia sorella

Avellino, il piano su Whatsapp «Sali, papà si è addormentato»

Gianni Colucci

«Sali, papà sta dormendo». Il via libera di Elena scatenò l'inferno. Ma c'è un prologo alla tragedia di Avellino: «Tu sali con me... mi chiudo nella stanza... appena tu hai finito vieni da me e ce ne andiamo». Così le chat tra Elena e il fidanzato Giovanni, che hanno poi portato all'uccisione del papà di lei da parte del ragazzo. E le chat svelano la volontà della diciottenne che fosse ammazzata anche la sorella Emilia.



A pag. 11 Giovanni Limata ed Elena Gioia

Il video della spedizione punitiva

Sospettato di essere un ladro pestato dal branco a Napoli

«Prendetelo è un ladro». È con quest'accusa che un ragazzo afgano di 22 anni è stato accerchiato da dieci ragazzi e pestato con spranghe, caschi e bottiglie, in una sorta di processo sommario. È accaduto a Napoli.



Di Giacomo in Cronaca

AstraZeneca e J&J ai volontari

►Via libera anche sotto i 60 anni per chi firma un consenso rafforzato sugli effetti collaterali L'alternativa è sprecare 12 milioni di dosi. Coprifuoco, intesa per una verifica a metà maggio

Da oggi il via all'immunizzazione di massa: già convocati in 800



La liberazione di Procida prima isola Covid free d'Italia

Nello Mazzone a pag. 9

Di Fiore, Evangelisti, Gentili, Guaita e Malfetano alle pagg. 7, 8 e 9

Il superbonus vale anche per le case in via di condono

►Sud, Draghi: servizi uguali al resto del Paese Ma De Luca attacca: «Disagio per le sue parole»

Superbonus nel Recovery, sconto anche agli alberghi e alla case in via di condono. Sul Sud il premier Draghi dice: «Servizi uguali al resto del Paese». Ma De Luca: «Disagio per le sue parole».

Recovery e riforme

Bentivogli: attenti alle corporazioni

Santonastaso a pag. 4

I medici per la procura contro i dottori di Diego

Maradona, la perizia choc «Poteva essere salvato»

Francesco De Luca

La triste verità, urlata perfino in piazza a Buenos Aires, adesso è in quella relazione firmata dai 22 medici che dall'8 marzo hanno studiato le documentazioni sullo stato di salute di Diego Armando Maradona. «Poteva essere salvato», è la sintesi del parere consegnato ai magistrati di San Isidro che indagano sul decesso del campione avvenuto cinque mesi fa, il 25 novembre, in uno

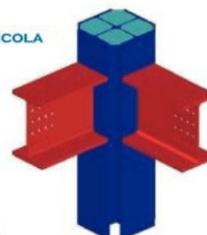


spoglio appartamento a 20 chilometri dalla capitale. Chi non lo ha voluto o potuto salvare, nonostante l'evidente decadimento fisico di un uomo da tempo prigioniero dell'alcol, degli psicofarmaci e della marijuana che gli forniva tale "Charly"? Nel mirino della commissione - e dunque dei magistrati - vi sono due dei sette indagati: il neurochirurgo Leopoldo Luque e la psichiatra Agustina Cosachov.

A pag. 12



C.M.S. S.R.L.
COSTRUZIONI METALLICHE SANTONICOLA
VIA RAFFAELLO 16
84014 - NOCERA INFERIORE (SA)
081-9371012
WWW.CMSSL.COM



LE NOSTRE CERTIFICAZIONI





Il Messaggero



21 € 1,40* ANNO 143-N° 130 ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2003 conv. L.43/2004 art.1 c.1 BCB PM

NAZIONALE



Mercoledì 28 Aprile 2021 • S. Valeria

IL GIORNO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dati somministrati ieri: **372.660**

Dati somministrati in totale: **18.253.774**

Rapporto di quotazione rispetto al giorno precedente: **+11,8%**

Rispetto allo settimana precedente: **+19,6%**

All'Auditorium Concertone, sembra un Sanremo bis Ospiti anche Venditti e Noel Gallagher

Marzi a pag. 21



Parla l'ex scudettato Tommasi alla Roma «Contro il Manchester puoi vivere una notte come quella col Barca»

Angeloni nello Sport

Il nodo dei dati
L'inspiegabile resistenza del Garante al pass verde

Carlo Nordio

Senofane di Colofone, da noi citato altre volte, sosteneva che gli africani immaginano gli dei neri e ricciuti, i traci il dipingno biondi e con gli occhi azzurri, e che se un triangolo potesse pensare affermerebbe che Dio è fatto a triangolo. Il disincantato filosofo intendeva dire che ognuno descrive la realtà attraverso la lente deformante dei propri pregiudizi e interessi. Un concetto avallato (...)

Continua a pag. 23

Ma la privacy ha sempre bisogno di una tutela

Ginevra Cerrina Feroni

C'è ancora un bel po' di strada da fare nel nostro Paese, in punto di cultura di protezione e valore dei dati, se a fronte di misure come quelle adottate in queste settimane dal Governo, il Garante privacy non è stato coinvolto in fase di loro adozione. Obblighi vaccinali per sanitari e certificati verdi per spostarsi tra Regioni rappresentano infatti il più grande ed importante trattamento pubblico (...)

Continua a pag. 23

AstraZeneca e J&J, ok per tutti

► Figliuolo: vaccino di Oxford idoneo a ogni età. Le dosi a rischio spreco disponibili per i volontari Monoclonali a tutti i contagiati: l'Aifa pronta a via libera. Coprifuoco alle 22, check a metà maggio

ROMA Via i limiti di età per AstraZeneca e J&J. Servizi alle pag. 4, 5 e 6

Italiane del web come americane e inglesi



Influencer oltre i selfie «Ci serve il sindacato»

L'influencer Paola Di Benedetto Ravarino a pag. 12

Intervista al consulente dell'Istruzione, ex Cts

Miozzo lascia: «Vado via, sono stanco Sulla scuola le Regioni sbagliano»

Mauro Evangelisti

«Scuola, errori delle Regioni lo? Me ne vado, sono stanco». Così Agostino Miozzo, il medico consulente del ministro Bianchi, in



una intervista a Il Messaggero: «Sul ritorno in aula inammissibile che alcuni governatori applichino le regole a modo loro». E ancora: «Il Viminale decuplichi controlli e sanzioni».

A pag. 7

Solidarietà del Colle



Ragazza bullizzata Mattarella chiama

Scarpa a pag. 9

Superbonus anche per hotel e case con il condono aperto

► Ance: procedure burocratiche più snelle per la conformità

ROMA Il superbonus al 110% anche agli alberghi, che da tempo chiedevano di poter beneficiare della misura per accelerare la ripartenza dopo il Covid, e ai condomini con in corso domande di condono edilizio. Arriva un pacchetto di misure per ampliare la platea di chi può accedere alle agevolazioni. I costruttori attraverso l'Ance chiedono di semplificare le verifiche sulla conformità urbanistica. Finora attivati oltre 10 mila interventi di ristrutturazione per quasi 1,2 miliardi di euro.

Bisozzi a pag. 3

350 rotte al giorno, interazione gomma-rotaia

Montezemolo-Cattaneo, sfida Itabus per unire Centro e Sud con i pullman

Rosario Dimito

Dopo il successo di Italo sulle rotte dell'Alta Velocità, Luca Cordero di Montezemolo e Flavio Cattaneo avviano la rivoluzione su gomma con Itabus, un progetto che a regime coprirà 350 tratte giornaliere.

A pag. 13



Matteo aveva 18 anni
La morte in Dad E in diretta va l'allarme disagio

Maria Latella

Dad. Acronimo per Difficile Anno Didattico. Difficile e con conseguenze molto sottovalutate. Intanto ieri, durante una normale mattina di scuola a distanza, se n'è andato Matteo Ceccoli, il primo studente morto in diretta Dad.

Guasco a pag. 11
Continua a pag. 23

Continua a pag. 23

tu acquisti, noi doniamo!
senza spendere di più

MD ha scelto Goodify per sostenere Banco Alimentare

come?

1. FAI ALMENO 30 EURO DI SPESA
2. APRI L'APP MD NELLA SEZIONE GOODIFY
3. SCANSIONI IL QR CODE BENEFICO CHE TROVI ALLA FINE DELLO SCONTRINO DELLA TUA SPESA
4. PER OGNI SPESA MD DONERÀ 1 € AL BANCO ALIMENTARE
5. SE LO DESIDERI, PUOI SELEZIONARE LA REGIONE A CUI DESTINARE LA DONAZIONE

La Buona Spesa non solo a parole

MAGGIORI DETTAGLI SU [MDSP.IT](https://www.mdsp.it)

SEGNALATI IN PRIMA FILA

IL DONO DI BRANNO

Buon giorno, Cancro! Lo sapevate che Venere nel segno del Toro diventa musicale, canta? Lo scoprirete oggi, sotto la luce di questa grande, splendente Luna piena nel punto del vostro amore, quando un cuore innamorato vi sveglierà con una romanza. Ma sì, dopo quattro mesi, che sono stati più che altro occupati da problemi di tipo pratico, questioni di lavoro, affari, forma fisica e familiari, ritrovate il poeta che è in voi, il musicista, e non importa se siete over 60. Auguri.

© SPOLIOLEGGIA IRRIBRATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 28 aprile 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna e Marche

Cambi di tariffa, attenti alle truffe via mail o per telefono

Catapano nel Fascicolo Regionale



DOMANI IN REGALO

SPECIALE SICUREZZA SUL LAVORO

SICUREZZA SUL LAVORO

ristora
INSTANT DRINKS

Lavoro, casa, asili: ecco il piano giovani

Mutui agevolati agli under 35: potranno comprare un alloggio senza anticipo perché lo Stato farà da garante con la banca. Nel Recovery 4 miliardi ai Comuni per i servizi alla prima infanzia. Un miliardo è destinato alle residenze degli studenti

Marin
a pagina 9

La rotta tracciata da Draghi

De Gasperi faro di una nuova ricostruzione

Raffaele Marmo

Ci sono lo spirito, l'anima, gli intenti degli anni della Ricostruzione negli appassionati interventi di Mario Draghi di presentazione del Recovery Plan tra Camera e Senato. È il Dopoguerra di Alcide De Gasperi, sia pure nella versione possibile nel XXI secolo, il riferimento costante del premier non solo nelle citazioni esplicite dello statista democristiano, ma anche nelle indicazioni strategiche destinate a segnare il destino del Paese nei prossimi venti, trent'anni. Non per caso gli assi portanti sono la casa, il welfare, lo studio, un'occupazione sicura per i giovani. È l'impegno massiccio di risorse nelle grandi infrastrutture rivolte a collegare meglio il Nord e il Sud, l'Est e l'Ovest della Penisola.

Continua a pagina 2

INTESA PER RIVEDERE IL LIMITE ORARIO DELLE 22 ENTRO METÀ MAGGIO MA NON BASTA A SALVINI E MELONI. IL VIROLOGO: NON INFLUISCE SUI CONTAGI



Belardetti e Polidori alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, verso le comunali

Centrosinistra, guerra aperta sulle regole per le primarie

Carbutti a pagina 10 e in Cronaca

Bologna, obiettivo portici

Treno della Barca, via ai lavori pensando all'Unesco

De Cupertinis in Cronaca

San Giovanni in Persiceto

Nuovo raid dei vandali: hotel devastato

Trombetta in Cronaca



Bologna, strappa il biglietto che esalta il Duce

Rider licenziato per antifascismo

N. Bianchi a pagina 11



Ordinanza nel Milanese contro tacchi e minigonne

Vietato vestirsi da squillo Il sindaco: vi multo

Autunno a pagina 15

PREOCCUPAZIONI COSTANTI? CRITIVO UMORE? SONNO DISTURBATO?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
80mg capsule mastiche all'arancia di Lancia.

NUOVO FARMACO CON ESTRATTO SILEXAN® PER COMBATTERE I SINTOMI DELL'ANSIA LIEVE.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 10/15/2020.

AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 28 APRILE 2021

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno DIOCV - NUMERO 100, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL PERIODICO SALUTE DOMANI CON IL SECOLO XIX
Correre, camminare, danzare:
la vita è bella se il ritmo è ciclico

CUPELLARO / PAGINA 32

LA DIFESA CHIEDE UN'ANALISI ANTROPOMETRICA
Ciro Grillo, un medico studierà
se l'accusatrice regge bene l'alcol

D'ANNA E FAGANDINI / PAGINA 10

INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronaca	Pagina 8
Commenti	Pagina 11
Economia/martino	Pagina 12
Genova	Pagina 16
Xte	Pagina 30
Programmi tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

SI DEL SENATO AL RECOVERY
Anche l'ecobonus sarà più semplice
Cingolani lancia il modello Genova

«Corruzione, stupidità e interessi costituiti continueranno ad essere i nostri nemici. Ma c'è anche l'inerzia istituzionale radicata per la stratificazione normativa degli ultimi trent'anni». Non è la prima volta che un governo dichiara guerra all'eccesso di burocrazia. Draghi ora ne fa una precondizione per la riuscita del piano europeo e ritiene fondamentale ridurre i lacci burocratici in tempi rapidi. Per questo il ministro Cingolani ha già approntato un decreto sulle semplificazioni che si ispira al modello Genova. Una delle prime applicazioni sarà l'ecobonus. Si del Senato alla risoluzione sul Recovery con 224 voti favorevoli e 16 contrari.

SERVIZI / PAGINE 6 E 7



Riomaggiore: nel borgo ancora semideserto ci si prepara al weekend del primo maggio FOTOMATELLI

CRESCONO I COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI. LA REGIONE OFFRE UNA POLIZZA GRATIS PER LE CURE AGLI STRANIERI

Treni del mare, nuovi voli e assicurazioni anti-Covid: la Liguria chiama i turisti

Intesa tra i partiti: via il coprifuoco se i dati migliorano. Salvini: leale al governo

ROLLI

IL COMMENTO
VERONICA DE ROMANIS
UN'OCCASIONE CHE NON SI PUÒ PERDERE

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è finalmente pronto. La struttura è rimasta quella predisposta dal precedente governo. A fare la differenza sono i dettagli sugli investimenti. **L'ARTICOLO / PAGINA 11**

A tre giorni dal ritorno in zona gialla, la Liguria scommette sulla stagione turistica. Sono previsti venti voli in più nei prossimi due mesi all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, con nuovi collegamenti internazionali; tornano i treni del mare e il Cinque Terre Express; assicurazione sanitaria per garantire cure gratis agli stranieri. Boccato alla Camera l'ordine del giorno di Fdi sull'abolizione del coprifuoco. Ma c'è l'intesa tra i partiti di governo per cancellarlo appena i dati miglioreranno. **SERVIZI / PAGINE 2-5**

PIANO ARPAL-UNIVERSITÀ
Emanuele Rossi
Analisi sui depuratori per capire dove il virus si diffonde tra i liguri

L'andamento del Covid in Liguria sarà monitorato da un sistema continuo di analisi delle acque dei 27 depuratori, con un metodo approvato dall'Iss. È il primo caso in Italia. **L'ARTICOLO / PAGINA 8**

COMMERCIO A GENOVA
Licia Casali
Caffè al banco vietato, i baristi protestano: regole troppo confuse

Metà dei bar genovesi non hanno un dehors e non possono servire al banco i clienti. «Per noi è come se la zona arancione non fosse finita». L'Ascom: «Regole confuse». **L'ARTICOLO / PAGINA 16**

ECONOMIA



Industria in Liguria, sette fronti di crisi: ombre sulla ripresa

Gilda Ferrari
Siderurgia, trasporti, logistica, tecnologia. Con 7 tavoli di crisi aperti al Mise e quasi 3.500 lavoratori coinvolti la Liguria è l'epicentro delle difficoltà industriali che attraversano il Paese. Da un'indagine della Cisl emerge che la regione è seconda solo alla Lombardia per numero di tavoli aperti. **GLI ARTICOLI / PAGINE 12-13**



Castellano lascia Ght «Quanti errori sul progetto Erzelli»

Francesco Margiocco
Per 20 anni Carlo Castellano, fondatore di Esaote, ha sognato per Genova un grande parco scientifico-tecnologico. Un sogno che l'imprenditore, oggi, non sostiene più: «Ci ho messo tanta passione, e ci ho rimesso tutti i soldi che avevo guadagnato con Esaote, 3 milioni e mezzo. Ma voglio che il progetto vada avanti». **L'ARTICOLO / PAGINA 20**

AURUM
OPERAZIONE PROTEZIONE PATRIMONIO E INVESTIMENTO A BREVE TERMINE

COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(la Banca di Santa Odovigeo)

lunedì 15/18 venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Vent'anni **MATTIA FELTRI**

C'è stato un tempo in cui Grillini in parlamento era un cognome, quello di Franco, oggi presidente onorario dell'ArciGay. Quando fu eletto nel 2001 dichiarò estinti due millenni di persecuzioni perché avrebbe proposto una legge contro l'omofobia. Ma al governo c'era il centrodestra, e la legge non si riuscì nemmeno a impostare. Nel 2006 però fu eletto Romano Prodi, e Franco Grillini disse ok, ora ci siamo, subito una legge contro l'omofobia. E invece, mettì la sinistra al posto della destra, il prodotto non cambiò: niente legge. Negli anni, la sentenza «adesso subito una legge contro l'omofobia» è stata la più pronunciata nel Pd (e dintorni) dopo «Berlusconi ladro». L'hanno declamata Pierluigi Bersani, Rosi Bindi, Dario Franceschini, Matteo Renzi, Nicola Zingaretti, Roberto Speranza, Ignazio Marino, Livia Turco, Gianni Cuperlo, Walter Verini, Guglielmo Epifani, Barbara Pollastrini, Anna Paola Concia, Ivan Scalfarotto, Imma Battaglia, Aurelio Mancuso, Federica Mogherini, Andrea Martella, Monica Cirinnà, Maria Elena Boschi, Matteo Ricci, Peppe Provenzano, Andrea Orlando, e tanti tanti altri. Eppure, niente. E nonostante da quel 2006 il Pd (e dintorni) abbia espresso quattro presidenti del consiglio, naturalmente Prodi, poi Enrico Letta, Matteo Renzi e Paolo Gentiloni, e di un quinto, Giuseppe Conte, è stato l'incrollabile sentinella, insomma nonostante sia rimasto al governo per nove anni, quell'adesso per un motivo o per l'altro è sempre stato un dopo, e soltanto adesso assume il pieno significato di adesso, cioè adesso che se si fallisce è tutta colpa del medievale, oscurantista, omofobo Matteo Salvini. —

NUOVO BANCO METALLI

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO

VIA CORNICIGLIANO 37/B 010.650140
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
WWW.BANCO-METALLI.COM





UniCo
SEDE OPERATIVA
VIA NICOLÒ PORPORA, 12
00198 - ROMA
CELLULARE +39 340 58 22 765
E-MAIL: INFO@UNICOSERVIZI.IT

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SERVIZIO DI CONSULENZA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ (ISO) SECONDO LA NORMA ISO 9001:2015
Qualità
SERVIZIO ISO 9001:2015
SERVIZIO ISO 14001:2015

Mercoledì 28 aprile 2021
Anno LXXVII - Numero 116 - € 1,20
Santa Valeria di Milano martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo - Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo - Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo - Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo - Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo - Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo - Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'UE SI FIDA SOLO DI SUPERMARIO. PER QUESTO ANDRÀ AL QUIRINALE

Il Recovery porta Draghi al Colle

Nel testo tornano le riforme che l'Europa ci chiede da anni ma ora garantisce il premier

I tempi dei progetti finanziati slittati al 2024 o anche 2026 dopo la fine della legislatura

L'unico modo per cui l'Italia può mantenere credibilità è che diventi Capo dello Stato

Il Tempo di Osho

L'ultima ideona del governo: a scuola d'estate



"Co ste belle scòle che c'avamo questi preferiscono annà a buttà i sordi in vacanza"

Conti a pagina 6

L'Ama blocca i trasferimenti delle salme per tutto maggio. Così per i nuovi defunti non c'è posto Altro scandalo cimiteri: sono finiti i loculi

Alla Asl 1 della Capitale Prenotazioni in tilt Richiamati i già vaccinati

Sbraga a pagina 15

Non si ferma lo scandalo cimiteri nella Capitale. L'Ama ha comunicato ieri il blocco delle estumulazioni per tutto il mese di maggio. Dopo le cremazioni a «numero chiuso» e le urne abbandonate nei depositi, in alcuni casi senza poter risalire all'identità dei defunti, arriva l'ultima beffa: sono finiti i loculi.

Di Corrado a pagina 14

Sul litorale romano Villette e ombrelloni Boom di richieste

Gobbi a pagina 18

DI FRANCO BECHIS
Come abbiamo segnalato l'altro giorno anche l'ultimissima versione inviata in Parlamento del Prr di Mario Draghi (273 pagine multi colorate scritte con caratteri piccolissimi contro le precedenti 337 pagine in nero e blu scritte però con caratteri più grandi) (...)

Segue a pagina 3

Intesa nella maggioranza Se i contagi scenderanno il coprifuoco sarà ritoccato

Antonelli a pagina 3

Coalizione spaccata Salvini e Meloni divisi su tutto Che fine farà il centrodestra?

De Leo a pagina 5

L'Inps aggiorna i dati Il reddito di cittadinanza salva ancora il Mezzogiorno

Caleri a pagina 9

L'imprenditore ha 12 sale a Roma Lo sfogo di Ferrero «Ci prendono in giro Io non riapro i cinema»



Siberia a pagina 7

la **S** TORACIATA
A Enrico Letta la Pad. Politica a distanza. Dal popolo

GRUPPO **GEOARCHI** ENGINEERING
SFRUTTA IL SISMA BONUS DEL 110% PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE
CASE IN LEGNO LAZIO
Case in Legno Certificate Consulenza tecnica e realizzativa Chiavi in Mano
GRUPPO GEOARCHI ENGINEERING - Arezzo - Viterbo - Roma
Via Vittorio Veneto, 11E - 01100 Viterbo - Tel. 339 6047498-3907611916292
info@geoarchieng.it - caseinlegno.geoarchiengineering.it

Il diario di Maurizio Costanzo
La UIL, che è un importante sindacato di lavoratori, ha lanciato uno slogan: «Zero morti sul lavoro» e molti volti noti hanno dato la loro adesione. Hanno ragione a dir questo, anche perché il numero di morti sul lavoro sembra stia aumentando. C'è poco lavoro e quando lo si trova si rischia di morire. Hanno aderito a questa iniziativa da Ambra Angiolini a Stefano De Martino al calciatore Ciro Immobile. Incredibile come si debba fare i conti sempre con un nemico pronto a colpirci. Se non è il Coronavirus, è una condizione rischiosa dove il datore di lavoro ci costringe a svolgere la nostra attività.

Mercoledì 28 Aprile 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 98 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

In arrivo un'apertura delle maglie del superbonus

Bartelli-Poggiani a pag. 29

A Bruxelles affari e lobbisti sono prioritari: un terzo degli eurodeputati ha un altro lavoro retribuito

Tino Oldani a pag. 6

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

La riforma dello SPORT

Disponibile anche sul sito www.italiaoggi.com

MANCANO I SOLDI

Solo rimborsi chimera per le casse di previdenza

D'Alesio a pag. 37

Famiglie, il 56% non ce la fa più

Per i consulenti del lavoro la pandemia ha causato una riduzione del reddito di 8,5 mln di lavoratori. E un milione è convinto che perderà il posto di lavoro

SU WWW.ITALIAOGGLIT

Superbonus - La bozza di decreto con le semplificazioni

Isa - Il provvedimento dell'Agencia delle entrate sull'accesso al regime premiale

Cassazione - La sentenza sul cassetto fiscale inviolabile

Il Covid ha causato una riduzione del reddito per 7,5 milioni di lavoratori, con la conseguenza che più della metà delle famiglie italiane trova problemi a sostenere le spese quotidiane. In generale, più di un milione di persone è convinto di perdere la propria occupazione nei prossimi mesi. Sono questi i principali risultati che emergono dalla ricerca realizzata dalla Fondazione studi consulenti del lavoro.

Damiani a pag. 33

Il sindaco di Venezia Brugnaro fonderà un movimento ispirato a quello di Toti



Luigi Brugnaro come Giovanni Toti, vuole costituire un suo drappello in parlamento, un pugno di deputati e senatori che al pari di Cambiamento (il gruppo di Toti) esprimano una posizione autonoma nell'ambito del centrodestra.

Falentini a pag. 5

DIRITTO & ROVERSCIO

Non lo ritiamo per niente e ognuno anche se le agenzie lo hanno fatto. A noi infatti non interessa indagare uno che è già indagato, ma ci interessa la vicenda. Con la riapertura dei ristoranti, i gestori di alcuni ristoranti esercizi malati non si sono mossi le mani nei capelli. Ma perché non lo cacciate, in attesa del verdetto dei giudici? E' un'indagine che non è stata fatta. Ma perché non lo cacciate, in attesa del verdetto dei giudici? E' un'indagine che non è stata fatta. Ma perché non lo cacciate, in attesa del verdetto dei giudici? E' un'indagine che non è stata fatta.

ATTESE NON RINVIABILI

Dopo l'appello di Draghi l'Italia parolai e cialtrona non ha più alibi

Cacopardo a pag. 5

Dai # alla Formazione

Scegli FonARCom per la formazione dei dipendenti e dirigenti di Aziende e Studi Professionali.

Segui i nostri webinar al **festival del Lavoro 2021** festivaldelavoro.it

FonARCom FONDO INTERPROFESSIONALE

Camp «La riforma dello sport» a € 6,00 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 28 aprile 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il caso ad Arezzo. Polemica politica

Coltiva cannabis per uso terapeutico
Malato cronico assolto

Coppari a pag. 8 e commenti Antico e Canè a pag. 2



Intervista al presidente Gianni

«La Regione parte offesa nell'inchiesta»

Caroppo nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Lavoro, casa, asili: ecco il piano giovani

Mutui agevolati agli under 35: potranno comprare un alloggio senza anticipo perché lo Stato farà da garante con la banca. Nel Recovery 4 miliardi ai Comuni per i servizi alla prima infanzia. Un miliardo è destinato alle residenze degli studenti

Marin
a pagina 9

La rotta tracciata da Draghi

De Gasperi faro di una nuova ricostruzione

Raffaele Marmo

Ci sono lo spirito, l'anima, gli intenti degli anni della Ricostruzione negli appassionati interventi di Mario Draghi di presentazione del Recovery Plan tra Camera e Senato. È il Dopoguerra di Alcide De Gasperi, sia pure nella versione possibile nel XXI secolo, il riferimento costante del premier non solo nelle citazioni esplicite dello statista democristiano, ma anche nelle indicazioni strategiche destinate a segnare il destino del Paese nei prossimi venti, trent'anni. Non per caso gli assi portanti sono la casa, il welfare, lo studio, un'occupazione sicura per i giovani. È l'impegno massiccio di risorse nelle grandi infrastrutture rivolte a collegare meglio il Nord e il Sud, l'Est e l'Ovest della Penisola.

Continua a pagina 2

INTESA PER RIVEDERE IL LIMITE ORARIO DELLE 22 ENTRO METÀ MAGGIO MA NON BASTA A SALVINI E MELONI. IL VIROLOGO: NON INFLUISCE SUI CONTAGI



Belardetti e Polidori alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Firenze

Lo splendore del David all'Expo di Dubai

Mugnaini in Cronaca

Firenze

L'emozione dei ristoratori riaperti per cena

Conte in Cronaca

Firenze

La Cassazione respinge lo sconto di pena per Cecchi Gori

Brogioni in Cronaca



Bologna, strappa il biglietto che esalta il Duce

Rider licenziato per antifascismo

N. Bianchi a pagina 11



Ordinanza nel Milanese contro tacchi e minigonne

Vietato vestirsi da squillo
Il sindaco: vi multo

Autunno a pagina 15

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?
CATTIVO UMORE?
SONNO DISTURBATO?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
80mg capsule mastiche
a rilascio prolungato

Nuovo farmaco con estratto **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Attenzione al confezionamento. Aut. Min. 10/05/2020.





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 100

Mercoledì 28 aprile 2021

In Italia € 1,50

PALAZZO CHIGI

Draghi chiede lealtà a Salvini

La maggioranza si divide sul coprifuoco. L'orario sarà rivisto a maggio. Ma tra Lega e Pd scoppia il caso Speranza. Il Parlamento approva il Recovery Plan. Il premier: risultato positivo. Meloni lo attacca: le Camere sono state ignorate. Cingolani: investiremo su rinnovabili e idrogeno per l'Italia verde del 2030

Il commento

La strategia che serve a Letta

di Stefano Cappellini

È incredibile come il centrodestra italiano, che non ha trascorso un solo giorno di questa legislatura in armonia di scelte e strategie, continui ad accumulare vantaggio politico in vista del dopo Draghi. Il centrodestra non è una coalizione, è un emporio: ci trovi di tutto. Giorgia Meloni offre uno sbocco ai più arrabbiati e scontenti. Matteo Salvini pure, ma entrando al governo si è fatto carico della richiesta che arrivava dalla vecchia base sociale nordista, piccoli e medi imprenditori, partite Iva, autonomi. Forza Italia è l'unico partito che sta al governo con convinzione e copre così un altro pezzo di società e opinione pubblica. Se Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia si presentassero divisi agli elettori farebbero campagne molto diverse, con programmi in parte incompatibili almeno su Europa, diritti civili, politica estera e forse resterebbero alternativi anche dopo il voto.

continua a pagina 26

Sul coprifuoco un'altra giornata di tensione nella maggioranza: alla fine il governo rivaluterà l'orario - come già previsto - a metà maggio, ma oggi la mozione di sfiducia per Speranza sarà un banco di prova per la Lega. Dalle Camere ecco il via libera al Recovery plan, e il ministro Cingolani svela a Repubblica la rivoluzione verde italiana entro il 2030.

servizi da pagina 2 pagina 5

Resa dei conti tra i big della finanza

Caltagirone sfida Mediobanca. Si apre la partita di Generali

di Francesco Manacorda a pagina 22

Il Covid ha trasformato la capitale dell'India in un immenso crematorio



Nuova Delhi Un uomo attraversa la distesa di cadaveri in fiamme nella città indiana

Così si muore nell'inferno di Delhi

di Carlo Pizzati alle pagine 10 e 11

Il caso

Casellati, 124 voli di Stato in un anno "A causa del Covid"

di Giuliano Foschini e Fabio Tonacci

Durante la pandemia la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati ha usato un numero record di voli blu. Da maggio 2020 ad oggi il Falcon 900 dell'Aeronautica (31° esimo stormo di Ciampino), a disposizione della seconda carica dello Stato, ha volato 124 volte.

a pagina 12

Le idee

Grillo, un film e la cultura dello stupro

di Chiara Valerio

Domani esce in Italia Promising Young Woman (Una donna promettente) di Emerald Fennell che ha vinto l'Oscar 2021 per la miglior sceneggiatura originale. Il film racconta la storia di Cassie, che lascia l'università dopo che la sua amica Nina è stata stuprata.

a pagina 26 con i servizi di Berizzi e Filetto a pagina 13

SCARPA



MOJITO BIO SUSTAINABLE PATH.

Mappamondi

Zelensky: pronto a vedere Putin ma l'incontro sia in Vaticano

di Marco Madoni



a pagina 17

Usa, per Biden cento giorni stile Roosevelt

di Federico Rampini



a pagina 16

Burkina Faso la Jihad uccide tre europei



di Nigro e Oppes alle pagine 14 e 15

La nostra Africa è una polveriera

di Marco Minniti

L'attacco terroristico di matrice jihadista in Burkina Faso costituisce l'ultimo ed estremo richiamo verso quelle realtà.

a pagina 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Marzari & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@marzari.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Reddito di cittadinanza Il record di Napoli
La spesa equivale a quella di tutto il Nord

FEDERICO CAPURSO - P.9



Burkina Faso I reporter anti narcos
ammazzati in un agguato di Al-Qaeda

GIORDANO STABILE - P.15



MD
GRANDE APERTURA
CARRIAGNELLA 170
VIA FACCIONE, 88/90

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 28 APRILE 2021

MD
GRANDE APERTURA
CARRIAGNELLA 170
VIA FACCIONE, 88/90

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.116 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

VIA LIBERA AL RECOVERY

Ecobonus facile anche sui condoni Draghi: ai giovani garanzie sui mutui

ALESSANDRO BARBERA
PAOLO BARONI



Il premier ieri al Senato - P.2-3

IL COMMENTO

L'OCCASIONE IMPERDIBILE

VERONICA DE ROMANIS

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è finalmente pronto. La struttura è rimasta quella predisposta dal precedente governo (le aree d'intervento sono digitalizzazione, rivoluzione verde, infrastruttura per la mobilità, istruzione e ricerca, inclusione e coesione e, infine, salute). A fare la differenza sono i dettagli sugli investimenti (oltre 130 progetti) e, soprattutto sulle riforme che sono state suddivise in tre categorie: quelle orizzontali per migliorare l'ambiente economico (pubblica amministrazione e giustizia), quelle abilitanti per attuare il piano (semplificazione e concorrenza) e di contesto (fisco e ammortizzatori sociali). L'arrivo degli oltre 200 miliardi di fondi europei rappresenta «un'opportunità imperdibile», spiega Mario Draghi nell'introduzione del documento. Non utilizzarli al meglio significherebbe condannare il Paese a «un futuro di bassa crescita».

CONTINUA A PAGINA 21

GIORNATA DI SCONTRI CON LO SPETTRO DELLA CRISI. POI L'ESECUTIVO TROVA LA MEDIAZIONE

È tregua sul coprifuoco Salvini: resto al governo

Revisione del decreto il 17 maggio. Boschi: «Pensiamo agli italiani non alla Lega»

AMEDEO LA MATTINA

Il «guerrigliero» Matteo Salvini, al termine di una giornata passata nella giungla parlamentare tra ordini del giorno sul coprifuoco, riserva una serie di dolcezze al premier Draghi. «Grazie per l'autorevolezza che sta restituendo all'Italia», dice intervenendo in aula al Senato dopo la relazione del presidente del Consiglio sul Pnrr. «Non ci muoviamo dal governo», puntualizza il leader della Lega. Per il coprifuoco se ne riparerà a maggio. - P.4

SERVIZI - P.4-7

IL RETROSCENA

QUELL'ORA E MEZZA A UN PASSO DAL CRAC

FABIO MARTINI

Poi tutti hanno frenato, e bruscamente, ma per un'ora e mezza il Palazzo è stato ostaggio di una schizofrenia senza precedenti nella storia della Repubblica, visto che la Camera aveva appena approvato, tra applausi a scena aperta, il poderoso Recovery plan. - P.5

L'ANALISI

VARIANTE INDIANA E CHIUSURE ALLE 23

ANTONELLA VIOLA

In questi giorni, due argomenti alimentano il dibattito televisivo: le riaperture e la variante indiana. Nonostante la prima questione venga affrontata su un terreno di scontro politico, il tema si presta a un'attenta analisi scientifica. - P.21



LA DENUNCIA

Piemonte, anziani legati nelle Rsa

MAURIZIO DE GIOVANNI, LODOVICO POLETTO



La stanza degli abbracci in una residenza per anziani - P.8

I MIGRANTI

Ong, 20 inchieste mai un processo

ALESSANDRO BERGONZONI, GIUSEPPE SALVAGGIULO



Uno dei migranti salvati ieri al largo della Libia - P.14

LE CRIPTOVALUTE

LA RIVOLUZIONE DELLA MONETA

GUIDO MARIA BRERA

Un passaggio decisivo si è consumato negli ultimi giorni. La quotazione della società Coinbase sull'indice Nasdaq, per circa 70 miliardi di dollari, ha definitivamente portato il mondo delle criptovalute a Wall Street. Un momento di estremo significato simbolico - l'accesso al tempio della grande finanza mainstream. Coinbase è una piattaforma di negoziazione specializzata in valute digitali. Su cui hanno puntato in pochi anni migliaia di investitori.

CONTINUA A PAGINA 21

IL CASO LEOTTA

LASCIATE IN PACE LA MIA DILETTA

ASSIA NEUMANN DAYAN



Diletta Leotta, 29 anni

C'è mio marito che mi sta dicendo di scrivere: «Cara Diletta, ci piaci così», lo sta dicendo, lo sto scrivendo, e direi che possiamo chiudere qui con l'opinione dei maschi bianchi cisgender in merito a questo argomento. Spero nessuno si offenda. I fatti sono questi: a corredo di una fotografia un po' smarginata, Diletta Leotta scrive un post su Instagram in cui si sfoga un po'. In queste poche righe c'è tutto: il femminismo, la nonna, i paparazzi, la metafora calcistica.

CONTINUA A PAGINA 21

BUONGIORNO

C'è stato un tempo in cui Grillini in Parlamento era un cognome, quello di Franco, oggi presidente onorario dell'Arcigay. Quando fu eletto nel 2001 dichiarò estinti due millenni di persecuzioni perché avrebbe proposto una legge contro l'omofobia. Ma al governo c'era il centrodestra, e la legge non si riuscì nemmeno a impostare. Nel 2006 però fu eletto Romano Prodi, e Franco Grillini disse ok, ora ci siamo, subito una legge contro l'omofobia. E invece, metti la sinistra al posto della destra, il prodotto non cambiò: niente legge. Negli anni, la sentenza «adesso subito una legge contro l'omofobia» è stata la più pronunciata nel Pd (e dintorni) dopo «Berlusconi ladro». L'hanno declamata Pierluigi Bersani, Rosi Bindi, Dario Franceschini, Matteo Renzi, Nicola Zingaretti, Roberto Speranza, Ignazio Marino, Livia Turco, Gian-

ni Cuperlo, Walter Verini, Guglielmo Epifani, Barbara Pollastrini, Anna Paola Concia, Ivan Scalfarotto, Imma Battaglia, Aurelio Mancuso, Federica Mogherini, Andrea Martella, Monica Cirinnà, Maria Elena Boschi, Matteo Richetti, Peppe Provenzano, Andrea Orlando, e tanti tanti altri. Eppure, niente. E nonostante da quel 2006 il Pd (e dintorni) abbia espresso quattro presidenti del Consiglio, naturalmente Prodi, poi Enrico Letta, Matteo Renzi e Paolo Gentiloni, e di un quinto, Giuseppe Conte, è stato l'incrollabile sentinella, insomma nonostante sia rimasto al governo per nove anni, quell'adesso per un motivo o per l'altro è sempre stato un dopo, e soltanto adesso assume il pieno significato di adesso, cioè adesso che se si fallisce è tutta colpa del medievale, oscurantista, omofobo Matteo Salvini.

Vent'anni

MATTIA FELTRI

SCARPA

MOJITO BIO
SUSTAINABLE
PATH.



SHOP ONLINE
SCARPA.NET



revalue
GO BEYOND. TOGETHER.

www.re-value.it



il quotidiano
dei mercati finanziari

revalue
GO BEYOND. TOGETHER.

www.re-value.it

I cancelli Faac aprono all'ipotesi di quotazione: sarebbe un'ipo di 3 miliardi

Il gruppo ereditato dall'Arcidiocesi di Bologna (ora in un trust) ha avviato i contatti preliminari con le banche Carosielli a pagina 13

Ginevra Elkann si dimette dal board di Kering

La nipote di Gianni Agnelli lascia «per via degli incarichi in Exor»

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXIII n. 082
Mercoledì 28 Aprile 2021
€2,00 *Classedtori*



Car MF Magazine for Fashion n. 107 a € 5,20 (€ 1,20 + € 4,00) - Car MF Magazine for Living n. 81 a € 5,20 (€ 1,20 + € 4,00) - Car TOP World & Art n. 201 - € 4,00 - Spedite in A.P. art. 1 c.11 - 4004/001 Milano - IAT 045 - Dkr. 4/01/1994/2/20

STAVOLTA I DUE COLOSSI FANNO SUL SERIO

Armistizio Mediaset-Vivendi

*Dopo le sconfitte in **tribunale** e il dietrofront sul voto multiplo la **pace** è a un passo **Venerdì** forse la sigla dell'**accordo**, con i francesi nel Biscione ancora per **5 anni**
Nel patto **Milano-Parigi** anche la chiusura delle **cause** e l'ok alla **holding** olandese*

MILANO CAPITALI 2021 PIR & AIM, GLI STRUMENTI PER FARE CRESCERE LE PMI E RIPARTIRE L'ITALIA

 <p>ASTA, DOMANDA SOSTENUTA</p> <p><i>Rende quasi il 4% il nuovo Btp a 30 anni in dollari piazzato ieri dal Tesoro</i></p>	<p>DAL BILANCIO</p> <p>Suning valuta 400 milioni il suo 68,55% dell'Inter</p>	<p>PARTENZA IL 27 MAGGIO</p> <p><i>Itabus, i pullman hi-tech di Cattaneo e Montezemolo accendono i motori</i></p> 
---	---	---

Dai
Voce alla
Formazione



Scegli FonARCom
per la formazione dei dipendenti
e dirigenti di Aziende
e Studi Professionali.

Segui i nostri webinar al



festivaldellavoro.it



FonARCom
FONDO INTERPROFESSIONALE

Il Secolo XIX

Primo Piano

Assoporti promuove il Pnrr Ormezzatori, sbloccati i fondi

ALBERTO GHIARA

Assoporti ha approvato i contenuti a favore dei porti del Pnrr presentato dal governo. Si tratta di 3 miliardi di euro inseriti nella programmazione complementare, all'interno della quale sono comprese le opere che rischiano di non essere completate in tempo per il 2026 o di essere contestate dall'Unione europea e che quindi saranno finanziate al di fuori del Recovery fund europeo.

Sono stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario. E ancora, sono previsti fondi per l'efficientamento energetico e per l'elettrificazione delle banchine.

Direttiva sui dragaggi Federagenti esprime soddisfazione per la direttiva sui dragaggi del ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile. Secondo il presidente della Federazione, Alessandro Santi, la direttiva «finalmente, dopo anni di attesa, dovrebbe consentire lo sblocco delle attività dei dragaggi nei principali porti italiani, facendole diventare attività ordinarie di mantenimento dei pescaggi».

Plt, concessione e premio L'Autorità di sistema dell'Adriatico orientale ha firmato la concessione per 31 anni al gruppo olandese Hhla della Piattaforma logistica di Trieste (Plt), su un'area di 120 mila metri quadrati. Il progetto della piattaforma, che era stato realizzato negli anni scorsi dal gruppo Parisi prima della vendita a Hhla, è stato premiato come miglior opera in calcestruzzo precompresso del 2020 da Aicap, l'associazione italiana del settore. La piattaforma ha superato la concorrenza di quattro ponti arrivati in finale, fra cui il ponte San Giorgio di Genova.

Nuovo segretario generale a Napoli Giuseppe Grimaldi è il nuovo segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale (Napoli e Salerno). Lo ha scelto il nuovo presidente Annunziata, che ha parlato di «normale avvicendamento», preferendolo all'attuale segretario generale Francesco Messineo. In passato a Napoli Messineo, che nella sua carriera aveva ricoperto fra l'altro anche i ruoli di commissario e presidente dell'Autorità portuale di Marina di Carrara, era stato contestato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. Cancellieri rilancia Gela Il sottosegretario alle Infrastrutture, Giancarlo Cancellieri, ha rilanciato la proposta di realizzare un grande hub portuale a Gela. «Servirà una grande porto commerciale e secondo me Gela è il porto naturale», ha detto Cancellieri in occasione della presentazione degli Stati generali dell'export che si terranno a Marsala dal 24 al 26 settembre prossimi.

Decreto per gli ormeggiatori Il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che sblocca indennizzi per 24 milioni di euro, per l'anno 2020, agli ormeggiatori dei porti italiani.

Gli indennizzi sono stati approvati dalla Commissione europea e erano previsti dal decreto 34/2020 di misure di sostegno per il Covid-19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Assoporti promuove il Pnrr Dal Mims direttiva dragaggi

Federagenti sottolinea l'importanza del mantenimento dei pescaggi

ALBERTO GHIARA GENOVA. **Assoporti** ha approvato i contenuti a favore dei porti del Pnrr presentato dal governo. Si tratta di 3 miliardi di euro compresi nella programmazione complementare, all'interno della quale rientrano le opere che rischiano di non essere completate in tempo per il 2026 o di essere contestate dall'Unione europea e che quindi saranno finanziate al di fuori del Recovery fund europeo. Sono stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario. E ancora, sono previsti fondi per l'efficientamento energetico e per l'elettrificazione delle banchine. Direttiva sui dragaggi Federagenti esprime soddisfazione per la direttiva sui dragaggi del ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile. Secondo il presidente della Federazione, Alessandro Santi, la direttiva finalmente, dopo anni di attesa, dovrebbe consentire lo sblocco delle attività dei dragaggi nei principali porti italiani, facendole diventare attività ordinarie di

manutenimento dei pescaggi. Plt, concessione e premio L'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale ha firmato la concessione per 31 anni al gruppo olandese Hhla della Piattaforma logistica di Trieste (Plt), su un'area di 120 mila metri quadrati. Il progetto della piattaforma, che era stato realizzato negli anni scorsi dal gruppo Parisi prima della vendita a Hhla, è intanto stato premiato come miglior opera in calcestruzzo precompresso del 2020 da Aicap, l'associazione italiana del settore. La piattaforma ha superato la concorrenza di quattro ponti, fra cui il ponte San Giorgio di Genova. Napoli, nuovo numero due Giuseppe Grimaldi è il nuovo segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale (Napoli e Salerno). Lo ha scelto il nuovo presidente Annunziata, che ha parlato di normale avvicendamento, preferendolo all'attuale segretario generale Francesco Messineo. In passato a Napoli Messineo, che nella sua carriera aveva ricoperto fra l'altro anche il ruolo di commissario e presidente dell'Autorità portuale di Marina di Carrara, era stato contestato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. Cancellieri rilancia Gela il sottosegretario alle Infrastrutture, Giancarlo Cancellieri, ha rilanciato la proposta di realizzare un grande hub portuale a Gela. Servirà una grande porto commerciale e secondo me Gela è il porto naturale, ha detto in occasione della presentazione degli Stati generali dell'export di Marsala che si terranno in settembre.



Assoport: PNRR, oltre 3 mld per il settore portuale - «Adesso le opere infrastrutturali»

ROMA - **Assoport**, Associazione dei Porti Italiani, ha accolto con favore l'ultima bozza del PNRR presentata al Parlamento dal premier Draghi, dove sono stati inseriti diversi investimenti per il settore portuale. «Si tratta di una somma di oltre 3 miliardi di euro complessivi proposte dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il comparto» specifica in una nota **Assoport**: «Nello specifico la tabella contenente la proposta a valere sulla programmazione complementare prevede una serie di stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario. E ancora, sono previsti fondi per l'efficiamento energetico, per l'elettificazione delle banchine e, infine, per la generale sostenibilità ambientale dei porti (c.d. Green Ports)». «Il nostro ringraziamento va al ministro Enrico Giovannini e alla sua struttura per l'ottimo lavoro svolto» ha evidenziato Daniele Rossi, presidente di **Assoport** - «Siamo stati sentiti nelle scorse settimane e prendiamo atto che le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione. Ricordo ancora una volta che il settore portuale ha svolto un ruolo cruciale nel periodo dell'emergenza sanitaria per assicurare l'approvvigionamento dei beni essenziali per il Paese. Per tale motivo è necessario che sia tenuto nella giusta considerazione. Adesso, andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione delle opere infrastrutturali».



Investimenti per i porti inseriti nella bozza di PNRR

27 aprile 2021 - L' Associazione dei Porti Italiani accoglie con favore l' ultima bozza del PNRR che andrà in Parlamento, dove sono stati inseriti diversi investimenti per il settore portuale. Nello specifico, la tabella contenente la proposta a valere sulla programmazione complementare prevede una serie di stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Si va dallo sviluppo dell' accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l' aumento selettivo della capacità portuale e per l' ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario. E ancora, sono previsti fondi per l' efficientamento energetico, per l' elettrificazione delle banchine e, infine, per la generale sostenibilità ambientale dei porti (c.d. Green Ports). Si tratta di una somma di oltre 3 miliardi di euro complessivi proposte dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il comparto. Il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, ha voluto subito evidenziare, "Il nostro ringraziamento va al Ministro Enrico Giovannini e alla sua struttura per l' ottimo lavoro svolto. Siamo stati sentiti nelle scorse settimane e prendiamo atto che le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione.

Ricordo ancora una volta che il settore portuale ha svolto un ruolo cruciale nel periodo dell' emergenza sanitaria per assicurare l' approvvigionamento dei beni essenziali per il Paese. Per tale motivo è necessario che sia tenuto nella giusta considerazione. Adesso, andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione delle opere infrastrutturali."

GAM EDITORI



Il Piccolo

Trieste

Turismo, cabina di regia in Porto vecchio

Il Trieste Convention & Visitors Bureau al piano terra del Magazzino 26 costruirà e promuoverà pacchetti, congressi, eventi

BENEDETTA MOROB.M.

Benedetta Moro Punterà sul rilancio dei settori turistico, congressuale e del wedding il Trieste Convention & Visitors Bureau, lo spazio al piano terra del Magazzino 26, in **Porto** vecchio, inaugurato ieri. La struttura, nata a fine 2019 come Infopoint del Comune di Trieste, oggi vede la partecipazione anche di Regione Fvg con PromoTurismoFvg e del Tavolo dell' Imposta di soggiorno, quale punto di coordinamento tra i diversi protagonisti della sezione accoglienza per portare Trieste a diventare motore di sviluppo territoriale ed economico, coinvolgendo tutta la regione. Al suo vertice sarà presente Gabriella Ghigi di Meeeting Consultants, responsabile del servizio nella sua fase d' avvio.

Dopo un 2019 con 9 milioni di presenze turistiche per la prima volta in Fvg, di cui più di un milione a Trieste, l' obiettivo del nuovo sito - è stato spiegato - è quello di costruire e promo-commercializzare i prodotti turistici, congressuali e di wedding, con un occhio di riguardo anche al tema della sostenibilità e delle eccellenze locali, fornendo agli organizzatori di eventi e congressi tutte le informazioni e il supporto necessari alle diverse fasi di gestione. Gli occhi sono puntati soprattutto sul Trieste Convention Center di **Porto** vecchio, il più grande auditorium a Nord Est, ma il progetto prevede un coordinamento anche delle altre sale alberghiere, istituzionali (vedi la Stazione Marittima) e delle dimore, il tutto in sinergia con i gestori degli attrattori turistici (tour operator, agenzie di viaggio, e così via), anche di destinazioni limitrofe.

Proseguirà, inoltre, l' attività di accoglienza e informazione turistica a cura dell' Infopoint dell' antico scalo. Il Cvb è finanziato dai proventi derivanti dall' imposta di soggiorno, a seguito dell' intesa raggiunta tra i componenti del Tavolo tecnico del Turismo ovvero Comune di Trieste, PromoTurismoFvg e associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive.

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha sottolineato l' obiettivo «di allungare la permanenza in città dei turisti», convinto che «grazie a tutti i progetti in corso Trieste farà un grosso balzo in avanti rispetto alle altre città». L' assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, definendo il Cvb «hub per il settore congressuale e turistico dell' intero Fvg», ha specificato che «la Regione continuerà a investire con entusiasmo e convinzione nel settore turismo».

L' assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi ha evidenziato come la struttura turistica in **Porto** vecchio sia «frutto della forte volontà di rendere questo luogo il vero centro di gravità permanente della rinascita culturale e turistica di Trieste» mentre il presidente di Federalberghi Guerrino Lanci ha parlato di un progetto triennale nell' ambito dell' accoglienza.

Per PromoTurismoFvg erano presenti il direttore generale Lucio Gomiero e il direttore marketing Bruno Bertero, che hanno specificato come l' ente abbia lavorato, prendendo spunto anche da altre città italiane e internazionali, per creare un abito su misura, anche in ambito congressuale, per Trieste e la regione.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo

Trieste

le opere in corso nello stabilimento

Lavori sui piloni in dirittura: l' Ausonia punta al 22 maggio

Passerella, magazzino e spiaggia sottoposti a interventi di manutenzione e i gestori fissano la data per la riapertura al pubblico. Il nodo piscina di mare

LILLI GORIUP

Lo stabilimento balneare Ausonia si prepara a riaprire il 22 maggio. Attualmente al suo interno sono in corso dei lavori di ristrutturazione sui piloni della passerella della zona cosiddetta Savoia, che si trova idealmente alla destra di chi entra.

Nell' ala opposta, rimane invece per il momento irrisolto il nodo della piscina di mare, dove in passato si svolgeva l' Olimpiade delle clanfe: qui un pontile di cemento era crollato nell' agosto 2019, fortunatamente senza causare feriti poiché era già stato interdetto al pubblico nei mesi precedenti, a seguito di una verifica statica che aveva messo in luce l' esistenza del pericolo. È stato calcolato che per ricostruire l' area servirebbero in tutto 2 milioni di euro: il doppio della cifra che i gestori - i quali hanno per così dire le chiavi della struttura dal proprietario, ovvero l' Authority portuale - avrebbero previsto di spendere per dei lavori di manutenzione ordinaria.

«Una cosa è ristrutturare, un' altra costruire da capo. Bisognerà demolire la parte danneggiata, lavorando in acqua sui piloni sui quali si regge il pontile: il costo è più alto rispetto ai cantieri in superficie», spiega Paola Vuch, presidente del Consorzio Ausonia. Il bene architettonico, risalendo in parte alla Belle époque e in parte all' era fascista, è inoltre vincolato: «Va ripristinato così com' era. Potenziali opzioni più economiche non si possono prendere in considerazione. Nel frattempo stiamo rifacendo con fondi nostri i piloni della passerella del Savoia, qualche sistemazione sul magazzino, vicino alla spiaggia, piccole manutenzioni come pitturazioni e simili», prosegue Vuch: «Noi siamo subentrati nel 2005. Finora abbiamo investito 3 milioni 2 mila euro tra lavori, spese di progettazione e direzione. Una parte importante delle opere risale al periodo tra il 2008 e il 2012, in 4 lotti finanziati dalla legge regionale numero 2 del 2002. L' importo totale dei lavori, in quel lasso di tempo, è stato di 1 milione 740 mila euro: di questa cifra, 1 milione 636 mila è stato coperto dal contributo».

Per Vuch sarebbe senz' altro auspicabile che l' amministrazione regionale trovasse il modo di tornare a finanziare i lavori all' Ausonia: dal suo punto di vista, rendere nuovamente fruibile la piscina di mare vorrebbe dire creare uno spazio aggiuntivo all' aperto, significativo a maggior ragione in epoca di contingentamenti e distanziamento sociale. Questa istanza è inoltre stata fatta propria e calata all' interno dell' agone politico da Franco Bandelli e Francesco Russo, rispettivamente il candidato sindaco della lista civica Futura e il candidato in pectore del centrosinistra alle prossime elezioni comunali.

Tornando all' attuale cantiere, l' apertura è prevista appunto per il 22 maggio, se tutto procederà come da programma: finora c' è stato qualche rallentamento, fa sapere ancora Vuch, tra zona rossa e ritardi strutturali della ditta. «Stiamo prevedendo gli stessi protocolli dello scorso anno», aggiunge Cristina Cecchini, presidente della cooperativa Croce del Sud che prende in affitto dal consorzio il ramo d' azienda: «Se non ci saranno altre indicazioni, apriremo con il contingentamento che riduce la capienza di circa il 45%».





Il Piccolo

Trieste

petizione di futura

Rifacimento del pontile Già seicento firme online

Sono quasi 600 le sottoscrizioni alla petizione online lanciata dalla lista civica Futura per salvare l' Ausonia: chiede alla Regione di contribuire economicamente alla ricostruzione del pontile crollato nel 2019. A sostegno dell' iniziativa si sono aggiunti, tra gli altri, Antonella Grim di Italia Viva e il gruppo Verdi di Trieste, guidato da Tiziana Cimolino e Roberto Viscovich. Intanto Francesco Russo, vicepresidente del Consiglio regionale in quota Pd oltre che candidato in pectore del centrosinistra alle prossime elezioni comunali, oggi presenterà di fronte all' aula di piazza Oberdan un' interrogazione a risposta immediata per sapere se la giunta di Massimiliano Fedriga è disponibile a finanziare l' intervento in questione: sullo stesso tema ha presentato un emendamento alla legge Omnibus, che sarà discusso tra domani e venerdì. Russo auspica che anche i consiglieri regionali di centrodestra aderiscano al suo emendamento, finalizzato a finanziare appunto la ricostruzione del pontile dell' Ausonia. E pure Giuseppe Nicoli di Forza Italia ha depositato a sua volta un' interrogazione in Consiglio regionale: vuole sapere quali sono le possibilità d' intervento da parte dell' Authority **portuale**.

«Sono molto soddisfatto - è il commento del candidato sindaco di Futura, Franco Bandelli -. E i fruitori dell' Ausonia sono in media persone anziane: se le firme fossero cartacee, invece che online, sarebbero sicuramente di più. Mi dissocio tuttavia dalla richiesta di Nicoli: la giunta regionale non deve verificare se l' **Autorità portuale** può mettere i soldi. Al contrario, la Regione discutendo questa variazione di bilancio può finanziare direttamente l' ente porto con i 2 milioni necessari: il presidente D' Agostino saprà gestirli nel modo migliore. Intanto i concessionari potranno continuare a lavorare». -- L.G.

L.G.



Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

situazione critica nello scalo

Concessioni ferme e traffici in stallo la tempesta perfetta per Portorosega

Tutto bloccato per i nodi irrisolti di MarterNeri e Compagnia Filt-Cgil in allarme: «Alcuni lavoratori scappati a Trieste»

GIULIO GARAU

I ritardi dell' avvio del piano di riorganizzazione per le nuove concessioni stanno creando uno stallo dei traffici in porto a Monfalcone. Una situazione molto pesante per lo scalo che si trova ad affrontare non soltanto la crisi economica e le difficoltà dovute alla pandemia, ma anche la mancanza di navi e di lavoro in banchina.

Disarmante il quadro dei movimenti in porto di questi giorni preparato dalla Capitaneria. Nessuna nave in rada, come accadeva nei momenti migliori, banchine semivuote. Presenti due o tre navi (una con le gru della Fincantieri), una di cellulosa. C' è anche una carica di automobili, poi in arrivo solo tre imbarcazioni con bramme, cereali (per la Casillo) e cellulosa. Il quadro delle concessioni sembra non sarà chiaro prima della fine di maggio e sia il sindacato che l' impresa dell' articolo 17, la Alto Adriatico (che fornisce manodopera alle altre imprese), lancia un grido di allarme e chiede di fare presto. Ma ci sono anche altri segnali poco confortanti: diversi lavoratori si stanno spostando a Trieste, verso la piattaforma logistica dove i tedeschi che gestiscono la concessione hanno lavoro e soprattutto pagano molto bene: 3-400 euro in più di Monfalcone.

«In porto adesso il lavoro è poco, per non dire nullo - spiega il segretario della Filt-Cgil Sasa Culev - e purtroppo il momento è molto complicato. Da una parte c' è la crisi economica dovuta alla pandemia, dall' altra la mancanza di un asset deciso per il porto.

Una tempesta perfetta. E intanto qualcuno comincia a scappare. Due gruisti hanno lasciato la Compagnia portuale per la piattaforma logistica, poi ho sentito che altre 8 persone hanno chiesto di andar via. Bisogna fare chiarezza prima possibile sulla situazione di Monfalcone, mettere una lente di ingrandimento sullo scalo. Purtroppo non c' è più il segretario dell' **Autorità di sistema**, Mario Sommariva.

Speriamo che la situazione si chiarisca entro maggio».

Una situazione complicata quella delle concessioni. L' **Autorità di sistema** ha già varato il piano di riorganizzazione, ancora a dicembre. Ma poi c' è stato il ricorso della MarterNeri al Tar contro il piano. Il Tar ha dato ragione all' Authority che comunque ha deciso di "discutere" lo stesso con MarterNeri che nel frattempo è stata rilevata dal gruppo logistico italianop F2i.

E a complicare ulteriormente il quadro è stata la trattativa per l' acquisto da parte di F2i anche della Compagnia portuale. Una trattativa che sembra sia stata conclusa, gli atti sono stati firmati, manca da perfezionare i dettagli che si sa in questi casi non sono affatto banali. Fino a quando il quadro non sarà completo (a Monfalcone operano 4 imprese, Cetal, Midolini, MarterNeri e Compagnia portuale, queste ultime con le aree contigue) non sarà possibile partire con le concessioni e la distribuzione di aree, spazi e capannoni.

Con un interrogativo non di poco conto: cosa accadrà con la presenza di due imprese articolo 18 in porto con la stessa proprietà? La legge dei porti per questioni di concorrenza non permette queste situazioni. Come si risolverà? Un bel rebus, come un domino in cui non si riesce a mettere a posto le tessere: dal movimento di una dipende la sorte



dell' altra. «Il problema è che senza concessioni e certezze su spazi, magazzini e tettoie a disposizione nello scalo per un' impresa è difficile andare a cercare traffici, navi, pensare di firmare contratti - aggiunge il presidente dell' impresa Alto Adriatico, Mitter Mandolini - perché non sai che tipo di offerta puoi garantire. E come se non bastasse ora c' è anche la crisi



Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

innescata dalla pandemia con il calo dei traffici.

Il settore tra i più colpiti è quello dell'automotive: per noi una tragedia visto che è il traffico in cui serve di più manodopera e quindi garantisce lavoro».

Anche l'impresa Alto Adriatico in questi giorni è bloccata e soffre particolarmente la mancanza di lavoro.

«In questi giorni c'è stato solo un traghetto - conclude Mandolini - e su 66 persone in organico (una decina tra è stata assunta di recente) hanno lavorato in 10-15, non si è arrivati a 20. Il settore dell'auto è calato del 40%, sta soffrendo anche il siderurgico.

Speriamo che entro maggio sia risolto il contenzioso innescato da MarterNeri e ci sia anche più chiarezza per la Compagnia portuale. Bisogna partire con le concessioni».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Piattaforma Logistica Trieste per 31 anni a HHLA PLT ITALY

TRIESTE È stato formalizzata alla Torre del Lloyd, la concessione per la Piattaforma Logistica di Trieste guidata da HHLA PLT ITALY, società del gruppo facente capo alla holding del porto di Amburgo. La concessione della durata di 31 anni, che scadrà nel 2052, comprende una superficie complessiva di circa 120 mila metri quadrati. L'opera è stata collaudata a fine 2020 ed è già un terminal pienamente operativo dopo l'arrivo della prima nave ro-ro nelle scorse settimane. Con la recente acquisizione del 50,01% di Piattaforma Logistica Trieste (PLT) da parte del gruppo terminalista Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA), il nuovo terminal multipurpose dello scalo giuliano ha iniziato l'attività sotto la denominazione HHLA PLT Italy. Sviluppato dalla società PLT, costituita dalla casa di spedizioni Francesco Parisi, dall'impresa di costruzioni ICOP e dall'interporto di Bologna, con un progetto del valore di oltre 150 milioni di euro, dei quali 99 milioni resi disponibili dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il terminal è nato per rispondere al trend di crescita del traffico merci dello scalo giuliano, primo porto d'Italia per volumi totali e traffico ferroviario. Dopo una prima riconversione di un'area di 12 ettari e il recupero all'utilizzo portuale e logistico di un'ampia superficie, parte della quale ricavata da aree precedentemente occupate dal mare, l'acquisto successivo dell'adiacente Scalo Legnami ha permesso di raddoppiare la superficie originaria del progetto, realizzando un terminal dotato di due banchine con ormeggi ro-ro capaci di ospitare fino a 4 navi e raccordo ferroviario. Il rilascio di questa concessione s'inserisce nel percorso già delineato con atti strategici in precedenza adottati dall'Autorità di Sistema Portuale. In particolare, l'Accordo Quadro siglato con specifico riferimento alla Piattaforma Logistica, e l'Accordo di Programma del 26 giugno 2020 per la riconversione industriale e sviluppo produttivo nell'area della ferriera di Servola, attigua alla Piattaforma. Stanno infatti proseguendo le azioni contemplate da tale Accordo di Programma, che prevede investimenti per la messa in sicurezza dell'area e per la riconversione del sito produttivo. Completata la fase di demolizione e smantellamento dell'altoforno della ferriera, inizierà una nuova fase di espansione del porto di Trieste verso sud, con l'obiettivo di far nascere un polo logistico sostenibile a servizio dell'economia del territorio, dotato di un raccordo ferroviario che potrà accogliere treni completi da 750 metri, e di un collegamento stradale diretto sulla grande viabilità triestina.



Transportonline

Trieste

Porto di Trieste: si rafforza il collegamento ferroviario con Norimberga

Da Novembre 2020 ad Aprile 2021, le unità movimentate sono state 1400, con un risparmio di circa 1200 ton di CO2. TRIESTE - Lo scorso 5 Novembre 2020, in controtendenza rispetto al momento in cui l'Europa e l'Italia erano interessate dalle misure di lockdown, partiva il primo treno intermodale da Trieste per Norimberga, lungo un corridoio ferroviario di oltre 680 km al fine di garantire la connettività con le aree industriali europee e di consumo di riferimento. Ora il servizio che collega il Terminal Samer Seaport del porto di Trieste e il terminal intermodale Tricon di Norimberga, gestito dal Gruppo Bayernhafen, si consolida raddoppiando le sue frequenze di circolazione, che passano da 1 a 2 per settimana. Da Novembre 2020 ad Aprile 2021, le unità movimentate sono state 1400, con un risparmio nel periodo di circa 1200 ton di CO2 e di 3266 kg di ossidi di azoto. Fattore chiave di questa crescita è la collaborazione consolidata tra Alpe Adria, società che si occupa dello sviluppo dei servizi di trasporto intermodale del sistema logistico dello scalo giuliano, e DFDS, gruppo danese leader del trasporto Ro-Ro. Il collegamento mira a definire performance efficienti attraverso un modello di produzione ferroviaria flessibile implementato in cooperazione con Mercitalia Rail, principale impresa ferroviaria nazionale. Con il servizio infatti, vengono movimentate unità intermodali con merce time-sensitive che, una volta sbarcata a Trieste dalla Turchia, necessitano di arrivare a destino nei tempi più brevi possibili. Prossimo step sarà quello di attirare e gestire sul corridoio volumi di container che sbarcano a Trieste con le mega navi delle principali shipping lines provenienti dal Far East. La capacità di soddisfare in tempo le esigenze richieste dalle nuove catene logistiche e di produzione, anche a seguito degli effetti del Covid, sarà dunque la sfida che interesserà sempre di più il porto di Trieste. Il nostro sistema logistico afferma Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è in grado di rispondere alla domanda, attraverso il costante sviluppo del network intermodale. Con l'aumento della capacità ferroviaria, nel 2025 potremo garantire la movimentazione di quasi tre volte quella attuale grazie al potenziamento dell'impianto ferroviario.



Il Secolo XIX

Savona, Vado

Infrastruttura ferma

Funivie Spa impiega 80 persone e gestisce l'infrastruttura strategica per la filiera delle rinfuse del porto di Savona e soprattutto per le rinfuse "nere" di Italiana Coke. A seguito dell'alluvione del 23 e 24 novembre 2019, tale infrastruttura ha subito pesanti danni che hanno determinato il fermo totale. I lavoratori sostengono che l'impianto abbia bisogno di interventi di manutenzione urgente, perché l'abbandono rischia di generare un degrado che alla lunga potrebbe diventare irreparabile. La società ha restituito la concessione al ministero dei Trasporti l'8 gennaio 2020. Al momento il confronto tra Funivie e l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale prosegue.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

I soci verseranno il contributo di 20 mila euro La svolta ieri al vertice con Comune e Authority

Assonautica, c'è il sì al percorso turistico intorno alla Torretta

SILVIA CAMPESE /

savona Assonautica farà la propria parte nella realizzazione del percorso turistico-pedonale dalla Torretta al Priamàr, utilizzando il sottopasso, a filo del mare, sotto l' Aurelia. Lo farà confermando il contributo di 20 mila euro, conteggiato nella rendicontazione del Comune di Savona, che si è aggiudicata un finanziamento di altri 130 mila euro dalla Regione. È il risultato dell' incontro che si è svolto ieri a Palazzo Sisto a cui hanno preso parte Assonautica e **Autorità portuale** di **Sistema**.

Un incontro costruttivo, dove l' associazione provinciale che si occupa della nautica ha dimostrato massima disponibilità e la volontà di confermare gli impegni presi in precedenza. Il presidente facente funzione, Mauro Moncada, non ha nemmeno rivendicato i quindici posti barca, che verbalmente erano stati richiesti dal presidente dimissionario, Luciano Lacirignola, in cambio del contributo. Assonautica ha, così, dimostrato massima disponibilità e voglia di collaborare con l' amministrazione pubblica mettendo a disposizione i propri fondi, 20 mila euro, per un progetto di cui potrà godere l' intera comunità.

«Questa mattina - hanno commentato il sindaco Ilaria Caprioglio, Paolo Canavese, **Autorità portuale**, e Moncada - si è svolto un incontro fra Amministrazione comunale, Assonautica e **Autorità di sistema portuale** al fine di chiarire l' equivoco e ribadire, da parte di Assonautica, la ferma intenzione di essere parte attiva del progetto, già cantierato, di creazione di un percorso turistico che prevede anche la riqualificazione di aree adiacenti la sede di Assonautica.

L' amministrazione comunale, nella persona del Sindaco, ha assunto l' impegno di illustrare nuovamente l' intervento a tutti i soci, alla luce del cambio dei membri del consiglio direttivo dell' associazione. In tale riunione si è discusso del percorso di ristrutturazione amministrativa di Assonautica, anche alla luce della scadenza a fine anno della concessione e si è ragionato sulle iniziative che potrebbero prendere avvio in questa nuova fase, di concerto fra i tre soggetti coinvolti». La querelle era nata tra alcuni soci, che avevano paventato l' ipotesi di rinunciare a versare il contributo al Comune, poiché non inserito nel bilancio 2019 di Assonautica, come invece era previsto nelle condizioni per la partecipazione al progetto. Un impasse del tutto superato: l' associazione farà la propria parte, nell' ambito di un progetto che contribuirà a valorizzare il turismo.



La Gazzetta Marittima

Savona, Vado

Battesimo nella sua città per la Eco Savona Grimaldi

SAVONA Battesimo della Eco Savona, nella sua città con autorità e lavoratori. Eco Savona è la quarta unità ro-ro ibrida della innovativa classe GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) del Gruppo Grimaldi. La nave era appena giunta dai cantieri cinesi Jinling di Nanjing. L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti delle autorità regionali e locali e della comunità portuale di Savona, di alcuni fra i principali clienti della compagnia partenopea e del top management del Gruppo Grimaldi. La cerimonia è stata introdotta dai saluti di Ilaria Caprioglio, sindaco di Savona nonché madrina della nave, Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Francesco Cimmino, direttore marittimo del Porto di Savona, Guido Grimaldi, corporate Short Sea Shipping Commercial Director del Gruppo Grimaldi, e Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria. Al termine dei brevi interventi, don Pietro Giacosa della Diocesi di Savona-Noli ha proceduto al rito della benedizione della Eco Savona. La cerimonia si è conclusa con il taglio del nastro e la tradizionale rottura della bottiglia da parte della madrina Ilaria Caprioglio. Quarta unità della classe GG5G, la Eco Savona è tra le navi ro-ro per il trasporto di corto raggio più grandi ed ecofriendly al mondo. Questi giganti green dalla capacità di trasporto di oltre 500 semi-rimorchi sono in grado di dimezzare le emissioni di CO2 rispetto alle navi ro-ro della precedente serie operate dal Gruppo Grimaldi, e addirittura di azzerarle mentre sono ferme in porto: durante la sosta in banchina, le navi GG5G possono infatti servirsi dell'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5MWh, le quali si ricaricano durante la navigazione grazie a shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. In più, sono dotate di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Desidero ringraziare il Gruppo Grimaldi per avermi riservato l'onore di essere la madrina della nuova nave ro-ro Eco Savona. Una nave ibrida, capace di azzerare le emissioni in porto utilizzando l'energia elettrica, perfettamente in linea con le politiche della sostenibilità che rappresentano la priorità della nostra Amministrazione che sta declinando le proprie azioni strategiche secondo gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU, ha affermato il sindaco Ilaria Caprioglio. Grazie a questo impegno la Città di Savona nel 2018 ha avuto l'onore di aprire, presso l'Europarlamento, il Decennale del Patto dei Sindaci e la Settimana Europea dell'Energia Sostenibile. Davanti all'attuale crisi economico-sociale, che l'emergenza sanitaria ha creato, la vera sfida risiede nell'individuare soluzioni in rottura con gli schemi consuetudinari, capaci di tracciare nuovi percorsi all'insegna dello sviluppo sostenibile: una sfida già vinta dal Gruppo Grimaldi. I settori delle infrastrutture e della mobilità sostenibile rivestono un ruolo centrale nell'economia italiana. Siamo quindi onorati della scelta di un player internazionale quale il Gruppo Grimaldi di intitolare la nave ro-ro più green al mondo a Savona, ha dichiarato il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini. Crediamo che oggi più che mai il cambiamento e l'innovazione in chiave sostenibile sono determinanti per avere una crescita economica in grado di generare un impatto ambientale e anche sociale positivo. E' nostro principale obiettivo rendere sempre più sostenibili le operazioni portuali per le comunità del territorio e in questa ottica il porto di Savona ha pianificato una serie di interventi come l'elettificazione delle banchine del terminal passeggeri per la riduzione delle emissioni delle navi che stazionano in porto, realizzata nel corso di quest'anno. Portualità e ambiente ha commentato il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti sono due degli elementi su cui la Liguria sta puntando e punterà sempre di più in futuro. Il fatto che qui, oggi, in uno degli scali



La Gazzetta Marittima

Savona, Vado

che costituiscono il sistema portuale più importante d'Italia, si tagli il nastro di questa nave all'avanguardia, capace di sposare i più elevati standard ambientali con le dimensioni necessarie per competere in un settore tanto strategico come quello della blue economy e della logistica, è un segnale forte e che accogliamo con grande soddisfazione. La pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto molto significativo, ovviamente sulla salute dei cittadini e sulle abitudini quotidiane, ma anche sull'economia. Per questo, mentre proseguiamo la nostra lotta al virus per tornare alla vita, dobbiamo prepararci ad affrontare le sfide che già si profilano per l'immediato domani: questo è il modo migliore per farlo. A sua volta, nel suo intervento Guido Grimaldi ha sottolineato l'attenzione dimostrata tanto dal gruppo partenopeo quanto dalle autorità regionali e locali nei confronti dei temi legati allo sviluppo sostenibile della città di Savona, del suo scalo e più in generale dell'economia regionale e del commercio internazionale: Essere qui oggi a Savona, città che ci accoglie da almeno 40 anni, a battezzare la nave ro-ro più grande e più sostenibile al mondo, è per noi un motivo di grande orgoglio oltre che un importante traguardo per il trasporto marittimo nel Mediterraneo. È la dimostrazione dell'importanza che il nostro Gruppo riconosce al porto di una città che condivide con noi una visione di rilevanza strategica verso il tema ambientale, ha dichiarato. Durante un anno difficilissimo come il 2020 abbiamo continuato ad investire in sostenibilità, e navi così all'avanguardia e così rispettose dell'ambiente come la Eco Savona ci permettono già oggi di raggiungere i target del 2050. La sostenibilità non solo paga sotto il profilo economico e finanziario, ma è un dovere sociale di tutti noi. Una volta concluse le operazioni commerciali, la Eco Savona, proprio come hanno fatto negli ultimi mesi le gemelle Eco Valencia, Eco Barcelona ed Eco Livorno, ha iniziato ad operare regolarmente per trasportare merci rotabili tra Italia e Spagna.

Porti e treni, con il Recovery la Liguria prova ad accelerare

Il premier Draghi alla Camera: " Grazie al completamento della linea mare- Alpi dimezzeremo i tempi da Genova per Milano e Torino"

Per qualcuno è la nuova edizione della " cura del ferro" lanciata dall' allora ministro dei Trasporti Graziano Delrio per spostare più merce possibile dalla strada alla ferrovia. Ieri come oggi, infatti, secondo le nuove direttive del governo Draghi, la sfida passa soprattutto dal ferro, con il completamento delle linee ad alta velocità e capacità nella connessione fra le differenti modalità di trasporto: il mare, la ferrovia, la strada.

È alla Camera, durante il suo intervento sul Piano nazionale di resistenza e resilienza, che il premier Mario Draghi scorre tutte le principali novità in cantiere, concentrandosi anche sulle opere del Nord Italia.

« Per gli interventi ferroviari al Nord sono destinati 8,6 miliardi - spiega il premier - Consentono di potenziare i servizi di trasporto su ferro e stabiliscono per le merci connessioni efficaci con il **sistema** dei porti esistenti».

È proprio sulla trasformazione delle banchine in piattaforme logistiche per lo scambio della merce fra le varie modalità di trasporto che si gioca gran parte della scommessa di rilancio del Paese. I container in arrivo e in partenza dai porti della Liguria, infatti, devono poter disporre di servizi ferroviari adeguati, così da consentire agli scali di crescere nei loro volumi senza soffocare i territori di riferimento.

« Grazie ai lavori sul tratto Liguria- Alpi - continua Draghi nel suo intervento - i tempi di percorrenza sono dimezzati sia sulla tratta Genova-Milano che sulla quella Genova- Torino. E la capacità sarà aumentata da 10 a 24 treni l' ora » . Si viene così a delineare un doppio binario che non si ferma al trasporto delle merci, ma si amplia a quello delle persone. Possibile? Sì, ma solo a condizione di completare l' intera rete infrastrutturale che coinvolge ben quattro opere ferroviarie, come il Terzo Valico e il Nodo di Genova e i raddoppi del Ponente e della Pontremolese, interventi per circa 10 miliardi, in parte già spesi. Tutto dev' essere completato entro il 2026, pena la perdita del sostegno garantito dall' Unione Europea attraverso il Recovery Plan.

Una parte significativa dei finanziamenti ha già la copertura, per altri va individuata. Non può sfuggire, poi, che l' infrastrutturazione della Liguria, quella per intenderci che ha l' obiettivo di toglierla dall' isolamento, passa anche dal potenziamento dei tre porti di Genova, Savona e La Spezia, con la possibilità di intervenire sull' ultimo miglio dando così la possibilità ai treni di arrivare fino in banchina. Fondamentale, ovviamente, in questo disegno è anche la realizzazione della più grande opera infrastrutturale marittima mai realizzata finora in Italia come la diga foranea del porto di Genova, costo un miliardo. Affidata alle cure del commissario Paolo Signorini, presidente dell' **autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale, la diga potrebbe veder aperti i suoi cantieri già il prossimo anno.

Resta ovviamente da sciogliere il nodo della Gronda autostradale, che non può essere compresa delle grandi opere finanziate dal Recovery perché i cantieri non sono ancora stati aperti. Fino a questo momento, infatti, sono stati completati gli espropri dei terreni su cui "insisterà" il collegamento autostradale, ma nessun cantiere è stato aperto, nemmeno quelli propedeutici alla realizzazione dell' opera il cui valore è di circa 5 miliardi. Si attende ancora il pronunciamento del ministero dei Trasporti. Pronunciamento atteso da anni, dopo l' accordo che Delrio aveva





La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

sembrava aver chiuso il cerchio. Quello che è accaduto negli anni successivi ha dimostrato che non era così. E tre governi dopo quel sì, deve ancora arrivare una decisione. In un senso o nell' altro.

- (massimo minella) © RIPRODUZIONE RISERVATA

L' intervista

Signorini "La sfida è lanciata, ora si che possiamo svoltare"

di Massimo Minella «Posso dire una di quelle cose che non si dicono mai, chissà perché?».

Prego, presidente. «Ho provato orgoglio nel leggere il Piano appena presentato dal premier, pochi dati, molto chiari e con grande incisività». Paolo Signorini ha appena finito di ascoltare le parole di Mario Draghi che alla Camera ha presentato il Piano nazionale di resistenza e resilienza, incassando il via libera dell' aula. «Un documento - aggiunge Signorini - che si muove sulla scia di quanto indicato dall' Europa e che spiega con evidenza le sue priorità». Fra queste, le infrastrutture, con un investimento sostanzioso per "stappare" l' Italia e portare fuori dall' isolamento chi ancora ne soffre, a cominciare da Sud per arrivare fino al Nord, Liguria compresa. Eppure, dice il leader di palazzo San Giorgio, i risultati di oggi sono anche il frutto del lavoro condotto in questi ultimi anni.

All' interno del capitolo delle infrastrutture, i porti risultano centrali, ma come anelli di una catena logistica più ampia. È così?

«Sì, lo si capisce chiaramente dall' impostazione del documento, ci sono investimenti importanti per intermodalità e logistica. Credo sia un risultato significativo».

Non sarà però direttamente il Recovery a finanziare questi progetti. Questo può rappresentare un problema?

«In effetti si attingerà a un fondo complementare, ma da 31 miliardi per infrastrutture e mobilità.

Questo non è assolutamente un problema, si specifica solo meglio il capitolo di spesa al cui interno, peraltro, ci sono anche 3,1 miliardi proprio per i porti».

Ci sono i soldi per la diga?

«È quello che noi pensiamo, ma non siamo fermi, proseguiamo con il lavoro già avviato».

Draghi ha sottolineato il ruolo strategico del collegamento Liguria-Alpi spiegando come questo consentirà di dimezzare i tempi di percorrenza da Genova a Milano e a Torino e di aumentare i collegamenti ferroviari. È un nuovo riconoscimento per il Terzo Valico?

«È il segno di una grande attenzione alla portualità, all' intermodalità, alla logistica.

Tutto questo fa in modo che si arrivi a parlare di Reno-Alpi.

Quando si dialoga con l' Europa i temi chiave sono i green port, l' accessibilità, l' intermodalità, la logistica integrata. Si creano le condizioni affinché l' Europa possa sostenere convintamente i progetti italiani come appunto il Terzo Valico, ma non solo».

Che altro?

«Beh, direi la diga del porto, ma anche l' ultimo miglio ferroviario pronto per il 2024. E poi il viadotto di Pra'-Voltri, la viabilità di Sampierdarena, la strada a scorrimento veloce di Vado. La verità è che con il Recovery arriva un treno che rappresenta una sfida senza precedenti».

Presidente, non le sfuggirà che di questi temi si parla da tanti anni e che fu già l' allora ministro dei Trasporti Delrio a parlare di "cura del ferro". Lei all' epoca era ancora al ministero dei Trasporti.



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Che cosa è cambiato?

«Rispetto a prima c'è questo strumento del Recovery che può davvero fare la differenza. Ma quello che è fondamentale è proprio quella continuità con il passato che ci permette oggi di avere tutte queste opere da completare entro il 2026. Se fossimo partiti oggi non avremmo nulla di tutto questo. Invece siamo partiti anni fa e abbiamo accelerato negli ultimi quattro anni. La cura del ferro è stata una intuizione giusta a cui è stato dato seguito, il lavoro non si è più fermato e i risultati si cominciano a cogliere».

C'è un termine entro cui completare questo piano, il 2026.

Ma è un obiettivo possibile tenendo conto di tutti i nostri limiti legati all'eccessiva pressione burocratica e normativa?

«La sfida a cui facevo riferimento prima è esattamente questa.

Un'opera non va solo progettata e assegnata, ma anche cantierizzata ed eseguita. Ecco il compito che abbiamo di fronte. Le parole di Draghi sono un punto di partenza importantissimo, questo treno è atteso da decenni e una volta passato si dovrà attendere ancora parecchio. Ma abbiamo la possibilità di realizzare tutto in tempi brevi. Non sprechiamola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come cambia la Liguria. L' effetto covid e le chiavi per ripartire

Abbiamo scelto sedici punti chiave di questo lungo anno di pandemia per tracciare il cambiamento che c' è stato, per guardarci in faccia e per

Michela Bompani

Heavy riders La città si svuota e tra i pochi esseri umani in movimento per le strade deserte ci sono i riders, migranti e nuovi poveri senza occupazione che vengono reclutati in fretta per rispondere all' impennata delle richieste di consegne a domicilio. In breve tempo, il settore si allarga ad arruolare tanti che, mese dopo mese, vengono espulsi dal mercato del lavoro. Sono circa 400 i riders stimati a Genova dalla Cgil, divisi tra quattro operatori Deliveroo, Glovo, Just Eat e Uber Eat. La paga, a cottimo, va dai 4 agli 11 euro a consegna. Per mettere insieme uno stipendio da 1000 euro al mese, occorre lavorare 12 ore al giorno. A Genova è nato il Coordinamento Riders Genova, per portare avanti la battaglia del riconoscimento di un contratto di lavoro (finora introdotto solo da Just Eat). I giganti in banchina Si fermano i giganti del mare, uno dei motori economici e turistici della Liguria e di Genova. Le crociere a Genova contano 3 milioni di passeggeri persi nel 2020, rispetto al 2019. I dati dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar ligure occidentale indicano una flessione del -89,9% per le crociere, con 1,8 milioni di passeggeri in meno rispetto al 2019 e -47% per i traghetti, con una contrazione di 1,2 milioni di passeggeri. Eppure il 2020 si era aperto con i primi due mesi positivi, seguiti dal crollo, dal lockdown del 7 marzo. Il respiro del porto Il bilancio del primo scalo italiano dell' anno del Covid ha chiuso con un traffico commerciale di 58.456.508 tonnellate, che hanno segnato una flessione del 14,2% rispetto al 2019. La contrazione dei traffici ha interessato tutte le tipologie commerciali: -6,4% teu, -13,5% traffico convenzionale, -30,5% rinfuse. 4) La Movidia deserta Ogni weekend di chiusura degli esercizi commerciali in Liguria, ristoranti e locali, ha provocato una voragine: 65 milioni di mancati incassi. A rischiare la sopravvivenza sono, in tutta la regione, 15mila attività, come indica il presidente di Confesercenti Liguria Marco Benedetti. Dalle prime rilevazioni emerge che nel 2020, 31mila aziende liguri, circa una su quattro, hanno ricevuto aiuti dallo Stato. 5) Check point virus La città è vuota, le restrizioni per gli spostamenti si irrigidiscono sempre di più, dopo il primo, tassativo, lockdown di primavera, dall' autunno 2020 ricominciano i divieti, i confini regionali diventano quasi invalicabili, la libertà oscilla tra poter uscire fuori, oppure no, dal limite del proprio Comune. I posti di blocco e i presidi contro i "furbetti" delle regole sono continui. Dall' 8 marzo 2020 al 12 aprile 2021, sono 11.054 le sanzioni che la Polizia municipale di Genova, guidata dal comandante Gianluca Giurato, spicca contro chi viola le regole: 10.375 sono le multe a persone fisiche, 679 ad attività economiche. Tutti i ricavi però non finiscono nelle casse comunali, ma sono acquisiti dalla Prefettura. Soprattutto nei week end, il Comune di Genova organizza presidii su lungomare, passeggiate, alture, forti, la polizia locale schiera fino a 350 agenti, coadiuvati da circa 150 volontari della Protezione Civile. 6) La buona spesa Quarantamila buoni spesa in un anno. L' impoverimento delle persone, acuito dalla crisi innescata dal Covid, fa piombare sul Comune di Genova così tante richieste di aiuto, e di accesso ai buoni spesa, che l' amministrazione decide di integrare i finanziamenti statali con ulteriori stanziamenti propri e beneficia anche di donazioni di privati. La prima emissione di buoni spesa, a marzo, riesce ad aiutare 19mila famiglie. A metà dicembre vengono distribuiti altri 10mila buoni spesa, ad altrettanti nuclei familiari, anche se rimangono senza supporto quasi 8mila domande. A dare la dimensione dell'



emergenza, in soli dieci giorni dall' apertura del bando, a inizio dicembre, è il numero delle domande arrivate in Comune: quasi 20mila. Il maggior numero arriva dalle zone di residenza del Centro storico, dell' estremo ponente della città, dalla Val Polcevera e dalla Bassa Val



larepubblica.it (Genova)

Genova, Voltri

Bisagno. 7) I cortei dei mestoli Sono stati colpiti dapprima dallo smart working, che ne ha svuotato le sale a pranzo, poi dal coprifuoco, che li ha serrati a cena e infine dalle chiusure drastiche delle zone rosse o arancioni che gli ha messo il lucchetto alla serranda. La crisi dei ristoratori ha riempito diverse volte la città di cortei con mestoli e pentole, chiamati a raccolta sui social dagli hashtag #protestaligure, o #IoApro da dicembre a aprile 2021. Né l' asporto, consentito anche durante le restrizioni, né le consegne a domicilio hanno dato sollievo a una sostenibilità diventata impossibile per i locali, moltiplicati in una città, come Genova, e in una regione, come la Liguria, che stavano confidando sullo sviluppo del motore turistico come propulsione economica tra le più strategiche prima della pandemia. E molti ristoranti hanno addirittura preferito rimanere chiusi, anziché aprire a singhiozzo, pur di assicurare i dipendenti almeno l' accesso alla cassa integrazione. 8) I più poveri In un anno i pacchi alimentari distribuiti dalla Comunità di Sant' Egidio a Genova sono quintuplicati: da 1000 a 5000, ogni mese. Tanto che l' organizzazione di solidarietà ha dovuto moltiplicare i centri di distribuzione, da 3 a 10. Sono soprattutto donne separate e anziani a trovarsi sempre più in difficoltà. E le richieste di aiuto aumentano a ritmo così elevato che a novembre 2020 la Comunità lancia un appello sui social perché aumenti la solidarietà sociale, altrimenti con le sole forze della propria organizzazione sarà costretta a ridurre la composizione dei pacchi alimentari per aiutare tutti coloro che chiedono supporto. 9) L' emergenza quotidiana La Liguria ha raggiunto l' 11 aprile il drammatico numero di 4mila morti per Covid. A Genova il tributo pagato alla pandemia è stato calcolato in almeno duemila persone, con 13.266 decessi nel 2020 contro gli 11.205 dell' anno precedente. Le ambulanze in fila davanti ai pronto soccorso, che allestiscono zone di attesa, coperte, per le barelle, per permettere di "liberare" i mezzi di soccorso per supportare il flusso continuo di richieste di intervento. Nel 2020, in Liguria, sono state un milione le chiamate al Nue, 112. Dal 21 febbraio 2020 al 31 marzo 2020, la Centrale Unica di Risposta Nue 112 della Liguria ha ricevuto complessivamente 156.881 chiamate, registrando un aumento del 60% rispetto a quelle ricevute nello stesso periodo del 2019. Più di 7.000 volontari, circa 400 dipendenti sono quello che le pubbliche assistenze mettono a disposizione quotidianamente a servizio della comunità in Liguria. Solo per la fase 1, in tutta la Liguria, l' Anpas ha registrato 5.700 interventi di soccorso per l' accesso alle strutture ospedaliere. Il picco di ricoveri in Liguria si è registrato il 14 novembre e il 17 novembre, con 1510. 10) Le reti vuote Le barche in secca, la crisi del pesce. La Liguria ha perso il suo grano azzurro, con il Covid: dopo un anno di pandemia il fatturato della flotta ligure ha perso in media 25% del proprio ricavo, fino alle punte del -55% per chi ha puntato sulla duplice attività di pesca e ittiturismo. I dati Coldiretti Liguria 2021 prendono il polso di una situazione grave: a far crollare le vendite è stata soprattutto la chiusura dei ristoranti principali clienti dei pescherecci. 11) L' Acquario Per 220 giorni, dal 24 febbraio 2020, i 12mila animali che vivono all' Acquario di Genova hanno visto solo le due squadre di 15 persone che di loro si prendono cura. Ogni mese il costo vivo per mantenere perfettamente funzionante la delicatissima struttura e garantire il benessere degli animali ha presentato un conto tassativo: 500mila euro. Il contributo del Decreto Ristori gliene ha restituiti, in tutto, 150mila. La calamita del turismo a Genova, il motore primo della vocazione turistica della città, ha perso, nell' anno del Covid, 700mila visitatori. 12) La casa della Cultura Ha perso il 69% di visitatori dell' anno precedente, gliene sono rimasti 142mila su 457mila. Le mostre e le sale sono rimaste sigillate 133 giorni su 365 nel 2020, mentre per 172 giorni gli ingressi sono stati contingentati a un terzo del flusso ammesso prima della pandemia. Il Palazzo Ducale di Genova, la casa della cultura della città, nel 2021 è stato sigillato ancora: 83 giorni su 103. I ricavi sono in picchiata, le biglietterie deserte sono costate 500mila euro di mancati introiti solo nel 2020. 13) Il crollo del turismo Il decollo del turismo a Genova, che si stava posizionando sul mercato internazionale come città d' arte slow, aveva fatto impennare gli introiti del Comune provenienti dalla tassa di soggiorno che aveva fruttato, nel 2019, 4 milioni di euro. Nel 2020 quel tesoretto nel Bilancio si è prosciugato, crollando a un terzo della cifra dell' anno prima, 1.428mila euro. 14) Le aule silenziose La pandemia

ha costretto i 67mila studenti delle scuole superiori in Liguria a 148 giorni di didattica a distanza: cinque mesi in tutto di aule vuote, banchi deserti, scuole chiuse e computer accesi nelle case. L' ufficio scolastico regionale ha contato che le ore di didattica a distanza del 2021 battono quelle del 2020:



larepubblica.it (Genova)

Genova, Voltri

80 giorni contro 68 giorni. 15) Le due volte delle frecce Le frecce tricolori hanno volato nel cielo di Genova per due volte nel 2020: la pattuglia acrobatica nazionale (Pan) ha sorvolato tutta l'Italia, in un abbraccio simbolico, dopo la prima ondata della pandemia, il 26 maggio, mentre si cominciava a uscire dal primo lockdown. Il 3 agosto, poi, le frecce sono tornate per festeggiare l'inaugurazione del nuovo ponte Genova San Giorgio, disegnato dall'architetto Renzo Piano, e ricostruito dopo il tragico crollo del ponte Morandi, il 14 agosto 2018, che provocò la morte di 43 persone. 16) Le spiagge vuote Il Covid è costato al turismo della Liguria, nel 2020, un tributo tra i più cari in Italia, 752 milioni di euro, secondo i dati dell'istituto Demoskopika. Secondo i primi dati Istat, dalle prime stime compiute a livello regionale sul periodo gennaio-dicembre 2020, la flessione del numero di presenze sono state maggiori, rispetto allo stesso periodo del 2019, in Lazio (-73,6%), Campania (-72,2%) e Liguria (-71,9%). In Liguria, nel 2020, si contano perdite di 2 milioni di turisti, soltanto da Piemonte e Lombardia. E altri due milioni di turisti stranieri in meno, sommando i mancati arrivi da Germania, Francia, Usa e Russia. Secondo l'assessore regionale al Turismo, Giovanni Berrino, le perdite medie dei ricavi degli operatori turistici, sul 2020, vanno in un range tra il 60 e l'80% rispetto all'anno precedente. E anche il 2021 è cominciato con l'azzeramento del turismo, che ha trascinato nel nulla anche il periodo pasquale, trascorso con alberghi e ristoranti chiusi e mobilità tra Comuni interdetta.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Record di traffico ferroviario al terminal Psa Genova Pra'

Nel mese di marzo il terminal container Psa Genova Pra' ha movimentato via ferrovia 20.892 Teu, cifra che rappresenta un record storico raggiunto grazie a 514 treni operati. Lo ha fatto sapere la stessa società terminalistica spiegando che la quota di traffico gestito è stata pertanto pari al 18% del totale, un risultato che però la società vuole far crescere fino a raggiungere il 20% entro la fine dell'anno. L'aumento costante del traffico su rotaia, spiega una nota del terminal, è il frutto degli investimenti degli ultimi anni che ne hanno potenziato l'impianto ferroviario. Oggi Psa Genova Pra' conta su undici collegamenti diretti con diverse località italiane. Le destinazioni raggiunte nella Penisola sono Vittuone Arluno, Milano, Piacenza, Rivalta, Verona Quadrante Europa, Padova Interporto, Reggio Emilia, Rubiera e Pordenone. A questi si aggiunge il treno di Basilea, gestito internamente tramite il reparto Cargo Solutions, sul quale è stato raggiunto recentemente il record di 500 convogli operati.



Informatore Navale

Genova, Voltri

Genoa Blue Agreement: rinnovato l'accordo per ridurre le emissioni

Rinnovato il ' Genoa Blue Agreement ' l'accordo volontario promosso dalla Capitaneria di porto di Genova con il quale le compagnie di navigazione si impegnano a utilizzare sulle proprie navi gasolio con tenore di zolfo non superiore allo 0,10% anche nelle fasi di entrata e uscita dai porti di Genova e Savona, per 3 miglia, e non solo 2 ore dopo l'ormeggio come già previsto dalle norme. Grazie a questo accordo i bacini portuali del sistema del Mar Ligure Occidentale si apprestano a diventare aree SECA (Sulphur Emission Control Area), un notevole passo avanti verso una mobilità sostenibile. La novità principale del 'Genoa Blue Agreement' 2021 dopo la prima sottoscrizione siglata il 12 luglio 2019 consiste nella sua estensione a tutte le tipologie di navi comprese quelle commerciali. Il successo di tale iniziativa è stato possibile grazie al coinvolgimento di tutto il settore crocieristico, primo firmatario dell'accordo, e di un numero importante di Agenzie Marittime supportate da Assagenti. Il nuovo accordo, firmato il 23 aprile 2021, prevede il cambio di combustibile che alimenta i motori delle navi in fase di ingresso e di uscita dal porto, a circa tre miglia di distanza. Sarà inoltre consentita, sempre nello stesso raggio, la possibilità di utilizzare i sistemi di lavaggio delle emissioni, i così detti scrubber . Infine, le compagnie di navigazione firmatarie si impegnano a sensibilizzare in maniera più ampia la riduzione delle emissioni di gas di scarico. Per il raggiungimento degli obiettivi sarà necessario vigilare sul mantenimento degli impegni presi tramite l'accordo. L'accordo volontario ha validità sino alla fine del 2023 e prevede la possibilità di essere rivalutato qualora intervengano aggiornamenti normativi.



Cinquecentesimo treno Genova-Basilea

GENOVA Il terminal PSA di Voltri ha realizzato il suo 500° treno Genova-Basilea (Frenkendorf): un risultato che è stato possibile dice una nota del gruppo PSA solo grazie ai clienti che hanno creduto in noi nei primi due anni di servizio e ci hanno aiutato a crescere creando una solida base di volumi. Da allora il prodotto è costantemente migliorato continua la nota diventando un'opzione affidabile per il mercato svizzero. Ora siamo felici di festeggiare il nostro 500° treno!. Il collegamento ferroviario diretto Genova-Basilea (3 viaggi settimanali di andata e ritorno) registra elevati indici di affidabilità sugli orari: l'83% dei treni arriva entro 1 ora dall'orario di arrivo previsto, percentuale che sale al 94% se si considera una finestra di 2 ore.



Terminal San Giorgio accoglie le nuovissime Grimaldi GG5G

GENOVA Terminal San Giorgio ha recentemente completato i lavori relativi all'ampliamento della banchina di accosto per navi ro-ro situata presso Ponte Libia levante. Tale intervento si è reso necessario al fine di consentire l'ormeggio delle nuove navi ro-ro ibride GG5G, che verranno messe in servizio sulle tratte da e per Genova da parte di Grimaldi Euromed, operatore leader a livello mondiale nel traffico ro-ro, il cui primo approdo nel porto di Genova si è svolto lunedì 26 aprile. Tali navi, lunghe 238 metri e larghe 34 ricorda il terminal hanno una capacità di carico di 500 semirimorchi e 7800 metri lineari di carico e sono le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, oltre che le più ecofriendly. Viste le eccezionali dimensioni di tali unità e considerato anche il particolare layout del bacino di Sampierdarena, è stato quindi necessario per Terminal San Giorgio procedere per il momento all'ampliamento di uno dei propri ormeggi ro-ro, i cui lavori tra progettazione e realizzazione sono durati circa un anno e mezzo. Nello specifico, l'intervento in questione è consistito in un allargamento della scassa attraverso una parziale e limitata demolizione della banchina nonché la creazione di una rampa di discesa in continuità con quella esistente. Con questo intervento Terminal San Giorgio principale operatore del porto di Genova per quanto riguarda il traffico di rotabili/Autostrade del Mare intende rafforzare sempre di più la propria partnership con il Gruppo Grimaldi, con l'obiettivo di aumentare i volumi movimentati nel porto di Genova grazie anche all'incremento della capacità di stiva dei traghetti GG5G, come dichiara con comprensibile soddisfazione l'amministratore delegato di Terminal San Giorgio, Maurizio Anselmo. La realizzazione di tale opera è stata possibile grazie sia ai notevoli investimenti economici da parte di Terminal San Giorgio sia alla continua e proficua collaborazione tra Terminal, Linea Grimaldi, Agenzia Grimaldi Logistica Genova e le pubbliche Autorità coinvolte. Senza un proattivo coordinamento guidato dallo staff TSG non avremmo senz'altro potuto raggiungere questo risultato in tempi coerenti con le esigenze commerciali del nostro Cliente Grimaldi Lines chiosa ancora con un certo orgoglio Maurizio Anselmo, consapevole di aver completato il primo degli importanti interventi infrastrutturali che Terminal San Giorgio ha in programma di effettuare nel corso dei prossimi mesi.



Sommariva in visita al Gruppo Tarros

LA SPEZIA Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva ed il segretario generale Francesco Di Sarcina, si sono recati presso la sede ed il terminal del Gruppo Tarros, accolti ed accompagnati dal presidente Alberto Musso e dal corporate brand manager Mauro Solinas. L'incontro ha permesso di presentare ai vertici dell'Ente di via del Molo le attività di logistica integrata svolte dalle società del Gruppo e, in particolare, di visitare le aree operative del Terminal del Golfo. Alberto Musso, presidente del Gruppo Tarros: Siamo felici di aver accolto presso la nostra realtà il presidente e il segretario generale ed aver condiviso con loro lo sviluppo del Terminal del Golfo ed i progetti futuri del Gruppo Tarros. Fondato nel 1828 il Gruppo Tarros offre un servizio su misura nel trasporto door to door, coordinando un network logistico integrato e complesso, gestito con le migliori tecnologie disponibili. Tarros è un'azienda leader nella logistica delle merci: presente con le sue società in tutto il Mar Mediterraneo è in grado di offrire un sistema efficiente, modulare e smart in tutte le fasi del trasporto e della logistica integrata.



Da solare e idrogeno l'energia per la nuova stazione crociera

Il Recovery Plan può portare a Ravenna 200 milioni di euro tra i progetti un innovativo campo fotovoltaico con elettrolizzatori

ANDREA TARRONI

RAVENNA Duecento milioni di possibili fondi attratti grazie al Pnrr: la partita del Recovery plan può diventare straordinariamente importante per Ravenna. Oltre al finanziamento della "fase due" del progetto Hub e quella del "cold ironing", cioè dell'alimentazione a motori spenti delle navi da crociera, l'Autorità di sistema portuale inserisce altri due piatti forti fra gli aspetti finanziabili con il Piano nazionale di rinascita e resilienza.

Un campo fotovoltaico da 20MW con produzione di idrogeno verde, oltre al ripascimento a verde di alcune aree portuali. Lunedì, come presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, vertice della Adsp ravennate, ringraziava il ministro Enrico Giovannini prendendo atto che «le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione, soprattutto per il miglioramento della loro sostenibilità ambientale».

Presidente Rossi, vista l'impostazione strategica del Pnrr, crede che Ravenna possa essere agevolata?

«Sì, perché nei 200 milioni di progetti che abbiamo candidato c'è molta economia circolare e tanta energia green. La "fase due" dell'Hub Portuale, per esempio, ha come elemento distintivo l'installazione di un impianto in grado di trattare fino a 500mila metri cubi di sedimenti all'anno, con l'impiego per 30 persone. Sarà sicuramente strategico per raggiungere il pescaggio del Candiano di -14,5 metri, ma ci consentirà di "lavare" fanghi senza doverli depositare in cassa di colmata. Un processo veloce e "green" che ci darà modo di riutilizzare i materiali non solo per l'edilizia, ma anche per tombare le cave. Potremo ridonare terreni all'agricoltura».

Nel presentare il bando di gara in project financing sulla nuova stazione crociera di Porto Corsini, cui parteciperà Royal Caribbean, avete annunciato che volete elettrificare la banchina che verrà costruita con il "cold ironing", e avreste candidato il progetto nel Pnrr. Ritenete sarà recepito?

«Sì, così come per la "fase due" dell'hub, siamo fiduciosi che possa essere finanziato. L'idea che le grandi navi possano essere alimentate elettricamente e rimanere operative mentre sono attraccate senza dover mantenere attivi i motori, è un elemento di attenzione ambientale molto forte. Costa 30 milioni e riteniamoci si possa affiancare un altro elemento strategico che i nostri uffici hanno inserito nel nostro dossier».

A cosa si riferisce?

«Ad un campo fotovoltaico, in un'area che stiamo selezionando fra quelle a nostra disposizione, da 20 MW che, attraverso degli elettrolizzatori, vedrebbe 4MW di potenza destinati a produrre 800nm³/h (numero di metri cubi all'ora, ndr) di idrogeno verde.

Che potrà essere immesso in rete, o stoccato e rivenduto. Un investimento da 20 milioni di euro».

Ma tutto questo come si lega alla "cold ironing" di Porto Corsini?

«La chiusura del cerchio ideale sarebbe utilizzare l'idrogeno verde prodotto nel nostro impianto per alimentare il sistema di elettrificazione green della stazione crocieristica».



Export, solo il distretto del mobile regge all'urto

Il settore del mobile è quello che ha resistito meglio all'urto della crisi. I dati della Banca d'Italia mostrano che nel 2020 le esportazioni di mobili e accessori hanno registrato un aumento del 10,5 per cento rispetto al 2019. Questo è dovuto principalmente all'export verso gli Stati Uniti e il Canada, che hanno registrato un forte recupero della domanda.

Importanti risorse sono stanziare anche per la sostenibilità e il recupero ambientale delle aree portuali. Avete in serbo qualcosa anche su questo fronte?

«Sì, assieme al Comune di Ravenna stiamo studiando soluzioni per il ripascimento a verde di alcune porzioni di territorio, nelle pertinenze del nostro scalo. Nel frattempo lavoriamo anche per rendere la sede dell'Ente portuale più green» Da che punto di vista?

«Attraverso il progetto Susport avevamo già acquistato due automobili elettriche. Cofinanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg Italia -Croazia", che ha proprio l'obiettivo di incrementare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale all'interno dei porti, ora ci darà la possibilità di montare pensiline fotovoltaiche a copertura del parcheggio della nostra sede. Avremo così modo di essere autosufficienti nella dotazione energetica dei due mezzi».

«Crociere, siamo alleati di Venezia»

Per il nuovo terminal insostituibile ruolo di traino turistico della città della Laguna

ALBERTO GHIARA GENOVA. Il porto di Ravenna si propone come sostegno per sopperire alle difficoltà logistiche di Venezia nel settore delle crociere. La scorsa settimana è stato pubblicato il bando per la concessione del servizio di assistenza passeggeri e di stazione marittima al terminal di Porto Corsini. L'obiettivo è di arrivare dal 2024 a movimentare 300 mila crocieristi. Il progetto nasce circa un anno fa, quando la compagnia statunitense Royal Caribbean (Rccl) ha deciso di spostare il proprio home port da Venezia a Ravenna. Il progetto presentato da Rccl viene adesso messo a gara, come prevede la legge, ma l'aspettativa è che siano proprio gli americani a aggiudicarsi la concessione. Il valore della concessione è di 221 milioni di euro per 35 anni. L'investimento nella stazione sarà di 26 milioni in project financing, di cui 20 messi dal privato e 6 dall'Autorità di sistema. Si conta di aggiudicare i lavori entro fine anno per consegnare le aree al principio del 2022. Per la costruzione della stazione ci vorranno 24 mesi. Il tutto mentre a Venezia infuriano ancora le polemiche sul piano del governo di spostare le grandi navi fuori dalla Laguna. Il presidente

dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi, non vuole però sentire parlare di competizione. Non si compete con Venezia - spiega - sotto l'aspetto turistico, ma ci si allea. Venezia è un aggregatore di flussi turistici ineguagliabile che ha in Ravenna un supporto complementare con una base logistica certa. Ci vediamo come complementari, auspichiamo anche per la nostra crescita che Venezia possa risolvere i propri problemi. Intanto Rccl, stanca delle incertezze di Venezia, ha deciso di spostare l'home port, scegliendo una città dalle indubbe attrattive: A Ravenna - ricorda Rossi - ci sono otto monumenti patrimonio mondiale dell'Unesco, oltre a mare, collina, una città d'arte e siamo vicini a dove si produce la Ferrari. C'è un contesto particolarmente efficace per il turismo. Il progetto della stazione marittima si inserisce organicamente in quello del parco delle Dune, che raccorderà le banchine con il paese di Porto Corsini: un grande parco pubblico per cui l'Autorità di sistema investirà 6 milioni di euro. La sensibilità ambientale, che è stata decisiva per attirare Rccl, si completa con il piano di elettrificazione delle banchine, una necessità - spiega ancora Rossi - visto il previsto incremento di traffico navale. Le navi all'ormeggio potranno spegnere i motori e collegarsi all'elettricità a terra, con un impianto fino a 20 Mw di potenza. In questo caso l'investimento previsto è di 30 milioni di euro, con due opzioni: partenariato con due terzi di spesa a cura del privato e un terzo dell'Authority, o, se dovesse arrivare, la copertura con il Recovery fund. Anche quest'opera sarà pronta nel 2024. Finora a Ravenna la punta massima era stata di 100 mila crocieristi, ma negli ultimi anni il numero era calato. C'è fiducia nella ripresa del settore, il più colpito dalla crisi sanitaria? Ho molta fiducia - risponde il presidente - nel processo di vaccinazione. Sono convinto che si vada nella direzione giusta.



«Il raddoppio non serve» Pontremolese a rischio

Bocciatura del presidente dell' autorità portuale del Tirreno Stefano Corsini «Non serve bucare l' Appennino. Lo scalo spezzino può gravitare sul pisano»

PONTREMOLI La Ferrovia Pontremolese non piace alla costa toscana a sud della Versilia. E' vista quasi come un nemico, soprattutto da chi spinge per potenziare il porto di Livorno e farne il crocevia dei traffici su tutta la regione, rendendolo addirittura essenziale per il più distante scalo della Spezia. Una bocciatura che arriva dalle dichiarazioni rilasciate dal presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, durante l' audizione dell' 11 marzo alla Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse col ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali correlati.

La discussione era concentrata sul porto di Livorno e rientrava nell' ambito dell' approfondimento sulle attività del dragaggio e sull' abbandono dei relitti navali.

Il presidente Corsini definisce Darsena Europa di Livorno un progetto «dei più importanti a livello nazionale nell' ambito della **logistica portuale**», che prevede «la realizzazione di tutti i collegamenti ferroviari che dalla darsena devono portare la merce che viene scaricata a Livorno fino ai mercati del Nord Italia e del Nord Europa» con collegamenti che prevedono uno scavalco ferroviario del porto fino all' interporto Vespucci, ormai negli asset dell' **Autorità Portuale** che ha preso di recente il 30% del comparto azionario».

Un' altra saldatura dall' interporto collega alla rete nazionale lungo la Collesalvetti-Vada e da lì arriva allo snodo di Pisa per poi raggiungere i mercati, gli interporti del Nord Italia e alimentare il valico del Brennero attraverso il passante appenninico. Lì Ferrovie sta allargando le gallerie. Ed è chiaro che un porto che punta a espandersi così tanto vuole diventare essenziale.

Ogni rivale rappresenta un rischio economico finanziario. Ed è qui che boccia la Pontremolese: in pratica non serve secondo il presidente dell' **Autorità portuale**. «Si parla in questi giorni di realizzare la Ferrovia Pontremolese perché il porto della Spezia ha bisogno di un collegamento ferroviario - spiega -. Fare la Pontremolese significa bucare tutto l' Appennino un' altra volta, quando già La Spezia gravita sul nodo di Pisa e quindi può instradare le sue merci direttamente sugli stessi collegamenti ferroviari del porto di Livorno. Queste sono le scelte fondamentali di politica economica che bisogna fare. Se si sviluppa Livorno e si draga il porto, forse si può evitare di fare una ferrovia da due miliardi e mezzo. Oppure ci dobbiamo fermare (nel dragaggio) perché c' è un superamento del 10 per cento di un parametro che si può controllare?»

» Frasi che suonano come pietra tombale in audizione di fronte a commissari parlamentari. Quasi come un semaforo rosso. Nel frattempo l' inserimento nelle 57 gradi opere pubbliche che il Governo si appresta a finanziare, sul doppio binario che doveva collegare il Tirreno all' Europa non porterà molti soldi. Anzi.

Già parzialmente finanziato il tratto Parma-Vicofertile con progetto definitivo che richiede una spesa di 247 milioni di euro.

Il decreto Rilancio dello scorso anno ha già destinato 170 milioni di euro rendendo le risorse disponibili già a partire dal 2020 (solo 5 milioni) e poi a rate sino al 2032. Qui poi andrà elevato il livello della tecnologia e affrontata la



questione delle tariffe perché il trasporto merci costa di più per la necessità della spinta col doppio locomotore a causa della pendenza. Da quello che emerge la novità dovrebbe essere l' intervento sulla galleria denominata "Bastardo" in territorio emiliano. Ma resta



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

in stand by la seconda fase dei lavori che comprende le tratte Vicofertile-Collecchio-Osteriazza e la Berceto-Pontremoli-Chiesaccia. Un impegno complessivo stimato più di 10 anni fa in 2 miliardi e 57 milioni. La verità è che Rfi non ha mai considerato strategica la Ferrovia Pontremolese né le Regioni l' hanno ritenuta fondamentale..

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bollettino Avvisatore Marittimo

Marina di Carrara

Marina di Carrara: il porto inaugura un fascio di binari

È stata inaugurata nel porto di Marina di Carrara una nuova coppia di binari che arriva direttamente sulla banchina Fiorillo e consentirà di comporre i treni sottobordo le navi, con notevoli vantaggi in termini di operatività ed efficienza. In questo modo è stato integrato il vecchio tracciato dei binari che corre lungo la recinzione che separa il porto dal viale C.Colombo e che è stato fatto oggetto di ammodernamento. La nuova opera, che darà maggiore impulso al trasporto via treno con riduzione delle emissioni nocive dei camion e positivi riscontri per l'ambiente, si integra e si completa grazie al lavoro svolto da Rfi che ha compiuto un importante intervento di manutenzione della linea che va dal porto di Marina di Carrara fino alla stazione di Massa Zona Industriale, migliorando quindi il collegamento di questo braccio che connette lo scalo con la linea ferroviaria nazionale. L'infrastruttura va inquadrata nel complessivo piano di ammodernamento della linea ferroviaria portuale che è già in corso anche alla Spezia, grazie ad importanti investimenti pubblici che consentiranno nell'immediato futuro un'integrazione delle manovre ferroviarie dei due porti dell'AdSP, con particolare beneficio per lo scalo di Marina di Carrara.

The image shows a screenshot of the COSCO SHIPPING website. At the top, it displays the company logo and the text 'BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO'. Below this, there are several sections detailing shipping services and schedules. The sections include:

- SERVIZIO NORD EUROPA - NET SERVICE - settimanale**: Details routes to Northern Europe.
- SERVIZIO STATI UNITI - MENA SERVICE - settimanale**: Details routes to the USA and the Middle East.
- SERVIZIO MD1 - settimanale**: Details routes to the Mediterranean and India.
- SERVIZIO MD2 - settimanale**: Details routes to the Mediterranean and India.
- SERVIZIO PMX - NAPLES EXPRESS - settimanale**: Details routes to Naples.
- SERVIZIO AGT - settimanale**: Details routes to the Adriatic and the Gulf.
- SERVIZIO ADR - settimanale**: Details routes to the Adriatic and the Gulf.
- SERVIZIO COSMED - settimanale**: Details routes to the Mediterranean and India.
- SERVIZIO MAF (WEST AFRICA) - ogni 10 giorni**: Details routes to West Africa.



Il Tirreno

Livorno

l'infrastruttura di guasticce

All'interporto il polo del freddo per smistare i cibi surgelati

Un nuovo flusso di traffici per le banchine livornesi: sarà operativo a fine estate. Insieme ai capannoni refrigerati già esistenti un'area ad alta specializzazione

guasticce. Il polo della logistica farmaceutica all'interporto di Guasticce l'avevano annunciato in pompa magna e Montblanc ma è ancora di là da venire: eppure sarà un format di successo per la terza centrale di smistamento dei farmaci prodotti nel raggio di 200 chilometri. C'è però un progetto che si è infilato in corsia di sorpasso e punta ad accendere i motori a fine estate: è il nuovo capannone per i surgelati a meno 30 gradi.

Una tettoia con l'identikit di un'onda color verde acquamarina (e una struttura in tavi di legno lamellare e acciaio) a coprire una coppia di celle frigo di 6.300 metri cubi, grandi quanto una piccolo palasport, dove mantenere i cibi surgelati a una temperatura fino a meno 30 gradi, e una sorta di "ante-cella", un grande spazio di mezzo migliaio di metri quadri, che a 5 gradi sotto zero fa da zona intermedia fra l'esterno (dov'è il container o il camion da caricare o scaricare) e la zona del grande freddo. La struttura è dell'interporto, 4 milioni di euro il costo.

Non guardatelo però come un capannone a sé: dal tetto del centro direzionale dell'interporto basta girare lo sguardo verso sud per accorgersi che, lato ex ss 555, c'è una striscia di capannoni grigi a temperatura "fresca" - pochi gradi sotto zero, da meno 2 in poi - per accogliere soprattutto frutta prima di smistarla verso i mercati di destinazione. È il "Cold Village".

Questa sorta di "quartier generale del fresco/freddo quasi c'è già: basta un pugno di ritocchi e sistemazioni per avere in mano quello che potrebbe essere una tipologia di merce, fra surgelati e dintorni, che si candida a diventare centrale nella fisionomia del porto di Livorno. La società ha già una partecipata al 40%: la Csc (in società con Emiliano Lottini) che già si occupa del polo del fresco. Dopo le "autostrade del mare", i prodotti forestali e le auto nuove, ecco che questo nuovo filone di traffico marittimo-portuale potrebbe dare sviluppo e ricchezza, fatturato alle imprese e buste paga ai lavoratori. Del resto, qualcosa del genere l'avevano tentato i portuali con il Reefer Terminal in via Leonardo Da Vinci (ceduto successivamente a Giorgio Gori, gruppo Dhl) e la Cft con i capannoni della frutta in zona interportuale. Anzi, proprio la catena logistica del surgelato era addirittura affacciata sul Canale Industriale con Giolfo & Calcagno, ora in abbandono e in attesa di acquirenti all'asta dopo il patatrac.

La nuova struttura è in costruzione per iniziativa della società interportuale livornese che ha Rocco Guido Nastasi come presidente, Angelo Roma come vice e Bino Fulceri come amministratore delegato. Dopo un lunghissimo iter durato più di cinque anni dalla prima decisione, l'Authority ha formalizzato l'aumento della propria quota al 30, 2%, e questo l'ha fatta diventare l'azionista di riferimento. In tandem con la Regione Toscana che ha sempre avuto la regia politico-istituzionale di questa operazione immaginata negli anni '70, avviata concretamente una ventina d'anni più tardi e a lungo rimasta a rischio di flop per via dell'altissimo costo della bonifica di un terreno subsidente, geologicamente così difficile. Non è un segreto che fosse praticamente quasi una palude (il toponimo Stagno non salta fuori a caso): non c'è livornese sopra i quarant'anni che non ricordi quest'area nei periodici allagamenti in caso di alluvione. La più grande pista d'atterraggio per gabbiani esistente in Europa: così la chiamavano per ironizzare sull'impossibilità di trasformarla in quel che è adesso, un po' polo industriale e un po' retroporto.





Il Tirreno

Livorno

con la Cold Energy di Massimiliano Castagna. I volumi sono già costruiti, i motori per la refrigerazione installati. È in corso la coibentazione. «Contiamo di accendere l' interruttore a settembre-ottobre per dare il via all' operatività», dice Claudio Bertini, direttore tecnico dell' Interporto di Guasticce.

«È un impianto sperimentale di nuovissima generazione - aggiunge - perché non utilizza freon bensì anidride carbonica ad alta pressione».

L' ingegnere della società interportuale indica la nuova frontiera della "trigenerazione": l' energia elettrica e l' acqua calda sono intuitive ma c' è anche un terzo filone ed è quello della generazione del freddo attraverso, diciamo un po' semplicisticamente, l' assorbimento di calore.

La spiegazione tecnica si allarga poi alle quattro bocche di carico da dove si prepara l' invio della merce verso i centri della grande distribuzione. Infine: la tettoia rivolta a sud è «già pronta per accogliere una copertura di pannelli fotovoltaici».

--Mauro Zucchelli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno

Livorno

NUOVO OBIETTIVO

Il Villaggio dei camionisti in raccordo con i terminal

GUASTICCE. Dal quartier generale dell'interporto di Guasticce si mette l'accento su un nuovo progetto che riguarderà la striscia che corre lungo la superstrada: un'area di 40mila metri quadri da destinare al "Truck Village", uno spazio per ospitare i camionisti offrendo quasi trecento posti, una gamma di servizi, compresa la foresteria, ma anche stazione di servizio e punto di riferimento per bar e ristorante. Il tutto all'interno di un perimetro che garantisce il controllo degli accessi.

A Guasticce l'area sosta all'interporto sarà sincronizzata anche con la pesa certificata (già connessa per via telematica al **porto**) e con gli accessi ai terminal: anziché stare incolonnati davanti al varco doganale, i camion potranno muoversi ricevendo semaforo verde al momento giusto in cui può esser ricevuto a banchina.

Stiamo parlando del progetto "Pass4Core": che ha avuto semaforo verde nel luglio scorso ed è stato messo in pista da una "squadra" di operatori che ha come capofila una società del gruppo A4 Holding, realtà della galassia Abertis costruita attorno all'autostrada lombarda "A4", con una alleanza che include anche la società interportuale livornese insieme ad altre società similari di Parma, Verona e Padova, oltre che una controllata del ministro delle infrastrutture.

Fa parte di un gruppo di undici aree sicure ad uso dei camionisti lungo i principali assi di traffico merci (i corridoi europei Ten-T).

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Stazione marittima, Rfi: «Si può riaprire»

Per i tecnici ferroviari non ci sarebbero problemi anche se la decisione spetta in primis alla Regione e all' Autorità portuale

La riattivazione della stazione marittima entra a pieno titolo nel futuro dello scalo **portuale**.

E' stato uno dei punti affrontati dal tavolo sull' intermodalità che la Regione ha voluto riunendo i rappresentanti di Porto, Aeroporto e Interporto. Nell' ultima riunione di circa un mese fa, proprio l' **Autorità portuale** si sarebbe espressa favorevolmente sulla riapertura della stazione dopo anni durante i quali si era schierata al fianco di chi ne aveva deciso le sorti con la chiusura. E la Regione spinge su questo fronte alla luce anche delle indicazioni a livello nazionale che puntano su uno sviluppo green quindi attento all' ambiente partendo anche dalle infrastrutture meno inquinanti come i trasporti su rotaia. Da qui la spinta sulla riattivazione della stazione marittima che, tra l' altro, non troverebbe grandi ostacoli sul fronte puramente tecnico.

La stessa Rfi, interpellata dal Carlino, ha ribadito «che sul fronte puramente tecnico non esistono particolari criticità per la riattivazione anche se non è una vicenda che dipende da noi. Ovviamente siamo pronti a confrontarci su questo tema». E infatti la partita è in mano alla Regione che dovrebbe inserire nell' accordo con Trenitalia, per quanto riguarda i treni regionali, la riattivazione di questa tratta. Anche se Rfi, al momento, si trova tra due fuochi perchè sembra che nelle ultime settimane sia arrivata una sollecitazione per eliminare definitivamente i binari che ancora arrivano fino a due passi dalle banchine.

Una posizione, quella della stazione marittima, che fa invidia a molti porti italiani che farebbero carte false per riuscire ad avere una simile infrastruttura. E anche sul fronte del turismo non sono pochi quelli che sollecitano la riattivazione del collegamento con la stazione centrale, quell' ultimo miglio, non per le merci ma per le persone, che il capoluogo aveva già.

L' idea dei tour operator è quella di utilizzare quella stazione come supporto anche per la stagine delle crociere sia per portare i turisti in giro per le Marche sia per farli arrivare in porto prima dell' imbarco. Ancora più ambizioso il progetto dell' aeroporto che vuole stringere accordi con le grandi compagnie croceristiche in modo da trasportare su Ancona turisti di tutta Europa e anche americani pronti poi a salire sulle grandi navi extra lusso che solcano il Mediterraneo durante l' estate.

Insomma la linea è tracciata e ora a esprimere un suo parere dovrà essere anche il futuro presidente dell' **Authority** Matteo Africano che è in attesa della ratifica della sua nomina.

a. q.



Marche: la Regione favorevole alla nomina di Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità portuale del Mare Adriatico centrale

(FERPRESS) Ancona, 27 APR La Regione Marche è favorevole alla nomina di Matteo Africano alla presidenza dell'**Autorità portuale** del Mare Adriatico centrale. La Giunta regionale ha espresso ieri l'intesa sul nominativo proposto dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Quella di Africano, è stato evidenziato in una nota della Regione Marche, è una scelta di alto profilo, suffragata dalla pluriennale e comprovata esperienza, anche internazionale, nel settore gestionale e dell'ingegneria della navigazione, con particolare riferimento alla portualità e alla logistica, riconosciuta all'ingegnere. Anche il presidente della Giunta regionale abruzzese, Marco Marsilio, ha espresso l'intesa alla nomina dell'ing. Matteo Africano. Si completa dunque il quadro istituzionale che consente ora al Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Mims) di procedere alla nomina, che giunge dopo diversi mesi di prorogatio, restituendo all'**Autorità Portuale** la piena operatività. L'**Autorità portuale** del Adriatico centrale ha infatti competenza sui porti di Ancona, Pescara, Ortona, Falconara, Pesaro e San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica). e il presidente viene nominato dal ministro, d'intesa con i presidenti delle regioni interessate (Marche e Abruzzo).



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: RIAPERTURA BANCHINA 22

Con la conclusione dei lavori di potenziamento della banchina 22 al molo sud della darsena Marche, al fine di renderla compatibile con i macchinari di ultima generazione utilizzati dalle imprese portuali per la movimentazione dei container e delle merci varie, il **porto** di **Ancona** dispone di un'ulteriore infrastruttura strategica per lo sviluppo dei traffici merci che consente di aumentare competitività e flessibilità dello scalo. Per la prima volta, il **porto** dorico ha a disposizione 4 banchine operative per la movimentazione di container e merci varie. In preparazione alla piena operatività del sito è previsto un sopralluogo, nel rispetto della vigente normativa Covid, per presentare i lavori e fare il punto sullo sviluppo dello scalo, che si svolgerà mercoledì 28 aprile 2021 alle ore 9.45. Intervengono: Matteo Paroli (Segretario generale ADSP Mare Adriatico Centrale) C.A. Enrico Moretti (Direttore Marittimo delle Marche, Comandante del **porto** di **Ancona**) Valeria Mancinelli (Sindaco Comune di **Ancona**) Rodolfo Giampieri (Presidente ADSP Mare Adriatico Centrale) S.E. Mons. Angelo Spina (Arcivescovo di **Ancona** e Osimo)



Autorità Sistema Portuale Mare Adriatico Centrale, Marsilio: "Ok a nomina di Africano a presidente"

PESCARA - Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, ha espresso l'intesa alla nomina dell'ing. Matteo Africano a presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, proposta dal Ministero delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, sulla quale anche la Regione Marche ha fornito il suo assenso. Con l'intesa della Regione Abruzzo si completa il quadro istituzionale che consente ora al Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Mims) di procedere alla nomina, che giunge dopo diversi mesi di prorogatio, restituendo all'**Autorità Portuale** la piena operatività. 'Colgo l'occasione - commenta il presidente Marsilio - per ringraziare l'ing. Rodolfo Giampieri per l'attività svolta in questi anni. All'ing. Africano va il mio augurio di buon lavoro nel segno di una costante quanto proficua collaborazione'.



Ancona verso riapertura della banchina 22

Per la movimentazione dei container e delle merci varie

Redazione

ANCONA Il porto di Ancona si appresta a riaprire la banchina 22 al molo sud della darsena Marche. Con la conclusione degli importanti lavori di potenziamento di questa banchina, al fine di renderla compatibile con i macchinari di ultima generazione utilizzati dalle imprese portuali per la movimentazione dei container e delle merci varie, il porto di Ancona dispone di un'ulteriore infrastruttura strategica per lo sviluppo dei traffici merci che consente di aumentare la competitività e la flessibilità d'uso dello scalo. Per la prima volta, il porto dorico ha a disposizione quattro banchine operative per la movimentazione di container e merci varie. In preparazione alla piena operatività del sito è previsto un sopralluogo, nel rispetto della vigente normativa Covid, per presentare i lavori e fare il punto sullo sviluppo dello scalo, che si svolgerà mercoledì 28 Aprile 2021 alle ore 9.45. Alla presentazione interverranno: Matteo Paroli (nella foto), segretario generale **AdSp** Mare Adriatico Centrale; C.A. Enrico Moretti, direttore marittimo delle Marche, Comandante del porto di Ancona; Valeria Mancinelli, sindaco Comune di Ancona; Rodolfo Giampieri, presidente **AdSp** Mare Adriatico Centrale e S.E. Mons. Angelo Spina, arcivescovo di Ancona e Osimo.



Porto, sequestrati oltre 200 chili di droga

La Finanza stronca un traffico di marijuana proveniente da Olbia

L'OPERAZIONE Non solo la tratta Barcellona-Civitavecchia. Adesso il traffico di droga sembra essersi sviluppato anche tra la Sardegna ed il porto locale. La Guardia di Finanza del comando provinciale di Roma infatti ha scovato e sequestrato oltre 200 chilogrammi di marijuana, nascosta in un furgone appena sbarcato dalla nave proveniente da Olbia. La droga avrebbe invaso il mercato di Roma. Alla Capitale infatti erano destinati i 207 chilogrammi di marijuana intercettati nel porto di Civitavecchia. Durante i controlli di routine, alle Fiamme Gialle della Compagnia di Civitavecchia, non è sfuggito l'arrivo del furgone, che trasportava vecchi mobili e masserizie varie. Lo stesso conducente del mezzo, ha detto che avrebbe dovuto portare quel materiale a Roma, ma non è stato capace di indicare con precisione dove e a chi lo avrebbe dovuto consegnare. Ha aggiunto che avrebbe ricevuto una telefonata, una volta arrivato, che avrebbe fornito le indicazioni per la consegna dei vecchi mobili. Dichiarazioni che hanno insospettito i finanziari. Sospetti che sono stati poi confermati dall'interesse per il carico da parte del cane anti-droga Losna, che ha convinto i militari a ispezionare il mezzo, rinvenendo all'interno dei mobili la droga, confezionata in buste di cellophane. L'autista del furgone, un quarantaduenne della provincia di Nuoro, è stato arrestato con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti. La droga, se fosse giunta a destinazione, avrebbe fruttato oltre 3 milioni di euro, considerata la sua ottima qualità e le attuali quotazioni sulle piazze di spaccio. L'operazione messa a segno dai finanziari rientra nel più ampio dispositivo di contrasto ai traffici illeciti messo in campo dalla stessa Guardia di Finanza di Roma soprattutto negli scali aeroportuali e portuali di accesso alla Capitale. Il porto di Civitavecchia è infatti uno dei principali crocevia del traffico di droga, soprattutto cocaina con le navi provenienti dall'America del sud, hashish e marijuana invece solitamente arrivano nello scalo locale dalla Spagna. Da qualche tempo però, la Finanza si è accorta che un prolifico traffico di droga, anche in questo caso principalmente le cosiddette droghe leggere, viaggiano anche sulle tratte da e per la Sardegna, motivo per cui negli ultimi mesi si sono intensificati i controlli anche sui mezzi e sulle persone che giungono dai porti dell'isola.

Stefano Pettinari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Napoli

Napoli e Salerno, arriva il segretario Giuseppe Grimaldi

Napoli. Si completa con la nomina di Giuseppe Grimaldi a segretario generale la governance dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mar Tirreno Centrale, guidata da Andrea Annunziata, ovvero i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il Comitato di gestione, riunitosi questa mattina, ha approvato la proposta di Annunziata per Grimaldi a capo della segreteria Tecnico Operativa. Succede a Francesco Messineo. Il presidente ha presentato ai componenti dell'organo deliberativo dell'autorità portuale -che ha contestualmente approvato il bilancio consuntivo 2020- il candidato insieme alle esperienze maturate negli anni nella pubblica amministrazione. Nato a San Giorgio a Cremano nel 1967, architetto, Grimaldi è in servizio da circa 34 anni nella pubblica amministrazione ed è esperto di trasportistica, mobilità e infrastrutture, con competenze amministrative e contabili. Tra gli altri, ha svolto l'incarico di segretario generale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud, di commissario delegato per l'emergenza idrogeologica nelle province di Benevento e Avellino, di commissario per l'emergenza sismica nei Comuni di Casamicciola, Forio, Lacco Ameno. Dal 2019 è direttore generale dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti. Infine, ha sviluppato nei diversi incarichi nell'amministrazione contabile (affari generali, personale e finanziaria). «Il presidente -si legge in una nota dell'Adsp- ha, una volta approvata la nomina del segretario generale, ringraziato Francesco Messineo per l'impegno e la professionalità dimostrata in questi anni, precisando che si tratta di normale avvicendamento ».



Al porto di Napoli arriva un altro «fedelissimo» di De Luca

di Giancarlo Tommasone Dopo il presidente Andrea Annunziata , che con l' allora sindaco di Salerno, oggi governatore della Campania, ha avuto sempre un particolare feeling, al porto di Napoli (in qualità di segretario generale dell' **Adsp** del Mar Tirreno centrale) arriva un altro fedelissimo di Vincenzo De Luca . Si chiama Giuseppe Grimaldi , architetto, 54 anni, originario di San Giorgio a Cremano. Grimaldi vanta un lungo curriculum per incarichi nella pubblica amministrazione. ad L' ultimo ruolo rivestito (prima di succedere a Francesco Messineo) è quello alla guida dell' Acamir (dal 2019). L' acronimo sta per Agenzia campana per la mobilità, le infrastrutture e le reti; si tratta di «un ente strumentale della Regione Campania», è possibile leggere sul sito online. Ma come ha tenuto a sottolineare Annunziata, la carriera di Grimaldi è costellata di un impegno nella pubblica amministrazione, di 34 anni. Naturalmente, qui non si mettono in discussione il profilo tecnico e le competenze del professionista, la nostra è una valutazione, che sugli incarichi del passato, che delineano per Grimaldi, la figura di uomo di cui, il governatore, evidentemente si fida. Tra i ruoli ricoperti, ci sono anche quello di segretario generale dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud; di commissario delegato per l' emergenza idrogeologica nelle province di Benevento e Avellino; di commissario per l' emergenza sismica nei comuni ischitani di Casamicciola, Forio, Lacco Ameno. Proprio quest' ultimo incarico, affidato a Grimaldi nel 2017, dopo il terremoto che colpì l' isola verde, ha innescato non poche polemiche. L' allora presidente della Federazione dei Verdi, Angelo Bonelli , ebbe a dichiarare, il primo settembre del 2017: «Come prima cosa il capo della Protezione civile Angelo Borrelli dovrebbe specificare i criteri che hanno portato a una scelta di questo tipo. Se è stata indicata dalla Regione o se si tratta di una scelta autonoma. Mi sembra che Grimaldi abbia avuto una serie di incarichi in Campania» . Ma non solo, Bonelli tenne a sottolineare che «la vicenda del torrente Fusandola a Salerno, deviato per costruire il Crescent, mi ricorda quando nei paesi dell' Est si spostavano i fiumi per le grandi opere. Penso al Lago d' Aral, di fatto cancellato da Krusciov per realizzare intorno immense piantagioni» . Ma cosa c' entra Grimaldi con il Crescent? C' entra, perché il nuovo segretario del porto, da componente della commissione di bacino e da verificatore del rischio idrogeologico, si è occupato di situazioni collegate proprio al complesso architettonico situato a Salerno, nell' area prospiciente il lungomare Trieste. Bonelli - che raccoglie le lamentele degli ambientalisti salernitani - affermò che Grimaldi non avrebbe «bloccato la costruzione» di quello che per molti resta un ecomostro. Ricordiamo, per dovere di cronaca, che relativamente alla vicenda della deviazione del torrente Fusandola, lo scorso febbraio dodici persone sono state rinviate a giudizio, con l' ipotesi di reato, a vario titolo, di falso in atto pubblico. Tra queste c' è anche Maria Maddalena Cantisani , dirigente del Settore Urbanistico-Servizio trasformazioni edilizie del Comune di Salerno, e attuale compagna di De Luca. Governatore della Campania, che negli ultimi mesi dimostra di avere una attenzione particolarmente accentuata per i ruoli di governance di enti, strutture o società, strategici per il territorio. A tal riguardo, va detto che nei giorni scorsi, si è registrato il cambio dei vertici dell' azienda idrica Gori. Nomine che hanno interessato quelli che sono considerati fedelissimi di De Luca. Alla presidenza è stato designato Sabino De Blasi , avvocato, a sua volta presidente di Salerno Energia Holding, società del Comune di Salerno. De Blasi, è stato anche nominato nel 2015, da Vincenzo De Luca nel Cda di Sviluppo Campania, altra società regionale. Nel Cda di Gori, invece, entra Virgilia Fogliame , (che alle ultime Regionali si è candidata con Campania Libera, a Salerno. Nel ruolo di



E negli ultimi mesi l'attenzione del governatore si concentra sui ruoli di governance di enti strategici per il territorio. Il progetto della gestione unica delle risorse idriche da parte di Gori

di Giancarlo Tommasone

Dopo il presidente Andrea Annunziata, che con l'allora sindaco di Salerno, oggi governatore della Campania, ha avuto sempre un particolare feeling, al porto di Napoli (in qualità di segretario generale dell'Adsp del Mar Tirreno centrale) arriva un altro:

amministratore, inoltre, è stato designato Vittorio Cuciniello . Vale a dire un dirigente Acea, che



Stylo 24

Napoli

proviene da Geseca (società idrica sannita), e con un passato da segretario Pd a Torre del Greco. Anche queste scelte, naturalmente, hanno innescato delle polemiche, perché secondo alcuni sarebbero propedeutiche alla creazione di un gruppo monolitico di potere, espressione del governatore. A questo punto, si potrebbe pure immaginare che il numero uno di Palazzo Santa Lucia stia pensando alla gestione complessiva delle risorse idriche, oltre che nell' Ato 3 (Ambito vesuviano-sarnese) anche nei comuni della provincia nord di Napoli, dove attualmente c'è un altro gestore. Ciò, nell'attuazione di un progetto, di cui si vocifera già da anni, almeno dall'insediamento di De Luca a Palazzo Santa Lucia. Riproduzione Riservata.

«Brindisi nel quadrilatero dei porti Battaglia che ci deve vedere tutti uniti»

Francesco RIBEZZO PICCININ «Il quadrilatero dei porti del Meridione non può escludere lo scalo di Brindisi». A sostenerlo e a gran voce è il sindaco del capoluogo messapico Riccardo Rossi.

Sindaco Rossi, il presidente di Confindustria Puglia Fontana parla di quadrilatero logistico dei porti di Taranto, Bari, Napoli e Reggio Calabria. Che ne pensa?

«Ho letto l'intervista di Quotidiano e condivido tutta la parte iniziale, a partire dal ragionamento sulla suddivisione delle risorse, che non può essere 40 per cento al Sud e 60 al Nord ma deve seguire le indicazioni dell'Europa: il fondo serve a recuperare le zone svantaggiate rispetto a quelle più infrastrutturate. Per cui, la proporzione andrebbe ribaltata. Sono d'accordo sulla centralità dei porti, che sono un asset strategico del Paese. La parte che mi lascia perplesso è proprio quella del quadrilatero, valutato positivamente anche da Confindustria nazionale. Io ritengo che il porto di Brindisi sia il più attrezzato per essere un nodo nevralgico.

Non per una battaglia di campanile ma per un dato di fatto. In infrastrutture e retroportualità non siamo secondi a nessuno. E abbiamo il collegamento ferroviario diretto con il porto. Da qui le merci possono giungere in tutta Europa. Se parliamo di via della Seta, di collegamento con l'Est o con il canale di Suez, Brindisi è la più attrezzata e va considerata.

Spesso sento parlare della necessità che ci sia unità di intenti: condivido e chiedo a Confindustria Brindisi ed al presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi di lavorare insieme perché nel quadrilatero ci sia Brindisi. Mi sembra assolutamente indispensabile, oltre che un punto di forza per il sistema Italia».

Una battaglia di principio?

«Tutt'altro. Questo riconoscimento avrà ricadute attraverso il Recovery fund, anche in termini di miglioramento delle infrastrutture, magari con un collegamento ferroviario ad alta capacità tra Brindisi e Taranto, che sarebbe molto più efficiente rispetto a quello Bari-Taranto. A questo punto, quindi, credo che tutti, politica locale, Confindustria, Autorità di sistema e mondo del lavoro dobbiamo portare avanti questa battaglia perché da questi punti nevralgici derivano investimenti e potenziamenti infrastrutturali».

Non potrebbe trattarsi del medesimo qui pro quo accaduto con Svimez? Bari inteso come Autorità di sistema che riunisce il porto barese e tutti gli altri?

«Non lo so ma, senza polemica, siccome questa storia del quadrilatero si ripete spesso, vorrei evitare che il nostro territorio possa essere penalizzato».

Qualcuno le contesta di rivendicare da un lato un ruolo per il porto di Brindisi e dall'altro di avversare le opere per il suo sviluppo.

«Una storiella raccontata ad arte per strumentalizzazione politica. Una questione sono gli atti di indirizzo, e su questo fronte concordiamo sulla necessità di dragaggi e banchinamenti. Un'altra sono gli atti e le procedure, sottoposti a valutazioni nazionali, rispetto ai quali si scontano problemi non creati da noi. Se Autorità di bacino, ministero dei Beni





Quotidiano di Puglia

Brindisi

tagliano del 25% la colmata, non è mica per colpa nostra. Anzi, io due anni fa proposi Capobianco come strada più rapida, perché non c'era la foce di Fiume Grande. Cosa che poi è venuta fuori da due ministeri e **Autorità** nel processo valutativo. Mi si disse che Capobianco non sarebbe stata abbastanza capiente e invece ora la colmata prevista viene tagliata di oltre 150mila metri cubi. Forse se si fossero fatte per bene le valutazioni e se si fossero accettate le critiche come valutazioni tecniche, la colmata sarebbe stata realizzata prima. Anche il voler collegare i dragaggi ai nuovi accosti di Sant' Apollinare non è mica una scelta nostra. Ora gli iter andranno avanti ma mi sembra che si sia perso molto tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nel porto di Brindisi più spazi agli imbarchi

BRINDISI Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, e il presidente dell'ASI, Vittorio Rina, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che prevede la cessione, a titolo definitivo ed entro la data del prossimo 30 maggio, di un terreno comunale di circa 7.600 mq al Consorzio ASI di Brindisi, ubicato a Costa Morena, per un importo di circa 283 mila euro. Attraverso il documento, inoltre, a seguito di tale acquisizione, l'ASI si impegna a stipulare con l'Autorità di Sistema portuale un preliminare di compravendita dell'area acquistata dal Comune e di altri terreni già di proprietà ASI, proprio in prossimità dei varchi di accesso in porto, per circa 1,121 milione di euro. L'Ente portuale, pertanto, acquisisce complessivamente aree per una superficie complessiva di oltre 34 mila mq.. Si tratta degli spazi già utilizzati come parcheggio dei mezzi pesanti in attesa di imbarco, immediatamente fuori dal varco portuale di Costa morena traghetti, di proprietà, in maggior parte, del Consorzio ASI e in parte minore del Comune di Brindisi; spazi, peraltro, già inclusi nel Piano Regolatore Portuale del 1975 con la destinazione aree di sosta e parcheggio. Subito dopo l'acquisizione, l'ASI infrastrutturerà le aree, mentre l'AdSP MAM provvederà ad organizzarle perché possano essere fruibili e sicure per tutti i passeggeri, i mezzi e i mezzi pesanti in attesa di imbarco dal porto di Brindisi. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera DOCK-BI Development Of Connections between the Key ports of Brindisi and Igoumenitsa, finanziato per 2.785.000 euro dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020, di cui il Consorzio ASI Brindisi è capofila e che coinvolge, partner italiani, Autorità Portuale del Mare Adriatico Meridionale e Comune di Brindisi, e greci, Autorità Portuale di Igoumenitsa e Comune di Igoumenitsa. DOCK-BI, finanziato nell'ambito dell'Asse Prioritario 3 (Sistema sostenibile dei trasporti) del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020, è un progetto di tipo infrastrutturale che ha l'obiettivo di ammodernare il sistema portuale di Brindisi e di Igoumenitsa, potenziandolo attraverso azioni infrastrutturali strategiche, con ricadute positive per il trasporto marittimo e l'accessibilità ai porti, integrandoli osmoticamente con le aree adiacenti. Per essere competitivi e migliorare il nostro appeal dobbiamo rinforzare significativamente l'accoglienza di passeggeri e mezzi in arrivo nel porto di Brindisi ed efficientare i controlli di security e doganali, sia per i passeggeri Schengen che extra-Schengen commenta il presidente Patroni Griffi. Oltre a rendere i controlli più spediti e sicuri, agevolando notevolmente il lavoro delle forze dell'ordine, offriremo a chi arriva e a chi parte dal nostro porto un sistema di accoglienza decoroso, dotando la città di un'area parcheggio enorme, un polmone supplementare e attrezzato nel quale gli autotrasportatori avranno un ricovero protetto, consentendo la riduzione della circolazione dei mezzi pesanti. Vogliamo portare a Brindisi il sistema orbitale di stazioni passeggeri, in cui le funzioni gestite dalle agenzie (biglietteria, carte d'imbarco) siano separate dai controlli di frontiera che, necessariamente, devono svolgersi sottobanchina. Si tratta conclude il presidente di un modello che abbiamo già sperimentato con successo a Bari. La stipula del Protocollo d'Intesa tra Comune di Brindisi, Consorzio ASI e AdSP MAM rappresenta il primo importante passo per la realizzazione del progetto Dock-Bi e rende evidente i benefici che la sinergia e la comunità d'intenti tra Enti può far ricadere sul territorio commenta il presidente dell'ASI, Vittorio Rina -. Nel ringraziare il presidente Ugo Patroni Griffi e il sindaco Riccardo Rossi per l'impegno profuso, auspico una collaborazione sempre più ampia tra gli Enti in favore della realizzazione dei grandi progetti che interessano il porto e la città di Brindisi . Secondo step per l'Ente sarà l'acquisto del terminal privato, situato proprio a ridosso di queste aree parcheggio,



La Gazzetta Marittima

Brindisi

sempre al di fuori del varco portuale di Costa morena traghetti. La trattativa di acquisto è di fatto definita. La struttura, nelle intenzioni dell'AdSP MAM, diventerà un centro di accoglienza per il check-in di viaggiatori e mezzi in transito per il porto.

PORTO DI GIOIA TAURO

Autorità Portuale la conferma di Agostinelli soddisfa Auddino (M5S)

nalista MSC ed avviare il Gateway ferroviario grazie al quale il porto di Gioia Tauro è diventato uno scalo intermodale.

Senza l'ex ministro Toninelli al MIT, oggi MIMS, e il commissario Agostinelli all'**Autorità portuale** - continua il senatore tutto questo non sarebbe stato possibile.

Per questo motivo, da tempo, sottolineo l'importanza di andare avanti sul solco del lavoro svolto». Il senatore pentastellato di Polistena, nel porgere al neo presidente i migliori auguri di buon lavoro, rinnova il suo impegno ad andare avanti sulla strada tracciata, «nel solco delle iniziative già promosse e dei successi ottenuti, verso traguardi sempre più alti - aggiunge Auddino adesso altre sfide mi attendono: retroporto e area industriale aspettano che i 6 milioni dieuro, messi a disposizione grazie al mio emendamento alla manovra finanziaria del 2019, siano spesi al meglio per riqualificare l'intera area industriale. Lavoro da tempo con l'**Autorità portuale**, il Ministero e la Regione per trovare la soluzione migliore al fine di iniziare presto i lavori di riqualificazione del retroporto».



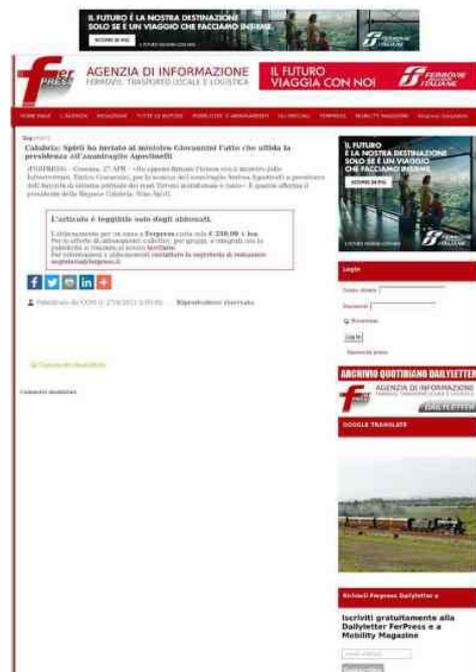
L'attenzione del governo sul porto di Gioia Tauro e Zes Calabria

Il Sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale, Dalila Nesci in visita all'Autorità Portuale di Gioia Tauro. Accolta dal commissario straordinario dell'Ente, Andrea Agostinelli, l'on. Nesci ha potuto toccare con mano i recenti traguardi dello scalo calabrese e fare il punto sullo stato dell'arte della Zona Economica Speciale della Calabria. Partendo dai dati sui traffici movimentati nel 2020, che hanno registrato una crescita del 26,6% rispetto al 2019, Agostinelli ha posto l'attenzione sull'infrastrutturazione dello scalo. Dotato di fondali di profondità pari a 18 metri, mantenuti costanti grazie ad un programma di livellamento triennale, a Gioia Tauro è possibile ricevere e lavorare, contemporaneamente, 3 ultra large portacontainer. Non a caso, ogni settimana, alle sue banchine attraccano portacontainer di capacità superiore ai 23 mila teus. Agostinelli si è soffermato sull'intermodalità, avviata grazie alla recente inaugurazione del gateway ferroviario, che garantirà l'integrazione con l'entroterra e il passaggio delle merci dal mare alle tratte terrestri regionali, nazionali e internazionali. Inoltre nell'ambito delle politiche a sostegno della Zona Economica Speciale, sono stati presentati i due progetti (per il valore di 13 milioni di euro) per le aree retroportuali approvati dal ministero per la Coesione e inseriti nel PNRR. Il commissario straordinario della Zes Calabria, Rosanna Nisticò, presente all'incontro ha illustrato, nel dettaglio, lo stato dell'arte della Zona economica speciale. Nel delineare le aree di competenza, si è soffermata sugli strumenti di semplificazione burocratica e sulle agevolazioni fiscali a sostegno delle aziende che investono nelle aree di riferimento. Da un'indagine effettuata, la prof.ssa Nisticò ha evidenziato come nella Zes Calabria insistono 1200 aziende, precedentemente esistenti all'istituzione della Zes Calabria. Ha, quindi, illustrato la piattaforma informatica che, a breve, sarà operativa quale importante strumento di coordinamento e promozione di tutte le realtà collegate all'istituzione della Zes Calabria. E' necessario ha detto l'on. Nesci mantenere costante il nostro rapporto. Dobbiamo lavorare in sinergia per creare le condizioni operative affinché la Zes Calabria possa essere riempita di contenuto ed essere reale strumento a sostegno dello sviluppo delle nostre regioni del Mezzogiorno.



Calabria: Spirlì ha inviato al ministro Giovannini l'atto che affida la presidenza all'ammiraglio Agostinelli

(FERPRESS) Cosenza, 27 APR «Ho appena firmato l'intesa con il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, per la nomina dell'ammiraglio **Andrea Agostinelli** a presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio». È quanto afferma il presidente della Regione Calabria, Nino Spirlì. «Auguro buon lavoro all'ammiraglio **Agostinelli**, nella certezza afferma Spirlì che anche nel prossimo futuro saprà tenere salda la barra e proseguire la rotta tracciata in questi ultimi anni, contrassegnati dalla costante crescita dell'infrastruttura più importante della Calabria e del Mezzogiorno». «Il Porto di Gioia Tauro spiega ancora il presidente è il gioiello che la Calabria offre al Mediterraneo e all'Europa, una delle porte d'accesso privilegiate per le persone e le merci che, dall'Asia e dall'Africa, transitano verso il Vecchio continente. Fin dal primo giorno del mio mandato in Regione Calabria, il Porto e il suo sviluppo sono stati al centro della mia azione politica. La conferma al timone dell'ammiraglio **Agostinelli** altro non è che la prosecuzione naturale di una governance che permetterà allo scalo di raggiungere nuovi e ancora più prestigiosi traguardi». «Ad **Agostinelli** conclude Spirlì auguro di avere sempre il vento in poppa e di continuare a essere il comandante coraggioso che è stato finora».



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

Gioia Tauro, Agostinelli verso la presidenza del porto

Intesa tra ministero delle Infrastrutture e Regione Calabria sull' attuale commissario dello scalo

Dopo anni di commissariamento, il più lungo per un **porto** italiano, sta per terminare il periodo di governance eccezionale per lo scalo di **Gioia Tauro**. Il governatore della Regione Calabria, Nino Spirlì, ha firmato l' intesa col ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, per la nomina di Andrea Agostinelli, attuale commissario dell' Autorità portuale, a presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Meridionale. Spirlì, augurando buon lavoro ad Agostinelli, ha parlato di uno scalo di trasbordo contrassegnato «dalla costante crescita dell' infrastruttura più importante della Calabria e del Mezzogiorno. Il **porto** di **Gioia Tauro** è il gioiello che la Calabria offre al Mediterraneo e all' Europa, una delle porte d' accesso privilegiate per le persone e le merci che, dall' Asia e dall' Africa, transitano verso il Vecchio continente. La conferma al timone dell' ammiraglio Agostinelli altro non è che la prosecuzione naturale di una governance che permetterà allo scalo di raggiungere nuovi e ancora più prestigiosi traguardi». - credito immagine in alto.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

La Sinergest fuori dal porto dopo 30 anni

Via Onorato e il Comune, l' Authority della Sardegna assegna definitivamente la gestione dei servizi ad altre 3 società **SVOLTA ALL' ISOLA BIANCA**

DI GIANDOMENICO MELE

OLBIADopo trent' anni di onorato servizio, la Sinergest saluta la gestione del porto di Olbia.

Ora è ufficiale. Dopo ricorsi, trattative, incontri tra il Comune di Olbia, che partecipa alla compagine azionaria con una quota importante, e **Autorità portuale** regionale (Adsp), arriva il responso sull' addio della società all' Isola Bianca. Troppo complesse le vicende che hanno investito il socio di maggioranza, il Gruppo Onorato Servizi, impegnato nell' affare Tirrenia, con una sentenza di fallimento che potrebbe essere imminente. Moby è stata coinvolta nella battaglia giudiziaria ed è concentrata a difendere le preziose rotte estive per la Sardegna. Così il braccio operativo, gestore unico del porto in questi 30 anni, ha dovuto alzare bandiera bianca.

I tre lotti. L' **Autorità** di **sistema portuale** del Mare di Sardegna ha reso noto che la procedura aperta di importo superiore alla soglia comunitaria per l' affidamento dei servizi ai passeggeri nel porto Isola Bianca di Olbia in tre lotti è stata aggiudicata in via definitiva, dopo l' assegnazione temporanea dei mesi scorsi, a garanzia della continuità delle attività nello scalo. Il primo lotto (Servizi di accogliimento, ricezione, smistamento e instradamento dei veicoli in arrivo e partenza dal porto) è stato aggiudicato alla Italservizi 2007 Srl, per un importo di 3 milioni 211mila euro. Si tratta del vero core business della Sinergest, l' unico servizio per cui la società abbia realmente concorso. Il secondo lotto (Servizio di bus navetta interno all' area ad accesso ristretto al pontile Isola Bianca dedicato ai passeggeri in arrivo, in partenza e in transito) è stato aggiudicato alla Sun Lines Elite per un importo di 872mila euro. Si tratta di un' azienda che storicamente ha collaborato con Sinergest, che ha vinto dopo una serie di ricorsi e rappresenterà l' ultimo segno di continuità con i servizi del passato. Il terzo lotto (Informazioni a favore dei passeggeri in arrivo, partenza e in transito dal Pontile Isola Bianca) è stato aggiudicato alla Rti Sps Srl-Fast Srl per un importo di quasi 700mila euro. Gli importi sono annuali. Le aggiudicazioni dureranno due anni, più un eventuale terzo anno.

I lavoratori. L' Adsp della Sardegna ha garantito la piena applicazione della clausola sociale, con il riassorbimento del personale dipendente della società uscente, parametro che è stato considerato decisivo nella valutazione della commissione. Data la lunga durata dell' appalto, l' Adsp, in caso di sopraggiunte necessità di pubblico interesse, potrà comunque recedere dal contratto con un congruo preavviso. Una via d' uscita per la Port authority che ha dovuto accantonare la rivoluzione in banchina a favore della normale amministrazione. Ma anche per rivedere i termini dei servizi in periodi economicamente migliori. L' incasso delle tasse portuali è stato quasi dimezzato. Dagli 8 milioni di euro degli ultimi tre anni ai 4 milioni e mezzo del 2020.

Il ricorso. La Sinergest aveva presentato un ricorso al tribunale amministrativo regionale contro la Port authority per l' annullamento del bando di gara per l' affidamento dei servizi ai passeggeri nel porto di Olbia. La società tra Onorato e il Comune di Olbia sosteneva di essersi «trovata di fronte all' impossibilità di poter determinare una convenienza tecnica ed economica per formulare un' offerta, non essendo stato definito un ammontare minimo fisso di ore che l'



Adsp si impegnerà a riconoscere per lo svolgimento del servizio di cui ai Lotti 1 e 2, nel corso della durata contrattuale». Non dando così la possibilità alla società di determinare un adeguato dimensionamento dell' impresa in termini di maestranze, tale da coprire il costo del personale. Dopo la bocciatura del ricorso da parte del Tar, l' Authority ha così proceduto con l' aggiudicazione definitiva dei servizi.



La Nuova Sardegna

Cagliari

C'è l'isola al centro di un traffico che non si è fermato

Lo scambio delle merci assicurato in tempo di pandemia Ambiente: camion sulle navi per averne meno sulle strade»autostrade del mare

DI ROBERTO PETRETTO

w SASSARI Febbraio 2020, più o meno un secolo fa, in un mondo diverso.

Sul molo di Porto Torres soffia un vento freddo che arriva da nord. Sulla Cruise Roma che fa la spola tra Civitavecchia e Barcellona, con scalo intermedio a Porto Torres, si sale senza ressa e senza file. Nel garage sonnacchiano placidi giganti da 500 cavalli: camion abituati a macinare chilometri d'asfalto che si lasceranno invece trasportare lungo le acque del Mediterraneo. È passato un anno, un esserino che si vede solo al microscopio ha cambiato il mondo e le vite, ma alcune cose hanno continuato a funzionare sempre. Con accorgimenti e precauzioni, ma comunque in movimento, per assicurare il funzionamento di una società provata dalla pandemia, ma decisa a resistere.

La situazione. Sulla nave che fa rotta tra Civitavecchia e Barcellona, come su centinaia di altre che collegano i porti del Mediterraneo, dell'Europa e del mondo tante formiche operose hanno continuato a muoversi ordinate, incessanti. Percorrendo in lungo e in largo quelle "autostrade del mare" che sono diventate una parte fondamentale dello scheletro sui cui poggia la struttura dei collegamenti e degli approvvigionamenti di beni. Le autostrade del mare sono una rete di rotte marittime proposta dalla Commissione europea nel 2001. Hanno la non trascurabile caratteristica di garantire un aiuto importante alla riduzione delle emissioni in atmosfera: «Grazie alle Autostrade del Mare sono state risparmiate 680mila tonnellate di Co2 equivalente alle emissioni annue di una città di 1 milione di abitanti». È una stima del 2018, fatta dal ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili, ma ancora attuale.

Corsie sull'acqua. Per Domenico De Rosa, amministratore delegato del Gruppo Smet e presidente della commissione Autostrade del Mare di Alis (Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile) «a fronte dell'arrivo di navi con maggiore capacità, vedremo nuove linee aprirsi» anche se il limite resta quello «delle infrastrutture portuali inadeguate a ricevere quelle giga-navi e i volumi ulteriori che dalla strada passeranno al mare. È impensabile restare bloccati nei terminal per volumi di merce in crescita perché sono linee miste passeggeri e merci».

L'isola al centro. La Sardegna. La Sardegna ha una posizione privilegiata, al centro dei traffici mediterranei, piattaforma naturale che può fungere da snodo strategico. Ma molto bisogna fare ancora, soprattutto sul piano infrastrutturale. Dei sette scali portuali sardi (Porto Torres, Olbia, Golfo Aranci, Santa Teresa di Gallura, Oristano, Portovesme e Cagliari) non tutti hanno le caratteristiche per inserirsi con efficacia nel circuito delle autostrade del mare. Alcuni perché fuori dai percorsi di interesse commerciale, altri per carenze infrastrutturali. «È indispensabile che la Sardegna diventi un punto strategico del sistema delle autostrade del mare», ha detto nel luglio dello scorso anno in occasione di un confronto con la Regione deputata sarda del Pd, Romina Mura. In realtà Porto Torres, Olbia e di recente Golfo Aranci hanno strutture e traffici interessanti, così come Santa Teresa è fondamentale nei collegamenti con Corsica e Francia.

Tempi di pandemia. Dopo anni di costante crescita i traffici sui porti sardi hanno subito una battuta d'arresto nel 2020



a causa della pandemia: «La forbice positiva rispetto al 2019 registrata nei mesi di gennaio e febbraio - spiega l' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sardegna - è andata di colpo ribaltandosi fino a raggiungere il -99 per cento nei principali scali isolani». In questo panorama distroso hanno continuato a funzionare i trasporti merci: «I porti sardi, come del resto tutti quelli italiani, hanno comunque garantito la piena operatività, senza il minimo rallentamento



La Nuova Sardegna

Cagliari

- spiegano ancora dall' **Autorità di sistema portuale** -. Il settore merci ha potuto proseguire ininterrottamente anche durante la primavera, permettendo il costante approvvigionamento di beni per l' Isola e, allo stesso tempo, l' export di prodotti delle principali filiere alimentari e del settore della raffinazione».

Il calo delle tonnellate merce in entrata ed in uscita dall' Isola si è attestato, a fine 2020, ad un -17 per cento rispetto all' anno precedente. Il tonnellaggio relativo al trasporto su gommato registra addirittura una crescita del 3,9 per cento rispetto al 2019.

L' incognita. Rimane in Sardegna l' incognita sul futuro della continuità territoriale che interessa anche il settore merci. Al momento la confusione è alta, con bandi per le singole rotte pubblicati, alcuni andati deserti, altri in attesa di scadenza. C' è comunque un **sistema** di collegamenti e di traffici che rimane attivo anche al di là delle dinamiche della continuità territoriale.

La comparsa sul mercato sardo di operatori come Grendi in Gallura è segno di una vivacità che è rimasta anche in temi di Covid e che attende solo di riprendere forza. Con vecchi e nuovi operatori. Una presenza costante è quella della Grimaldi, leader nel settore: «Trasportiamo ogni anno milioni di camion sulle nostre navi - dice Emanuele Grimaldi -: 250mila tra Germania e Svezia, 200mila tra Svezia e Finlandia. E poi Sicilia e sud Italia».

Sono le autostrade del mare e la Sardegna, stavolta, è al centro di uno degli incroci.

La Nuova Sardegna

Cagliari

Navi dal 30 giugno stop alla Civitavecchia Arbatax

Da quella data lo scalo intermedio non compare più nella tratta fino a Cagliari Le preoccupazioni di sindacati e operatori turistici: «Isolamento certificato»

DI LAMBERTO CUGUDDA

La tratta Cagliari-Arbatax-Civitavecchia e viceversa: a preoccupare gli operatori del turismo, i sindacati e le istituzioni, non è solo che si dovrà rifare il bando di gara, con obblighi di servizio pubblico per la continuità territoriale marittima, scaduto martedì 20, ma anche la "sparizione" dello scalo intermedio arbataxino dal 30 giugno. Fino a tale data la tratta Cagliari-Arbatax-Civitavecchia è stata prorogata.

«Da una simulazione di prenotazione dei biglietti effettuata sul sito del gruppo Moby Cin Tirrenia - afferma il segretario generale Cgil Nuoro Ogliastro, Giacomo Pani - l'isolamento del territorio sud orientale è certificato. Dal primo luglio il gruppo armatoriale effettuerà solo la tratta Cagliari - Civitavecchia e viceversa non attraccando più al porto di Arbatax. Il bando di gara per garantire la continuità territoriale marittima da e per l'Ogliastro, così come preventivato da tutta la Cgil è andato deserto ma, questo non può e non deve consentire che una parte importante della nostra isola rimanga isolata». Per Pani è necessario che la Regione «finora rimasta colpevolmente in silenzio», faccia sentire la sua voce con il governo nazionale, titolare di questa materia, «in maniera da evitare quello che da tutti viene precipitato come ennesima beffa nei confronti di tutta la Sardegna». Il segretario Cgil rimarca che è necessario aprire immediatamente un tavolo di confronto tra governo nazionale, Regione e parti sociali, in modo da cercare e trovare qualsiasi soluzione possibile utile a evitare un disastro sotto l'aspetto sociale, economico e occupazionale».

Rocco Meloni, presidente del Consorzio albergatori Sardegna Costa Est precisa che il ritardo con cui si è giunti all'espletamento della gara per la tratta Civitavecchia-Arbatax-Cagliari «il fatto che sia andata deserta e la procedura fallimentare che sta chiudendo Tirrenia e la sua storia, il tutto aggiunto al Covid, stanno creando una tempesta perfetta per mettere in ginocchio il turismo, ogliastrino in particolare». Meloni rimarca di comprendere che anche per le compagnie di navigazione non sia facile potere programmare rispetto a una stagione di cui non si vedono prospettive sanitarie ed economiche certe.

«Ma ciò che è certo - evidenzia - è che piove sul bagnato, cioè sulle zone marginali che aspettavano e aspettano dal turismo il volano per il rilancio. Urge la proroga della tratta Civitavecchia-Arbatax fino a settembre. Gli operatori non possono fare altro che apprestarsi a sopportare un altro anno di crisi e di rischi di chiusura definitiva».

Meloni conclude: «Ora è il momento delle istituzioni che devono dimostrarsi all'altezza dei momenti drammatici che l'Ogliastro e l'intera Sardegna stanno vivendo. Ci appelliamo all'assessore regionale ai Trasporti e al presidente Solinas affinché vengano risolti i problemi infrastrutturali dell'Ogliastro (porto, aeroporto e Nuova statale 125)».



Shipping Italy

Cagliari

Grendi scalda i motori per il nuovo terminal container a Cagliari. Musso: A giugno potremmo già partire

Dopo il via libera del comitato di gestione di febbraio all'avvio dell'iter istruttorio delle istanze presentate per l'ottenimento in concessione di una parte del terminal container di Cagliari (in attesa di trovare, se mai sarà possibile, un soggetto interessato all'intero compendio), Grendi Trasporti Marittimi a metà marzo ha presentato istanza formale all'AdSP del Mare di Sardegna. Lo si apprende da un avviso pubblicato in Gazzetta ufficiale nel quale viene data pubblicità alla Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima, per anni 4 (quattro), ai sensi dell'art. 18 della L. 84/94, di un tratto di banchina di mt 350 e di un'area retrostante di mq 86.000 ca nel Porto Canale di Cagliari e contestuale istanza di autorizzazione ex art. 16 della stessa legge al fine di intraprendere un'attività terminalistica tesa ad intercettare il traffico locale import/export della Regione Sardegna. Nell'avviso, pubblicato in Gazzetta il 22 aprile, si invitano tutti coloro che vi abbiano interesse a presentare, entro 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela di loro eventuali diritti, con l'avvertenza, che trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente la concessione demaniale marittima richiesta. A SHIPPING ITALY l'amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi, Antonio Musso, ha rivelato che il piano d'investimenti previsto è di 3 milioni di euro, leggermente ridimensionato in coerenza con la durata della concessione da noi richiesta (20 anni) e quella approvata (4 anni). A proposito delle tempistiche ha detto: Vogliamo essere ottimisti e speriamo di poter iniziare a imbarcare e sbarcare container con gru lo-lo già nel prossimo mese di giugno. Per ciò che riguarda le linee attese una sarà il feeder di Msc che già arriva a Cagliari e poi stiamo trattando con un'altra compagnia per un altro servizio simile. Quale sia non lo dice esplicitamente ma, considerato il volume di container che trasporta da e per la Sardegna ogni anno, non può che essere il vettore marittimo tedesco Hapag Lloyd che tornerebbe così a scalare direttamente la Sardegna (seppure con navi feeder) a due anni di distanza dalla chiusura del Cagliari International Container Terminal. Il nuovo terminal container si servirà di due gru di banchina e tre macchine di sollevamento di piazzale di proprietà del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari che verranno prima sottoposte a interventi di revamping. Oltre a ciò il nuovo terminalista ha in previsione di investire anche per dotare il piazzale di almeno tre reachstacker, più vari altri trattori, forklift e rimorchi. Nicola Capuzzo



La Sicilia

Catania

Porto e movida, controlli rafforzati

Prefettura. Decise in sede di Comitato le misure per contrastare assembramenti in centro

Si è svolta in prefettura una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocata dal prefetto Maria Carmela Librizzi, per rimodulare i servizi di controllo del territorio ai fini di assicurare la massima attuazione delle misure di contenimento del contagio da Covid-19 anche a seguito di alcune criticità evidenziate lo scorso fine settimana.

Alla riunione hanno preso parte il questore, i comandanti provinciali di carabinieri e guardia di finanza, il sindaco accompagnato dal comandante della polizia municipale, il comandante della Capitaneria di Porto, il commissario straordinario dell'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia orientale e il comandante del 62^a Reggimento della Fanteria dell'Esercito.

Nel corso dell'incontro l'attenzione è stata focalizzata in particolare sull'area **portuale** nella quale l'**Autorità di sistema portuale** ha realizzato una recinzione provvisoria in funzione antiassembramento nonché sul centro storico dove sabato sera scorso si sono verificati episodi non compatibili con le attuali misure antiCovid-19.

Riguardo alla particolare situazione logistica dell'area **portuale** si è condiviso che la misura predisposta dall'**Autorità di sistema** - che non intende collidere con il principio di libera fruibilità dell'area medesima da parte della cittadinanza - ha carattere eccezionale e temporaneo, collegato alla permanenza della Regione Siciliana in zona arancione ed è giustificata dal rischio di assembramenti in ragione della presenza in quel sito di alcuni esercizi commerciali che in virtù della stretta connessione della loro attività con i servizi portuali operano in deroga, secondo le vigenti disposizioni normative, e sono stati nei fine settimana precedenti, meta preferita di giovani con modalità non conformi all'attuale situazione pandemica.

Sono stati, altresì, concordati servizi di vigilanza da parte dell'**Autorità di sistema portuale** nonché, a supporto, da parte delle forze di polizia in concorso con la collaborazione della guardia costiera - Capitaneria di porto, nell'ambito dei servizi d'istituto.

Con riguardo al centro storico, il focus ha riguardato in particolare le zone tradizionali della "movida", dove vige la Ztl - via Pulvirenti, piazza Scammacca, piazza Teatro Massimo e piazza Currò.

All'esito di un approfondito confronto con i vertici delle forze di polizia e dell'amministrazione comunale, il prefetto, al fine di evitare il ripetersi degli episodi deplorabili, in assoluto dispregio dell'attuale situazione pandemica, registratisi sabato scorso, ha disposto, in aggiunta alle attività di vigilanza normalmente messe in campo nel fine settimana nei luoghi sensibili dal punto di vista degli assembramenti, un presidio interforze mirato su queste aree anche con il contributo dei militari dell'operazione "Strade Sicure", sin dal giovedì sera.

Come di consueto servizi di vigilanza saranno svolti anche dalla polizia municipale.

Il prefetto ha previsto il massimo impiego di risorse sul territorio per una situazione che, in vista delle prossime auspicabili riaperture delle attività economiche e in relazione alle modalità previste dal decreto legge del 22 corrente n. 52 con riguardo all'attività di ristorazione all'aperto, è stata valutata con particolare attenzione.

Ha, tuttavia, evidenziato che i controlli rafforzati non potranno mai essere sufficienti se non accompagnati dalla



responsabilità di ciascuno e di tutti perché mai come in questa circostanza dal comportamento di ognuno dipende la sicurezza di tutti.



VERTICE IN PREFETTURA

Nel weekend stretta anti -assembramenti

CATANIA - A Palazzo del Governo si è svolta una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocata dal Prefetto Maria Carmela Librizzi, per rimodulare i servizi di controllo del territorio ai fini di assicurare la massima attuazione delle misure anti Covid19 anche a seguito di alcune criticità evidenziate lo scorso fine settimana. L'attenzione è stata focalizzata in particolare sull'area portuale nella quale l'Autorità di sistema portuale ha realizzato una recinzione provvisoria in funzione anti assembramento e sul centro storico dove sabato sera scorso si sono verificati episodi non compatibili con le attuali misure di contenimento della pandemia.

Per il porto il Comitato ha condiviso la misura predisposta e ha concordato servizi di vigilanza da parte dall'Autorità di Sistema a supporto di forze di polizia e Guardia Costiera. Sul centro storico, il focus ha riguardato in particolare le zone tradizionali della "movida", dove vige la Ztl.

Il Prefetto per "evitare il ripetersi degli episodi deplorabili, in assoluto dispregio dell'attuale situazione pandemica, registratisi sabato scorso", ha disposto, in aggiunta alle attività di vigilanza normalmente messe in campo nel fine settimana nei luoghi sensibili dal punto di vista degli assembramenti, un presidio interforze mirato su queste aree anche con il contributo dei militari dell'operazione "Strade Sicure", sin dal giovedì sera.

Il Prefetto ha previsto il massimo impiego di risorse sul territorio per una situazione che, in vista delle prossime auspicabili riaperture delle attività economiche, è stata valutata con particolare attenzione.



Le opere saranno completate entro l'estate

Lavori al porto alla fase finale

Le opere per il rifacimento della stazione «Trapani Cruise - RoRo Terminal» sono quasi in dirittura d'arrivo soltanto a due anni dall'inizio

«Abbiamo dovuto colmare un gap di tanti e tanti anni in un porto che, per troppo tempo, non colpa di qualcuno in particolare, è stato totalmente abbandonato a se stesso, sia dal punto di vista infrastrutturale, sia dal punto di vista nella promozione della rete transeuropea».

Con queste parole il presidente dell'**Autorità di Sistema** Portuale del Mare di Sicilia Occidentale Pasqualino Monti annuncia che i lavori del porto di Trapani per il rifacimento della stazione «Trapani Cruise - Ro Ro Terminal» sono quasi in dirittura d'arrivo.

«Speriamo di inaugurare ai primi o verso la metà di giugno dopo i lavori di rifacimento della stazione degli aliscafi dello scorso anno. Tutto questo per dare al mercato un risultato tangibile e promuovibile per attivare nuove rotte».

Un lavoro certosino. Estremo. Rivoluzionario. Per troppi anni il porto di Trapani non è stato per niente efficiente. Con il lavoro di Pasqualino Monti e tutti i tecnici dell'**Autorità di Sistema** Portuale del Mare di Sicilia Occidentale Pasqualino, Trapani recupera almeno 30 di ritardi. Il tutto, in appena 2 anni di lavoro, nonostante la pandemia. Forse qualcosa di pazzesco se si ipotizza che a breve anche il lavoro per il dragaggio dovrà partire. I progetti ci sono, le somme (in parte) arrivano anche dal Recovery Fund. Insomma, sembra veramente che per il porto di Trapani i pianeti si stiano allineando.

«Sono molto fiducioso - aggiunge Pasqualino Monti - perché Trapani ha potenzialità smisurate sia di porto sia di retroporto. Mi sembra che il Governo stia per nominare i commissari per la ZES, le Zone Economiche Speciali. Io sono uno dei 29 commissari per la realizzazione delle opere con i poteri speciali attribuiti ai commissari. Ho chiesto che anche per il dragaggio possa essere attivata la stessa procedura. Un lavoro da 67 milioni di euro, stiamo aspettando la Regione che ci dia l'ultima autorizzazione per procedere con la gara d'appalto. Insomma, sembra che si sia sviluppata una rete di azioni concrete che mi fanno ben sperare sul conseguimento dei risultati che abbiamo inserito nel nostro piano industriale».

Monti, però, sottolinea come non sia un uomo solo al comando. «Tutto questo è frutto di un lavoro di 80 persone impegnate e che sono innamorate della loro terra. Sono infatti tutti siciliani e io sono semplicemente l'ottantunesimo componente, ormai siciliano d'adozione. Noi dobbiamo passare dalle parole ai fatti e sembra che i fatti siano sotto gli occhi di tutti» ha concluso Pasqualino Monti.



Navi, l'ipotesi di tassare la CO2

Le organizzazioni internazionali: «Servono misure adeguate per i target del 2050»

ELISA GOSTI LONDRA. Il settore marittimo punta su un accordo globale per la tassazione delle emissioni di anidride carbonica: «Per raggiungere l'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico è indispensabile che i governi applichino misure adeguate per far sì che venga ridotto in modo significativo il livello delle emissioni prodotte dai trasporti via mare»: è quanto affermano i gruppi che rappresentano oltre il 90% della flotta mondiale. «Solo una soluzione globale potrà funzionare ed essere davvero efficace - spiega Guy Platten, segretario generale della Camera internazionale dello Shipping alla Bbc -. La tassa avrà l'obiettivo di incentivare gli armatori all'utilizzo delle nuove tecnologie. Il settore marittimo rappresenta uno dei più grandi produttori di CO2 ed è responsabile per oltre il 2% delle emissioni globali: se fosse un Paese, sarebbe il sesto nella classifica dei più inquinanti al mondo, sopra la Germania. Nonostante lo shipping non sia stato incluso negli Accordi di Parigi sul cambiamento climatico, il settore sta compiendo sforzi importanti per operare una transizione verde. A questo proposito l'Organizzazione internazionale marittima (Imo) ha messo a punto alcuni obiettivi specifici in riferimento alla necessaria riduzione delle emissioni di CO2 che dovrà essere attuata entro il 2050, decretando che entro quell'anno, le stesse dovranno essere obbligatoriamente ridotte del 50%. Il piano dell'Imo tuttavia è stato profondamente criticato dagli addetti ai lavori, che sostengono come in realtà, contrariamente a questi propositi, le emissioni prodotte dalle navi, in assenza di un drastico cambio di rotta, siano destinate ad aumentare per molti decenni. Altre azioni significative verso la transizione green del settore sono state intraprese: tra queste lo sviluppo di un fondo del valore di cinque miliardi di dollari destinati allo sviluppo di una tecnologia libera dalle emissioni di anidride carbonica per lo shipping. Ma tutto questo non è stato giudicato sufficiente neppure dai protagonisti dello shipping: il settore infatti richiede con forza che tutti i governi mondiali impongano un prezzo all'anidride carbonica, così da conferire agli armatori un imperativo commerciale verso il cambiamento, come spiega lo stesso Platten. Uno schema mondiale per mettere a punto un sistema di pricing da applicare al carbonio: una misura quasi rivoluzionaria che necessita di essere messa a punto nell'ambito dell'Imo. Il tempo a disposizione, considerando la posta in gioco, non è poi così tanto. La discussione deve essere avviata in tempi brevi: occorre mettere a punto lo schema prima possibile e far sì che diventi operativo nei prossimi anni, per poter produrre risultati in tempi utili. Si tratta di un processo estremamente complesso e che potrebbe richiedere almeno un paio di anni per essere avviato. Applicare una tassa di questo tipo porterà costi aggiuntivi a carico delle società armatoriali e delle compagnie di navigazione, che avranno ricadute sui prezzi applicati ai clienti, determinando ulteriori problematiche per le economie che contano molto sulle esportazioni: «Abbiamo bisogno di rassicurare i governi, che temono di poter essere danneggiati prendendo in carico una decisione di questo tipo a causa di un possibile rincaro delle operazioni di shipping - spiega Platten -. Innanzitutto occorre partire dal presupposto che questa dovrà essere una soluzione globale e non potrà essere applicata solo su scala regionale: solo così potrà funzionare veramente ». Le discussioni sull'argomento potrebbero essere avviate nel prossimo incontro dell'Imo a giugno: «Il ruolo degli Stati Uniti sarà fondamentale, considerata la svolta green del Paese in seguito all'insediamento dell'Amministrazione Biden - conclude Alan McKinnon, tra gli autori di un rapporto del 2014 a cura del Comitato intergovernativo sul Cambiamento climatico delle



Nazioni unite (Ipc) -. Il governo Usa infatti punta all'azzeramento delle emissioni prodotte dallo shipping entro il 2050, superando di gran lunga anche i target imposti dall'Imo».



PNRR, battute finali

Con il passaggio parlamentare, il piano per ottenere i fondi Ue vicino all'approvazione. Al mare fondi su cold ironing, operatività delle Zes e intermodalità digitale. Salvo modifiche, l'autoproduzione resta vietata

Roma. (Paolo Bosso). Criteri più trasparenti e certi per il rilascio delle concessioni portuali; investimenti in stazioni ad idrogeno nei porti per i mezzi pesanti; incremento del 50 per cento del trasporto merci su ferrovia entro il 2030, per raddoppiarlo nel 2050. Sono tante le iniziative per i trasporti, la logistica, i porti, contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inviato domenica dal governo al Parlamento. Il Consiglio dei ministri attua una linea più morbida sulle concessioni e l'autoproduzione, visto che in una bozza precedente era prevista l'eliminazione del divieto di cumulo delle concessioni (divieto che non permette a un terminalista, per esempio, di avere più aree in gestione in uno stesso porto) e la liberalizzazione dell'autoproduzione (che allo stato attuale non è permessa, obbligando l'armatore a utilizzare la manodopera qualificata di terra, i portuali, per lo scarico e il carico della merce). La misura sull'autoproduzione non c'è più e sulle concessioni portuali si parla di assegnazione competitiva. In linea generale, si legge nel PNRR, gli ambiti di intervento sono due, sviluppo del sistema portuale e intermodalità (o logistica integrata). Per quanto riguarda i porti: 1. semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica; 2. attuazione del regolamento che definisce l'assegnazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali; 3. semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di cold ironing. Gli investimenti previsti per questo settore saranno realizzati a valere sulle risorse nazionali. Per quanto riguarda l'intermodalità e la logistica integrata: di importazione ed esportazione attraverso l'effettiva implementazione dello Sportello Unico dei Controlli; 2. interoperabilità della piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti, al fine di introdurre la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci; 3. semplificazione delle procedure logistiche e digitalizzazione dei documenti, con particolare riferimento all'adozione della CMR elettronica, alla modernizzazione della normativa sulla spedizione delle merci, all'individuazione dei laboratori di analisi accreditati per i controlli sulle merci; 4. digitalizzazione della catena logistica. C'è anche spazio per le Zone economiche speciali, che vanno rese più appetibili, di fatto più operative. Tre interventi: collegamento ultimo miglio, accordi più integrati tra imprese ed istituzioni, guardando ai piano regolatori; infine, reti di trasporti più efficienti per gli accessi a queste aree. Per quanto riguarda il trasporto ferroviario merci, si potenzieranno le tratte ferroviarie Milano-Venezia, Verona-Brennero e Liguria-Alpi, migliorando i collegamenti d'Olttralpe con i porti di Genova e Trieste; nel Centro del Paese si rafforzeranno due assi Est-Ovest, Roma-Pescara e Orte-Falconara.



Un cambio di passo necessario sui porti

ROMA Il presidente di Confitarma Mario Mattioli nel suo intervento al workshop telematico Economia del Mare, Porto di Napoli, ZES Obiettivo 2030 organizzato dall'Associazione Sud e Mediterraneo, ha evidenziato come il trasporto marittimo sia vitale per l'economia (come ha di recente dimostrato la crisi nel Canale di Suez). Purtroppo, il suo ruolo è spesso incredibilmente invisibile agli occhi delle istituzioni e dell'opinione pubblica ha detto ancora con evidenti ripercussioni per gli operatori del settore marittimo portuale che, nonostante tutto, anche durante i mesi più duri della pandemia Covid-19, non si sono mai fermati, garantendo gli approvvigionamenti necessari per la vita quotidiana di tutti i cittadini. Per quanto riguarda la portualità, Mario Mattioli ha sottolineato che il gran numero di porti nel nostro Paese, le loro dimensioni e le difficoltà per il loro adeguamento all'evoluzione dei traffici, non facilita l'efficienza della catena logistica con conseguenti elevati costi che creano un gap enorme rispetto agli altri Paesi; anche a discapito della capacità attrattiva dei nostri scali rispetto sia ai porti del Nord Europa, più grandi e più efficienti, sia a quelli della sponda sud del Mediterraneo che si sono dotati di Free Tax Zone molto concorrenziali. Il porto di Napoli, in particolare, nonostante la sua invidiabile posizione al centro del Mediterraneo e i numerosi attracchi per le navi passeggeri e per le portacontenitori, ancora non ha collegamenti con l'entroterra adeguati e ciò inevitabilmente incide sulle sue potenzialità di sviluppo che invece potrebbero portare grandi benefici non solo alla Regione Campania ma a tutto il Paese. Per quanto riguarda le ZES, che anche nel DEF sono destinatarie di fondi, specie per il porto di Napoli potrebbero rappresentare un ottimo strumento di sviluppo del territorio e di attrazione di investimenti esteri. La nostra preoccupazione, purtroppo, è che ancora una volta i tempi di attuazione siano troppo lunghi. Basti pensare che dopo quattro anni dalla legge istitutiva delle ZES, siamo ancora in attesa di provvedimenti attuativi. In conclusione ha affermato Mattioli oggi il Governo, che gode di un amplissimo sostegno parlamentare, non ha più alibi per fare le riforme necessarie al Paese e in particolare quelle che interessano il comparto marittimo portuale. Perdere quest'occasione vorrebbe dire, in un mondo che va sempre più veloce, che rischiamo di perdere importanti opportunità di sviluppo. Napoli e il suo futuro NAPOLI Ha registrato un grande successo il convegno su Economia del Mare, Porto di Napoli, ZES Obiettivo 2030 promosso ed organizzato dall'Associazione Sud e Mediterraneo di Raimondo Pasquino. L'evento che ha coinvolto i più importanti esperti del settore, in rappresentanza di imprese, associazioni datoriali, sindacati e pubblica amministrazione, ha riscosso un grande successo, con centinaia di spettatori attenti alle valutazioni formulate dagli esperti durante gli interventi. Maria Paradiso, geografa, ha rimarcato la strategicità del porto di Napoli nel Mediterraneo e che occorre lavorare su efficienza, digitalizzazione, de-carbonizzazione e competitività. Dai componenti del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Mario Calabrese, Antonio Garofalo e Luigi Iavarone è emersa la necessità di dedicare attenzione alle ZES, strumenti che possono consentire un ulteriore sviluppo dell'export del 40%. Determinante secondo il Comitato riprendere un dialogo tra Porto e Città magari con l'istituzione di un Port Center. Per Maria Cerreta, urbanista, bisogna lavorare su un'innovazione non solo tecnologica ma anche di processo, portando avanti nuovi modelli economici come l'economia circolare. Arianna Buonfanti, dell'SRM, lancia l'idea di un Porto 6.0 caratterizzato da innovazione e sinergia con la ricerca e le zone speciali; Pierpaolo Castiglione, presidente Culp, vuole una maggiore attenzione per i lavoratori portuali che sono un patrimonio da salvaguardare considerando che la supply chain è il cuore dell'economia del mare. I rappresentanti dei



La Gazzetta Marittima

Focus

CGIL, CISL e UIL, Vita Convertino, Alfonso Langella ed Antonio Aiello, hanno ricordato che oggi il lavoro vive una crisi senza precedenti e vi è necessità di un cambiamento sistemico puntando alla formazione dei lavoratori, alla digitalizzazione delle infrastrutture ed a nuovi collegamenti tra Porto e Rete Ferroviaria Nazionale. Le conclusioni sono state del presidente **AdSP** Andrea Annunziata per il quale occorre decidere che futuro dare al nostro porto. Il nostro Comitato di Gestione è di altissimo livello; la Camera dei Deputati ha affrontato il tema dello sviluppo del sistema portuale attraverso la semplificazione. Abbiamo le migliori potenzialità del Mediterraneo e siamo centrali rispetto al corridoio 5 delle reti europee: è necessario poi utilizzare al meglio gli spazi portuali, ricordando che se il porto è in città anche la città va rispettata.